



Provincia di Pesaro e Urbino



Riserva Naturale Statale
Gola del Furlo



Regione Marche



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Federparchi

FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI

EUROPARC
FEDERATION



EUROPEAN CHARTER
FOR SUSTAINABLE TOURISM IN
PROTECTED AREAS

CARTA EUROPEA del TURISMO SOSTENIBILE

Piano azione

novembre 2014
Integrazioni a luglio 2016

Indice

1	Un'introduzione alla Riserva Naturale Statale	1
1.1	La popolazione 3	
2	Il fenomeno turistico	7
2.1	L'offerta turistica: le strutture ricettive.....	7
2.2	La domanda turistica: gli arrivi e le presenze	9
2.3	Alcuni indicatori di sintesi	12
2.3.1.	Indice di densità ricettiva.....	13
2.3.2.	Indice di ricettività	13
2.3.3.	Indice di intensità turistica.....	14
2.3.4.	Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive.....	14
2.3.5.	Indice di permanenza media nelle strutture ricettive	15
3	Il processo di costruzione della Carta.....	17
3.1	Il ruolo della cabina di Regia	18
3.1.1.	Il rapporto diagnostico (RD)	19
3.1.2.	Gli stakeholders	19
3.2	Forum e Tavoli di Lavoro	19
3.2.1.	La costituzione del Forum per la CETS	20
3.2.2.	La Vision 20	
3.2.3.	La Fabbrica delle Idee	25
3.2.4.	Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico.....	29
3.2.5.	La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile.....	31
3.2.6.	Dagli impegni alle azioni del Piano	33
3.2.7.	L'approvazione finale del Piano	34
3.3	Ripresa dei lavori 2016 – Forum e Tavoli di Lavoro	37
3.3.1.	L'approvazione finale del Piano	38
4	La strategia condivisa per il turismo sostenibile	41
4.1	La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro.....	41
5	Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori della Riserva.....	43
6	Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azioni.....	94

1 Un'introduzione alla Riserva Naturale Statale

La Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" è stata istituita con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 febbraio 2001 e con la convenzione stipulata l'8 ottobre 2001 ne è stata affidata la gestione alla Provincia di Pesaro e Urbino e abbraccia il territorio di cinque Comuni: Acqualagna, Cagli, Fermignano, Fossombrone ed Urbino.

La Riserva è un luogo magico dove la storia naturale e quella umana si sono nel tempo intrecciate e condizionate fino a dar vita a un prezioso contenitore di paesaggi naturali e umani.

Un autentico paradiso, attraversato dal fiume Candigliano che s'insinua tra le imponenti pareti rocciose della Gola, dove la suggestione del paesaggio si unisce a una prodigiosa ricchezza naturalistica che vanta esemplari di flora e fauna davvero singolari. Basti pensare all'aquila reale, al falco pellegrino, al gufo reale, al picchio muraiolo, alla rondine montana, al rondone maggiore e al gracchio corallino. Nella Gola del Furlo trovano riparo lupi, caprioli, daini, cinghiali. La vegetazione, che ricopre le cime del massiccio, è costituita in prevalenza da querceti con l'Overella, carpino nero, orniello, acero, sorbo. Assai variegato anche l'habitat fluviale e ripariale, così come ricchissima è la vita che pullula nelle foreste, nei pascoli e nei cespuglieti.

La Riserva è attraversata dalla *Strada Flaminia* e l'interesse storico-archeologico è evidenziato dalla presenza di ben due gallerie che i Romani scavarono nella roccia per aprire la strada attraverso la Gola. Il sistema delle Gallerie romane - la Galleria Piccola e la Galleria di Vespasiano - costituiscono un luogo unico al mondo, in cui si evince con chiarezza la capacità di ingegneria stradale del popolo romano. Il piano stradale venne ricavato in trincea, aggirando lo sperone della montagna e praticando, per un lungo tratto di quasi 200 m, dei tagli sulla parete rocciosa, ottenuti con piccone, mazza e scalpello per un'altezza di 10-12 m. Tutto questo è ora visitabile grazie ad un lungo e minuzioso lavoro di recupero e di restauro realizzato dalla Riserva Statale.

Poco distante dalle gallerie, sul Fiume Candigliano, è ubicata la diga del Furlo finita di realizzare nel 1922. Alimenta la centrale idroelettrica posta poco più a valle e ha causato un aumento del livello del Fiume per una lunghezza di circa 3 Km. creando un lago artificiale. È del tipo ad arco gravità, alta 59 metri con uno sviluppo del coronamento di 50 metri ed è una tra le più famose e spettacolari del Centro Italia: un fantastico esempio di archeologia industriale.

Questo territorio ha una straordinaria importanza anche dal punto di vista geologico, geomorfologico, paleontologico. La Gola del Furlo, il cuore della Riserva, rappresenta, in particolare, uno dei più spettacolari ed imponenti esempi di incisione fluviale su substrati calcarei osservabili nell'intero Appennino. Le pareti rocciose raccontano oltre 200 milioni di anni di storia della Terra e le sue rocce rappresentano, come un atlante aperto, le principali formazioni dell'Appennino umbro-marchigiano.

Un territorio da scoprire, immergersi e gustare, tra altri, un frutto generoso che questa terra e questiboschi sanno donare: il tartufo. Grazie alle particolari caratteristiche ambientali il territorio della Riserva è caratterizzato dalla presenza di numerose specie: il Tartufo bianco, il Tartufo nero d'inverno, il Tartufo nero estivo o Scorzone, il Tartufo bianchetto e il Tartufo nero pregiato. Il territorio è particolarmente vocato alla produzione tartufigena, in particolare del Tartufo nero pregiato. La storia della tartuficoltura al Furlo risale al 1932, quando Francesco Francolini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spoleto, realizzò sul M. Pietralata la prima tartufaia artificiale non sperimentale della storia della tartuficoltura italiana. Il generale Lorenzo Mannozi Torini, grande appassionato di tartufi, incrementò la presenza di tartufaie coltivate raggiungendo nel 1958 la superficie di 52 ha.

Il territorio protetto della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo

CARTA D'IDENTITÀ DELLA RISERVA STATALE NATURALE "GOLA DEL FURLO"

Regione: Marche
Provincia: Pesaro e Urbino

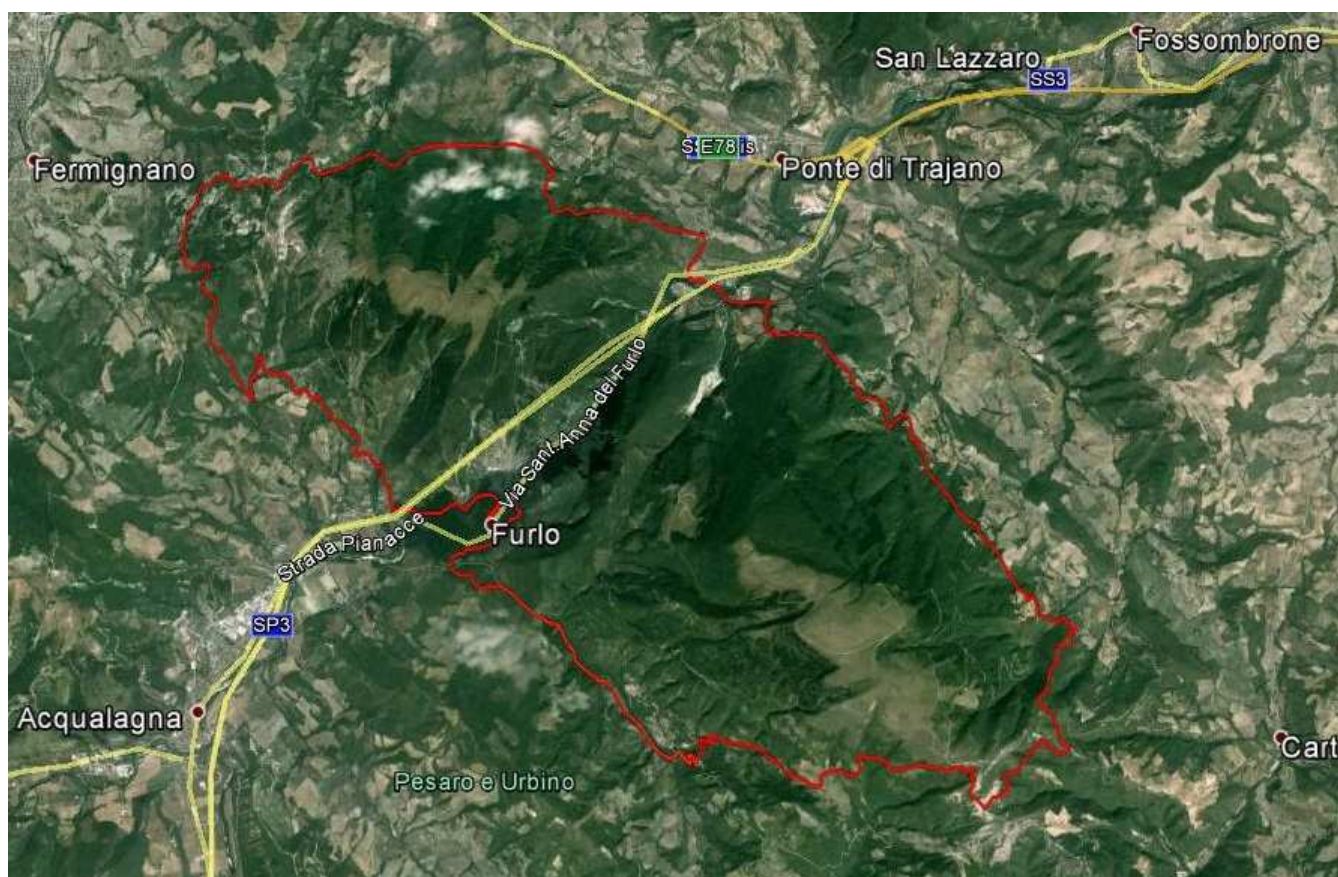
Comuni: Acqualagna, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Urbino

Comunità Montane: Alto e Medio Metauro – Ambito 2A, Catria e Nerone – Ambito 2B

Estensione: 3.607 ettari
Data Istituzione: D.M. 6 febbraio 2001

Ente gestore: Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 Urbanistica- Pianificazione Territoriale – VIA - VAS – Aree Protette

Abitanti: 609



Fonte: elaborazione Agenda 21 su cartografia google.maps

La gestione della Riserva Naturale è in capo alla Provincia di Pesaro e Urbino e dal 2010, in particolare, è stata assegnata al Servizio Urbanistica – Pianificazione territoriale – VIA – VAS – Aree protette.

L'organismo di indirizzo, che formula anche proposte e pareri, è la Commissione di Riserva (istituita dal D.M. 6 febbraio 2001) composta da 14 rappresentanti di:

- *Ministero dell'Ambiente;*
- *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;*
- *Regione Marche;*
- *Provincia di Pesaro e Urbino;*
- *Comune di Urbino;*
- *Comune di Fossombrone;*
- *Comune di Fermignano;*
- *Comune di Cagli;*
- *Comune di Acqualagna;*
- *Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro;*
- *Comunità Montana del Catria e Nerone;*
- *Associazioni scientifiche;*
- *Associazioni ambientaliste.*

La determinazione dell'organismo di gestione, in coordinamento con l'Ufficio Unico – Servizio Associato per la gestione del Demanio, Agricoltura e Foreste (SADAF), è stata demandata alla Provincia di Pesaro e Urbino che, al proprio interno, identifica:

- Responsabile tecnico;
- Assistente tecnico;
- Assistente amministrativo;
- Addetti idonei al lavoro manuale, anche a tempo parziale.

1.1 La popolazione

La popolazione residente nei comuni della Riserva al 1° gennaio 2013 è di 47.265 unità (23.051 maschi e 24.214 femmine).

Bilancio demografico dei Comuni della Riserva (2012)

	Maschi	Femmine	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio	23.111	24.331	47.442
Nati	217	189	406
Morti	243	269	512
Saldo Naturale	-26	-80	-106
Iscritti da altri comuni	427	466	893
Iscritti dall'estero	98	135	233
Altri iscritti	47	24	71
Cancellati per altri comuni	501	568	1.069
Cancellati per l'estero	64	58	122
Altri cancellati	41	36	77
Saldo Migratorio e per altri motivi	-34	-37	-71
Popolazione residente in famiglia	22.956	24.066	47.022
Popolazione residente in convivenza	95	148	243
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	23.051	24.214	47.265
Numero di Famiglie	19.605		
Numero di Convivenze	30		

Numero medio di componenti per famiglia

2,24

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascuno dei 5 comuni della Riserva. Si tratta di dati che sono poi serviti per il calcolo degli indicatori turistici. I dati sono quelli del Censimento Generale della popolazione del 2011 e, per questo motivo, differiscono (nel loro valore aggregato) leggermente da quelli della tabella precedente che fanno riferimento al 2013.

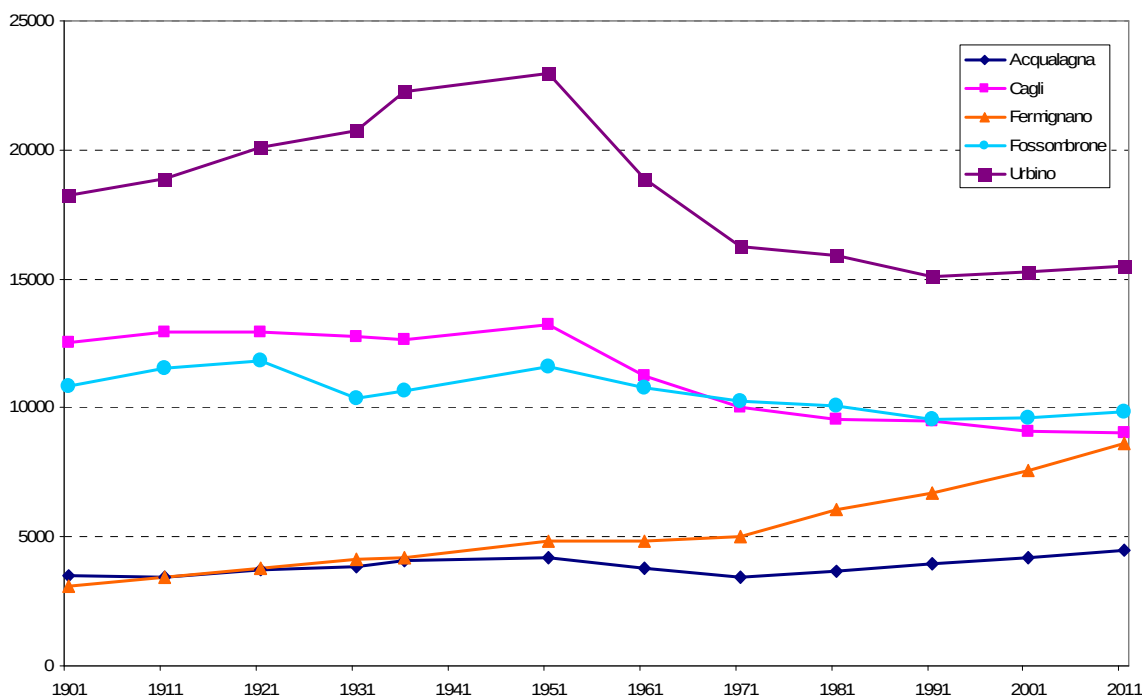
Popolazione residente nei 5 Comuni della Riserva, superficie e densità abitativa (2011)

Comune	Superficie totale (Kmq)	Popolazione residente (Censimento 2011)	Densità abitativa (abitanti per Kmq)
Acqualagna	50,69	4.496	88,7
Cagli	226,46	9.013	39,8
Fermignano	43,70	8.615	197,1
Fossombrone	106,88	9.858	92,2
Urbino	226,50	15.501	68,4
Totale 5 comuni	654,22	47.483	72,6

Fonte: XV Censimento generale della Popolazione - ISTAT

Le fluttuazioni demografiche nei 5 comuni sono raffigurate nel diagramma che segue. Si nota che, in seguito al picco demografico raggiunto negli anni '50, la popolazione ha mostrato un calo fino agli anni '70 per mantenersi poi costante o in leggera crescita. L'unico Comune in controtendenza appare Fermignano, esso infatti presenta un aumento costante della propria popolazione, con un vero e proprio "boom demografico" a partire dagli anni '70.

Popolazione nei 5 comuni della Riserva ai censimenti (1901-2011)

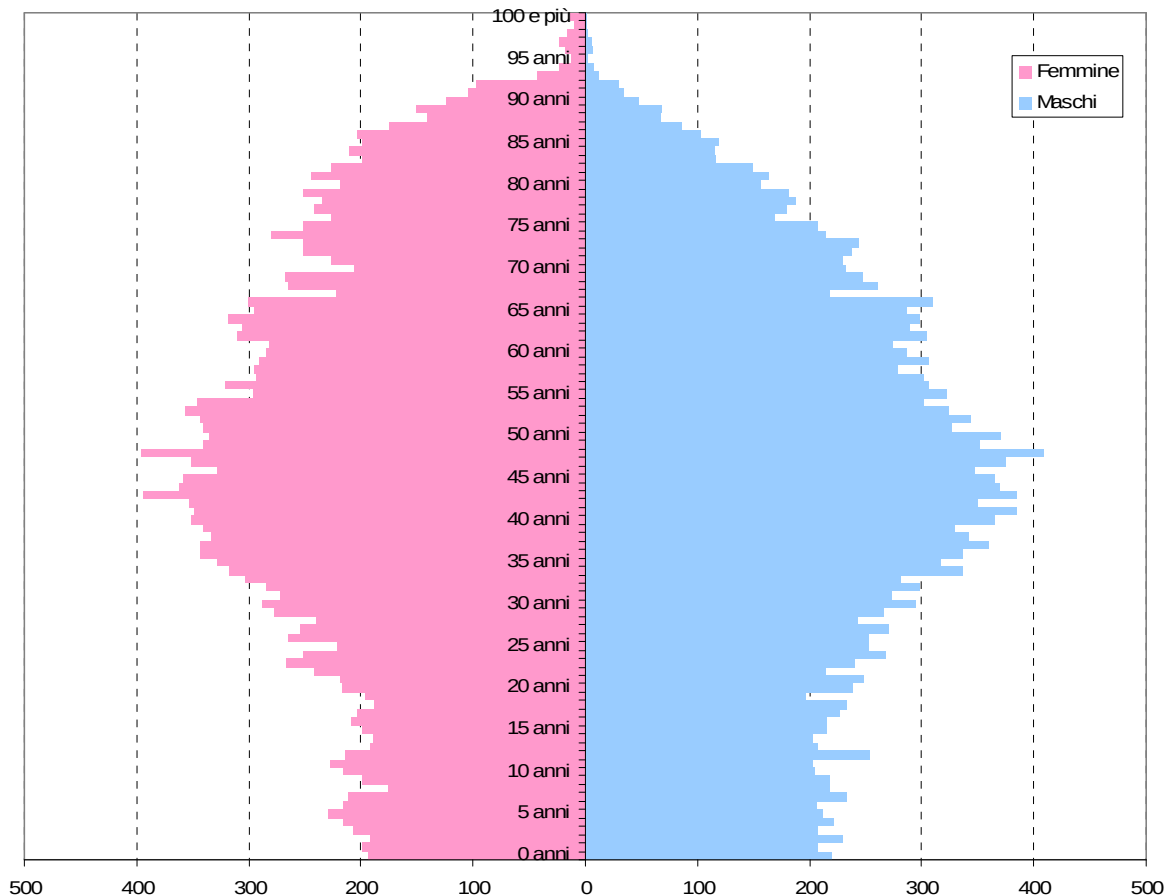


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Tornando ad osservare unitariamente i 5 comuni della Riserva è doveroso analizzare una considerazione che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 47.000 residenti.

Una tipica rappresentazione grafica, diffusa in demografia, è la “Piramide delle età”. Dalla sua forma si può “leggere” la storia demografica di circa tre quarti di secolo di una popolazione, e a seconda della forma si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i 5 comuni della Riserva (2013)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Dalla forma della piramide si nota che la popolazione tra i 35 ed i 50 anni è quella più numerosa con tassi di natalità (base della piramide) che sempre più faticano a garantire la stessa forma della piramide, anche se appare una tendenza alla loro stabilizzazione.

Le due tabelle successive gettano uno sguardo sulla presenza straniera.

Popolazione straniera residente ed incidenza nei 5 comuni della Riserva (2013)

	Popolazione al 01.01.2013	Stranieri al 01.01.2013	
Acqualagna	4.460	360	8,1%
Cagli	8.889	713	8,0%
Fermignano	8.624	1.197	13,9%
Fossombrone	9.826	955	9,7%
Urbino	15.466	1.735	11,2%
Totale 5 comuni	47.265	4.960	10,49%
Provincia di Pesaro-Urbino	363.388	32.983	9,1%

Regione Marche	1.545.155	139.800	9,0%
Italia	59.685.227	4.387.721	7,4%

Fonte: dati ISTAT <http://stra-dati.istat.it/>

La presenza straniera è superiore alla media della Provincia di Pesaro e Urbino e della Regione Marche, e molto al di sopra della media nazionale, e si attesta attorno al 10,5% della popolazione italiana.

I Comuni con un maggior tasso di residenti stranieri rispetto agli italiani sono Fermignano – questo valore così elevato può rappresentare una spiegazione anche al forte incremento demografico registrato dal Comune – e Urbino con percentuali che superano l'11%.

Popolazione straniera suddivisa per nazionalità principali nei 5 comuni della Riserva

	Acqualagna	Cagli	Fermignano	Fossombrone	Urbino	Totale
Marocco	134	130	470	292	550	1.576
Albania	55	195	269	142	67	728
Macedonia, Ex Jugoslavia	39	34	105	108	281	567
Romania	54	73	100	67	219	513
Moldova	8	82	117	82	144	433
Cina	43	115	2	69	19	248
Ucraina	8	55	23	15	31	132
Polonia	6	12	16	18	51	103
Nigeria	0	0	63	4	35	102
Germania	4	29	4	15	29	81
Tunisia	3	5	7	11	40	66
Kosovo				10	52	62
Iran			33	4	11	48
Paesi Bassi		8	1	25	8	42
Bulgaria	5	13	3	9	11	41
Algeria				14	18	32
Regno unito	2	7	2	6	14	31

Fonte: dati ISTAT <http://stra-dati.istat.it/>

La tabella elenca le principali nazionalità presenti sul territorio dei comuni della Riserva Naturale. La comunità marocchina rappresenta oltre il 30% dell'intera popolazione straniera, e circa un terzo risiede nel comune di Fermignano. Seguono albanesi, macedoni, rumeni e moldavi.

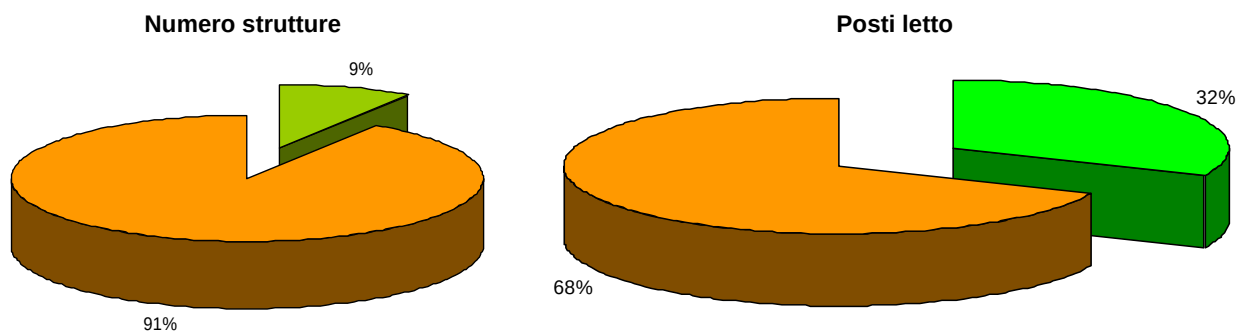
2 Il fenomeno turistico

L'osservazione del comparto turistico sul territorio dei comuni della Riserva Naturale è stata condotta secondo una metodologia di analisi consolidata: innanzitutto si è guardato all'offerta disponibile sul territorio quindi alla domanda esercitata dai visitatori (arrivi, presenze e stagionalità) ed infine procedendo all'incrocio di domanda e offerta attraverso il popolamento di alcuni indicatori di sintesi.

2.1 L'offerta turistica: le strutture ricettive

L'analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento della Riserva è stata condotta grazie ai dati messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, dal Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino e dall'Osservatorio Regionale sul Turismo. I dati, suddivisi per i 5 comuni, mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio. In verde osserviamo i dati riferiti alle strutture alberghiere, in arancione quelli riguardanti le strutture complementari.

Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per comune (2014)



	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
Acqualagna	5	125	13	144	18	269
Cagli	3	119	70	826	73	945
Fermignano	1	48	17	186	18	234
Fossombrone	4	78	19	207	23	285
Urbino	11	890	118	1343	129	2233
Totale 5 comuni	24	1260	237	2706	261	3966

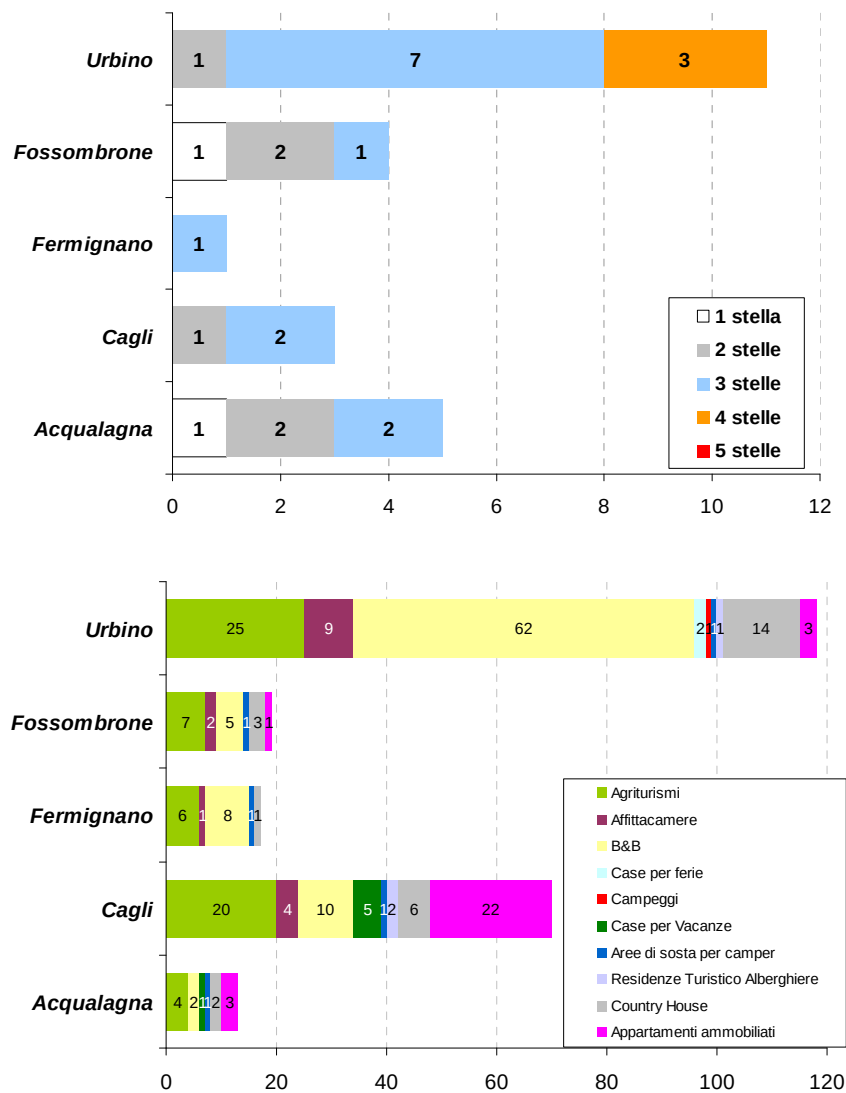
Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Si nota la forte preminenza del comune di Urbino, il cui territorio è però interessato solo marginalmente dalla Riserva Naturale, soprattutto nel campo delle strutture alberghiere (offre circa il 70% dei posti letto). Il distacco si riduce fortemente per quanto riguarda le strutture complementari in quanto l'insieme degli altri quattro comuni della Riserva presenta un'offerta leggermente superiore, in termini numerici, a quella del comune di Urbino.

Tralasciando Urbino, la parte del leone è fatta dal comune di Cagli che copre da solo il 25% dell'offerta complessiva (contro il 6% medio degli altri tre comuni).

I dati sopra esposti sono visualizzati nei grafici che seguono.

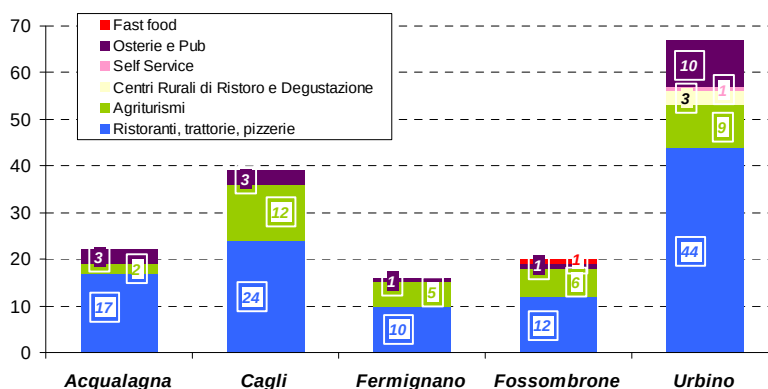
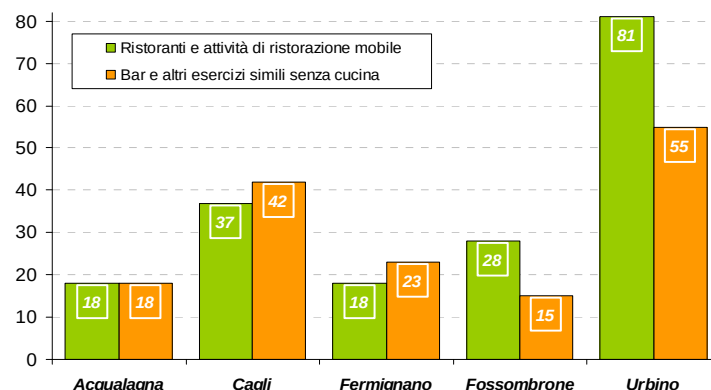
Distribuzione per comune delle strutture alberghiere ed extralberghiere (2014)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Se si osservano i dati relativi ai servizi di ristorazione le affermazioni compiute per l'offerta alberghiera e complementare non cambiano. Il comune con il maggior numero di operatori che offrono un servizio di ristorazione rimane sempre Urbino, seguito da Cagli che presenta circa un terzo di strutture in meno.

Distribuzione per comune di bar, ristoranti e strutture con servizio di ristorazione (2014)



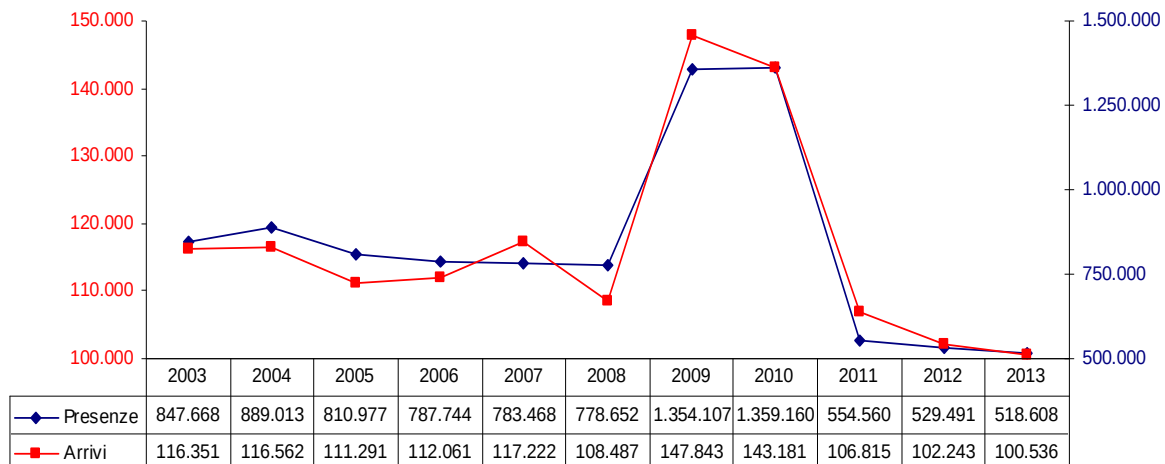
Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

2.2 La domanda turistica: gli arrivi e le presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze del numero di turisti. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Sia le presenze – dati in blu – che gli arrivi – dati in rosso – hanno fatto registrare un leggero, ma costante trend negativo che, dopo un biennio anomalo, ha ripreso decisamente a diminuire (in dieci anni le presenze sono calate del 38% e gli arrivi del 13%).

Arrivi e presenze nei 5 comuni (2003 – 2013)

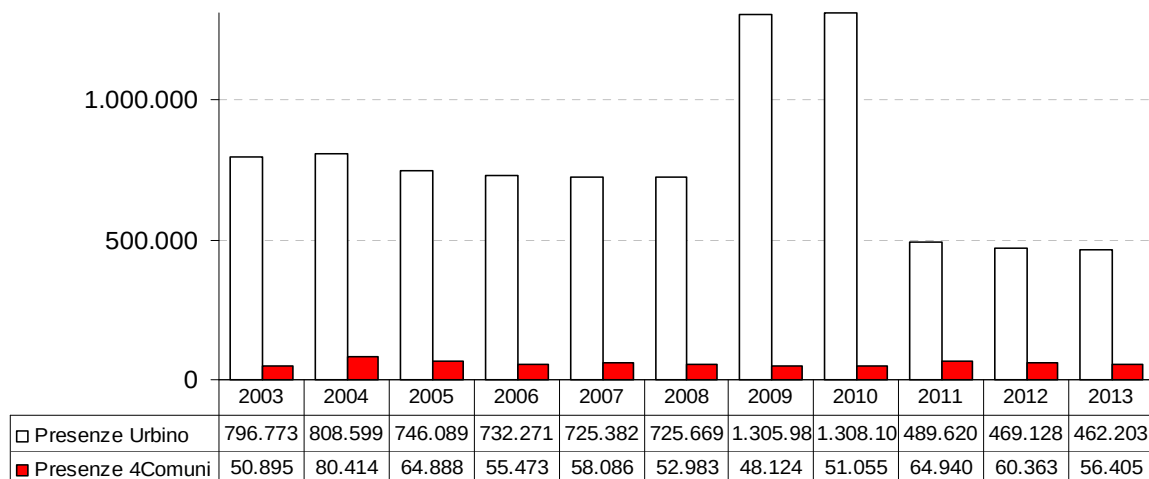


Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

L'analisi di questo dato è però fuorviante, infatti sia il boom dei arrivi e presenze del 2009-2010 (dovuto principalmente alla fortunata mostra su Raffaello) che il trend negativo sono dovuti ai dati relativi al solo comune di Urbino.

Osservando il grafico seguente, che divide le presenze del comune di Urbino da quelle degli altri quattro comuni, si osserva infatti che questi ultimi presentano un trend altalenante nelle presenze che sono comunque cresciute del 12% rispetto al 2003. Possiamo quindi affermare che il comparto turistico dei comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano e Fossombrone mantiene costante il proprio peso, e anzi appare in crescita.

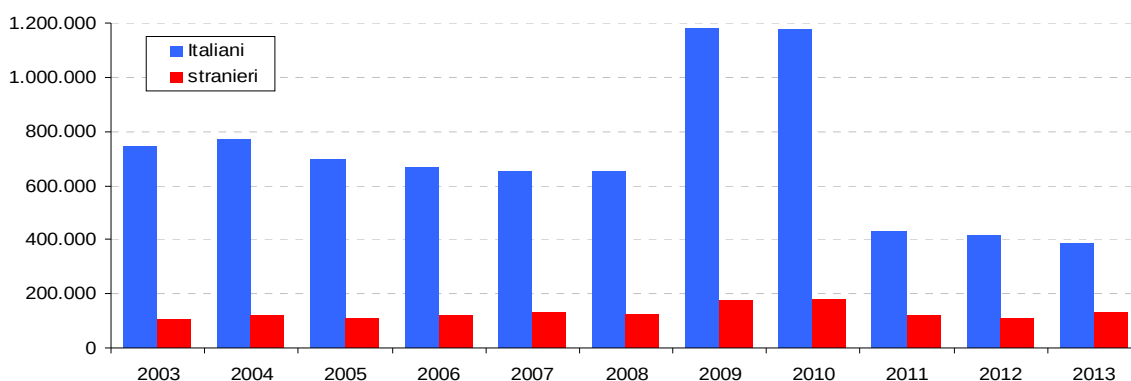
Arrivi e presenze nei 5 comuni – suddivisione territoriale (2003 – 2013)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Guardando, infine, alla provenienza della domanda turistica, si evidenzia immediatamente come gli stranieri rappresentino una quota che si aggira attorno al 20% della domanda complessiva. Per altro una quota abbastanza stabile nel tempo, se non in leggera crescita. Il trend negativo delle presenze è quindi trainato dal turismo nazionale, che sembra mostrare un allontanamento da questi territori.

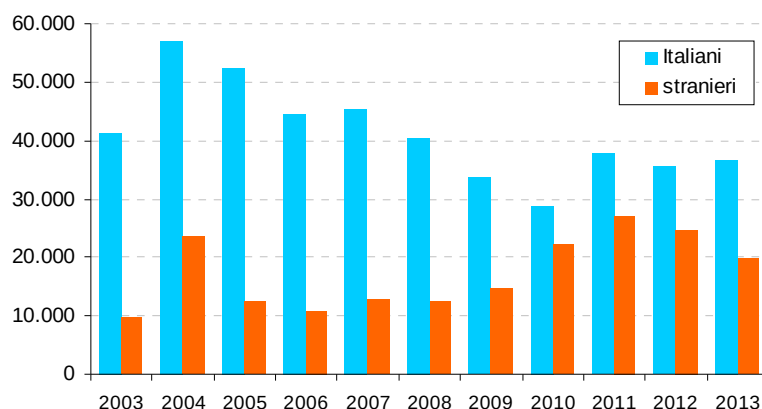
Presenze di italiani e stranieri nei 5 comuni della Riserva (2003 - 2013)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Così come fatto in precedenza, il dato riguardante il comune di Urbino è stato scorporato ed i risultati appaiono differenti. Il flusso di turisti stranieri appare sempre in aumento, con una leggera flessione nell'ultimo biennio, mentre l'attrazione verso i turisti italiani non appare così in diminuzione come per il comune di Urbino. I dati riguardanti le presenze sono infatti poco inferiori a quelli relativi al 2003, circa il 7% in meno, diminuzione più che compensata dall'aumento dei turisti stranieri di circa il 100% (si passa da 10.000 a 20.000 presenze).

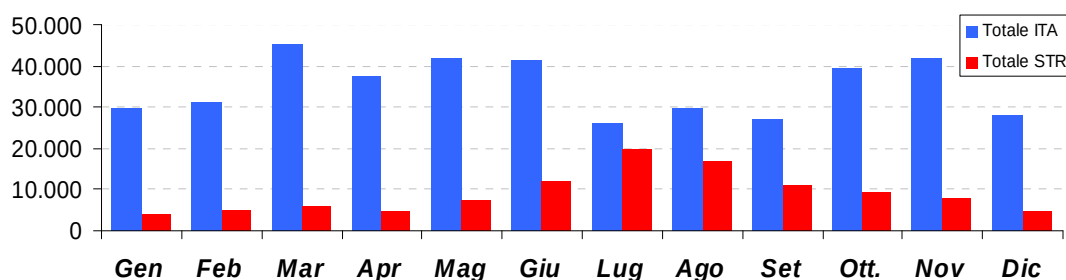
Presenze di italiani e stranieri nei comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano e Fossombrone (2003 - 2013)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Analizzando i dati relativi alla stagionalità delle presenze turistiche osserviamo che la presenza straniera segue un andamento "a campana" mostrando un picco nei mesi estivi di luglio ed agosto, con valori sempre più inferiori nei mesi precedenti e successivi. Le presenze di turisti italiani sono invece leggermente più costanti, anche se presentano due picchi corrispondenti alle "stagioni intermedie", ovvero la primavera e l'autunno (questo trend è solitamente presente nelle città d'arte, mentre quello seguito dalle presenze straniere corrisponde maggiormente a quello di una località turistica balneare).

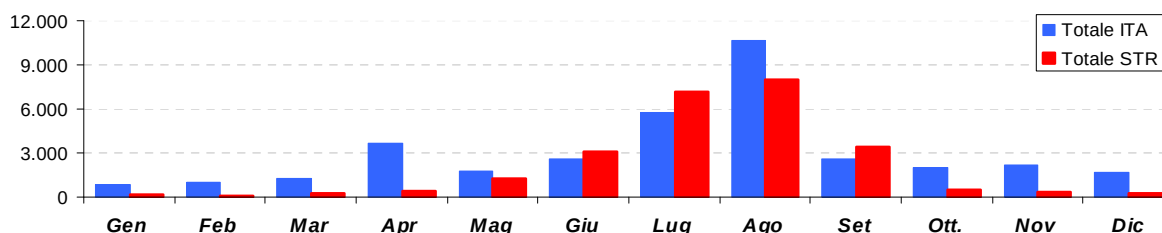
Stagionalità delle presenze di italiani e stranieri nei 5 comuni della Riserva (2012)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Scorporando nuovamente il dato riguardante il comune di Urbino il risultato cambia, soprattutto per quanto riguarda i turisti italiani. Scompare il trend proprio di una città d'arte (da imputare quasi totalmente ad Urbino) e, sia le presenze nazionali che straniere, seguono un trend "a campana". Il periodo di maggiore afflusso nei comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano e Fossombrone è quindi quello estivo, luglio ed agosto; durante gli altri mesi la presenza italiana si mantiene più costante di quella estera, in particolare nel periodo primaverile ed in quello autunnale.

Stagionalità delle presenze di italiani e stranieri nei comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano e Fossombrone (2012)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

2.3 Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nel territorio della Riserva Naturale. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei confronti con altre aree protette del nostro paese.

Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico, soprattutto se confrontati ai valori che gli stessi indicatori assumono in altri parchi. L'area dei 5 comuni presenta una bipartizione abbastanza netta: da un lato l'area protetta in senso stretto (poco densamente antropizzata e quindi meno strutturata per accogliere turisti) rappresentata dai comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano e Fossombrone; dall'altro il comune di Urbino, con grande densità abitativa e l'attrattività di una città d'arte.

2.3.1. Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]	Con Urbino	Senza Urbino
	6,06	4,06

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Kmq. Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva (2014)

	Densità ricettiva alberghiera	Densità ricettiva complementare	Densità ricettiva totale
Acqualagna	2,46	2,84	5,30
Cagli	0,53	3,65	4,18
Fermignano	1,11	4,30	5,40
Fossombrone	0,73	1,94	2,67
Urbino	3,90	5,89	9,79
Totale 5 comuni	1,92	4,13	6,06
Totale senza Urbino	0,87	3,19	4,06

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.2. Indice di ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti]	Con Urbino	Senza Urbino
	0,08	0,05

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case). La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore.

Indice di ricettività (2014)

	Indice di ricettività alberghiera	Indice di ricettività complementare	Indice di ricettività totale
Acqualagna	0,03	0,03	0,06
Cagli	0,01	0,09	0,11
Fermignano	0,01	0,02	0,03
Fossombrone	0,01	0,02	0,03
Urbino	0,06	0,09	0,14
Totale 5 comuni	0,03	0,06	0,08
Totale senza Urbino	0,01	0,04	0,05

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.3. Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti]	Con Urbino	Senza Urbino
	10,93	1,77

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ecc.) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica (2013)

	Indice di intensità turistica
Acqualagna	3,93
Cagli	2,32
Fermignano	0,68
Fossombrone	1,22
Urbino	29,81
Totale 5 comuni	10,93
Totale senza Urbino	1,77

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo un indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che complessivamente è pari allo 0,030: ovvero che sul territorio dei 5 Comuni della Riserva vi è la presenza media giornaliera di 3 turisti per ogni 100 residenti. Indicatore che sale a 0,082 turisti a Urbino (cioè oltre 8 turisti sempre per ogni 100 abitanti) e scende 0,005 nei 4 comuni (cioè 5 turisti giornalieri per ogni 1.000 abitanti).

2.3.4. Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze annuali/(Posti letto*365gg)]	Con Urbino	Senza Urbino
	0,36	0,09

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse anche se, naturalmente, è il suo valore "netto" che ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista [considerando cioè solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva (e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare)].

Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2013)

	Indice di utilizzo lordo
Acqualagna	0,18
Cagli	0,06
Fermignano	0,07
Fossombrone	0,11
Urbino	0,57
Totale 5 comuni	0,36
Totale senza Urbino	0,09

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.5. Indice di permanenza media nelle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze/Arrivi]	Con Urbino	Senza Urbino
	5,16	3,45

L'indicatore – molto diffuso anche tra operatori non specializzati – è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il “numero di giornate medie” trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Si tratta di un indicatore molto importante sia per una misurazione del grado di sostenibilità economica del comparto turistico che della sostenibilità ambientale: una diminuzione dei giorni di permanenza media, infatti, può essere ovviata dagli operatori turistici attraverso lo stimolo di nuovi arrivi. Questo rappresenta però un'operazione difficile sia in termini di nuove strategie imprenditoriali necessarie a stimolare detti “nuovi arrivi” (nuovi mercati, nuovi clienti da convincere e da conoscere) e sia dal punto di vista ambientale: arrivi sempre più frequenti e permanenze sempre più brevi, infatti, rappresentano un carico ambientale sul piano dei trasporti e delle conseguenti emissioni in atmosfera (solo per fare un primo esempio).

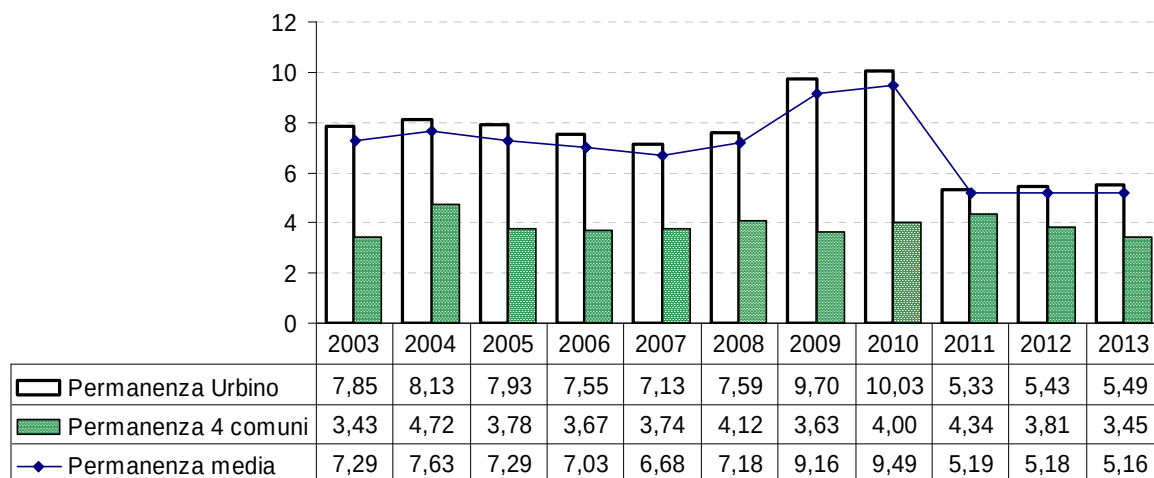
Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2013)

	Indice di permanenza media
Acqualagna	2,57
Cagli	4,49
Fermignano	3,01
Fossombrone	4,20
Urbino	5,49
Totale 5 comuni	5,16
Totale senza Urbino	3,45

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Il valore complessivo dell'indicatore, come dimostrato nel grafico che segue, appare in calo nel periodo 2003-2013, passando da quasi 8 giorni a circa 5,5 giorni. Scorporando il dati relativi ad Urbino il valore della permanenza media appare invece stabile nel tempo con un andamento che oscilla intorno ai 4 giorni.

Permanenza media nei Comuni della Riserva (2003 - 2013)



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

3 Il processo di costruzione della Carta

Il processo di costruzione della Carta ha visto il concorso di diversi soggetti che, con diversi gradi di responsabilità ed impegno, hanno contribuito alla composizione delle azioni che caratterizzano la Carta Europea del Turismo Sostenibile. La Riserva ha deciso di intraprendere questo percorso in seguito alla redazione del Piano di Gestione della Riserva, come metodo per instaurare un dialogo sociale con gli operatori del territorio in modo da sviluppare una strategia condivisa. La scelta è stata, in qualche modo, dovuta anche dal fatto che gli altri Parchi naturali nella provincia di Pesaro e Urbino avevano già ottenuto la certificazione europea (Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, Parco Naturale del Monte San Bartolo). L'adesione, quindi, è stata posta in continuità con le molte attività istituzionali che, nell'ambito della promozione turistica, l'Ente ha compiuto durante gli anni.

La prima presentazione pubblica ha avuto luogo il 10 dicembre 2013, durante questo incontro sono state presentate le opportunità ed i vantaggi derivanti dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile ed è stato fatto un ragionamento sui soggetti del territorio che sarebbe stato opportuno coinvolgere al fine di condividere una strategia di sviluppo sostenibile in campo turistico.

Il 21 gennaio 2014 si sono invece svolti cinque specifici incontri presso le sedi delle amministrazioni dei Comuni interessati dal territorio della Riserva in maniera tale da favorire la loro partecipazione al processo di costruzione della Carta.

La Riserva Naturale Statale Gola del Furlo ha iniziato formalmente il percorso di adesione alla CETS il **20 febbraio 2014 con il Forum di apertura** del percorso di candidatura che ha avuto luogo a Cagli. Nell'occasione è stato attivato un confronto pubblico con il Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello che aveva già concluso il percorso partecipato di adesione alla CETS nel 2012 e ne aveva ottenuto il riconoscimento da parte di Europarc nel successivo 2013. La presenza di Gianfranco Soriani, Direttore del Parco, ha rappresentato sia la possibilità di un confronto diretto con una buona pratica che un momento di chiarimento delle prospettive e potenzialità (e limiti) di uno strumento di lavoro che vede seduti allo stesso tavolo soggetti diversi, talvolta portatori di interessi apparentemente molto distanti tra loro.

Quindi, nel mese di **marzo 2014 sono cominciati i tavoli tecnici** con gli operatori del turismo e della società civile. In quell'occasione è stata data voce ai diversi intervenuti al fine di tratteggiare una possibile "visione strategica" sulle possibilità che il turismo sostenibile può rappresentare per l'area protetta, raccogliendo indicazioni scritte sulle attese e sulle preoccupazioni del territorio. Durante **l'incontro di aprile 2014**, in seguito alla presentazione dei 10 principi del turismo sostenibile della CETS, si è svolta la simulazione "Fabbrica delle Idee" che, attraverso l'immedesimazione dei partecipanti in ruoli che non erano i propri, ha permesso di raccogliere suggerimenti e bozze di idee riguardanti i cardini su cui sarebbe stata impostata la strategia di sviluppo del turismo sostenibile.

Al **Forum plenario di maggio 2014** sono stati presentati alcuni dati relativi al turismo nell'area protetta, tratti dalla prima elaborazione del Rapporto Diagnostico, e quindi è stata condivisa una strategia che fa perno attorno ai seguenti temi:

- A) Mobilità sostenibile ed accessibilità;
- B) Sport e salute;
- C) Cultura e tradizioni;
- D) Rete;
- E) Agricoltura e produzioni locali.

I **due incontri di giugno 2014** hanno rappresentato l'inizio della discussione riguardante le proposte provenienti dagli operatori locali, che rappresentano la concretizzazione dei temi di cui sopra, che sono state presentate al pubblico raccogliendo suggerimenti per il loro miglioramento. A queste azioni dei soggetti privati vanno aggiunti gli impegni diretti dell'Ente Parco e dei Comuni del territorio.

Il successivo **incontro del mese di settembre 2014** è servito sia a puntualizzare e specificare meglio le azioni che erano emerse negli incontri precedenti e sia a stimolare la definizione di nuovi

impegni e a motivare il coinvolgimento di qualche soggetto che rischiava di trovare a fatica un proprio spazio di collaborazione.

In seguito a questo incontro, per le azioni che necessitavano di una ulteriore discussione o miglioramento, sono stati effettuati degli incontri porta a porta o telefonici per definire le azioni finali.

Il **Forum finale del 20 novembre 2014** è stata l'occasione presentare l'intero Piano di Azione, per chiudere il percorso partecipato e formalizzare la candidatura di Adesione alla CETS.

La tabella riportata di seguito riassume il calendario degli 8 incontri realizzati mostrando quindi la scansione temporale della fase partecipata.

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
FORUM DI APERTURA	Venerdì 20 febbraio 2014	Cagli	24
Vision +20	Giovedì 13 marzo 2014	Fermignano	19
La fabbrica delle idee	Martedì 15 aprile 2014	Acqualagna	16
Rapporto diagnostico	Martedì 20 maggio 2014	Punto IAT RNS Gola del Furlo	23
Dalla strategia alle azioni	Giovedì 12 giugno 2014	Fossombrone	10
	Mercoledì 25 giugno 2014	Punto IAT RNS Gola del Furlo	17
Gli impegni concreti	Giovedì 18 settembre 2014	Punto IAT RNS Gola del Furlo	25
FORUM FINALE	Giovedì 20 novembre 2014	Acqualagna	34

Fonte: elaborazione Federparchi

In seguito alla visita del verificatore di Europarc Federation è emersa la necessità di procrastinare l'assegnazione della CETS alla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Per questo motivo, lo staff - coordinato dal responsabile tecnico della Riserva, Dott. Leonardo Gubellini - ha pensato di coinvolgere nuovamente tutti gli stakeholder che avevano partecipato al processo iniziale, al fine di consolidare la sinergia creata durante tutta la condivisione del percorso.

È stato dunque intrapreso un nuovo percorso, iniziato **giovedì 19 maggio 2016**, che ha portato all'aggiornamento del Piano a seguito di nuovi incontri con i portatori di interesse del territorio.

3.1 Il ruolo della cabina di Regia

Durante il mese di Dicembre 2013 si è costituito, presso la sede della Riserva Naturale, un gruppo di lavoro di quattro persone – la Cabina di Regia del progetto – curata dal direttore del Ente Maurizio Bartoli. Le riunioni di coordinamento e verifica si sono svolte con cadenza pressoché mensile fino al mese di Ottobre 2014. Si è convenuto altresì, che anche la fase di monitoraggio del presente piano di azione possa essere condotta con il supporto di questa stessa cabina di regia.

Nella tabella che segue abbiamo indicato i componenti di detto gruppo di lavoro.

Maurizio Bartoli	Dirigente della Riserva
Federica Fraternale Fanelli	Funzionario del Parco
Claudia Lodovici	Funzionario del Parco
Luca Dalla Libera	Consulente Federparchi
Giacomo Munegato	Consulente Federparchi

Le attività coordinate all'interno del processo di costruzione della Carta possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- La raccolta delle informazioni per la compilazione di un documento di Analisi (il Rapporto Diagnostico) condiviso con gli operatori durante il Forum Intermedio;
- Il processo di formazione del personale della Riserva e degli attori interessati sui temi riguardanti la CETS;
- Il coordinamento e la supervisione della stesura del documento "Strategia e piano d'azione" unitamente al coinvolgimento degli attori sociali del territorio.

La cabina di Regia ha elaborato un calendario di incontri pubblici che, definendo l'orario degli incontri verso il periodo serale, potesse favorire al massimo la partecipazione degli attori sociali. Il

gruppo di lavoro ha inoltre deciso di tenere almeno un incontro in ognuno dei 4 comuni il cui territorio è maggiormente interessato dalla Riserva Naturale, tralasciando Urbino, e di organizzare i Forum Plenari presso la sede della Riserva.

3.1.1. Il rapporto diagnostico (RD)

Per quanto riguarda il Rapporto Diagnostico (RD), questo è stato compilato in due momenti diversi: la prima fase ha visto la Cabina di Regia coinvolta nella ricerca dei dati turistici ed ambientali da presentare agli attori locali nel corso del forum di Maggio 2014 e successivamente è stato redatto uno specifico Rapporto Diagnostico finalizzato ad una lettura del fenomeno turistico nel territorio dei Comuni che fanno riferimento all'area protetta.

Questo RD – pubblicato sul sito internet del Parco – contiene le principali informazioni riguardanti turismo sostenibile e la Riserva Naturale. In particolare:

- informazioni di contesto sull'ente;
- una panoramica sul settore turistico (domanda e offerta, servizi, indicatori sintetici);
- alcuni progetti o attività già realizzate dal Parco;
- l'indicazione di alcuni progetti coerenti con la strategia della CETS.

Alcune delle informazioni più rilevanti sono state incluse anche nel presente documento, nel capitolo precedente.

3.1.2. Gli stakeholders

La caratteristica principale del processo di costruzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è rappresentata dal coinvolgimento, fin dall'inizio, degli attori territoriali. In questo senso gli attori (stakeholders) sono stati tempestivamente informati della decisione del Parco di aderire alla CETS comunicando con largo anticipo anche il calendario degli incontri previsti.

Le categorie degli attori coinvolti fa riferimento a:

- Gli Enti Pubblici Locali con particolare attenzione ai Comuni della Riserva;
- Gli agricoltori;
- I ristoratori;
- I gestori di strutture ricettive;
- Le associazioni culturali;
- Le associazioni ambientaliste;
- Guide ed educatori ambientali;
- I professionisti del territorio;
- Gli enti ed agenzie di sviluppo locale.

Il coinvolgimento di questi attori non è stato sporadico, ma è stato mantenuto durante tutto il corso del processo cercando di attirare l'interesse alla partecipazione anche da parte di soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della fase iniziale.

3.2 Forum e Tavoli di Lavoro

La partecipazione degli attori è stata gestita alternando momenti assembleari (o plenari), tenuti presso la sede della Riserva, a momenti seminariali organizzati come laboratori territoriali e dislocati nei Comuni della Riserva.

3.2.1. La costituzione del Forum per la CETS

Il forum di apertura si è tenuto a Cagli il 20 Febbraio 2014 e, in seguito alla presentazione della Carta e della sua storia, è stata anche prospettata una prima bozza di calendario di impegni necessari per arrivare a concordare un piano di azione da accompagnare alla candidatura alla CETS. All'introduzione dei 10 principi di sostenibilità del turismo sui quali la CETS è fondata è seguita la presentazione di una esperienza di compilazione della Carta già completata attraverso un confronto con il Direttore del Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello, Gianfranco Soriani. Si sono raccolte quindi le disponibilità degli operatori a partecipare ai tavoli di lavoro che sono stati convocati la prima volta per il mese di Marzo.



[da sinistra, il Consulente Dalla Libera, il Direttore Soriani e il Direttore Bartoli – Cagli 20.02.14]

3.2.2. La Vision

Nel corso del primo tavolo di lavoro, tenutosi a Fermignano il 13 Marzo 2014, si è presentato nuovamente il processo di formazione della CETS, a favore di chi non aveva partecipato all'incontro precedente, spiegando in modo esauriente anche i 10 principi su cui essa si basa.

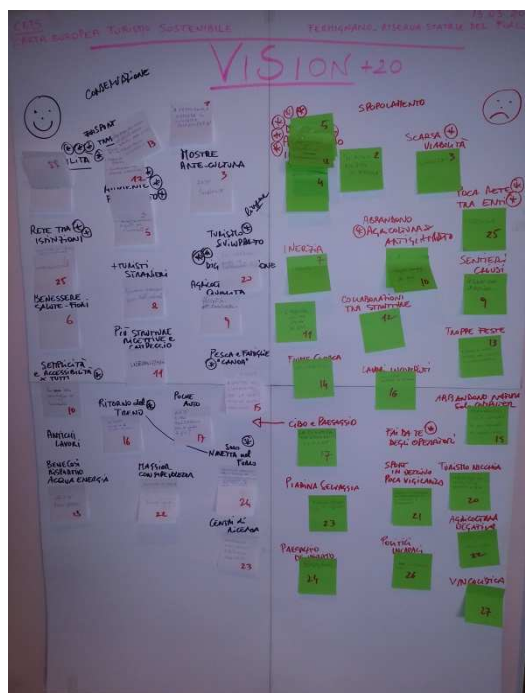
In seguito a questa prima fase "teorica" si è proseguito con la fase "pratica" nella quale è stato chiesto ai partecipanti di immaginare il territorio della Riserva tra 20 anni, nel 2034, ed individuare quindi quali potrebbero essere le prospettive positive per il comparto turistico e quali i cambiamenti negativi. In altre parole, un primo confronto tra gli attori intervenuti sui i timori e le speranze avvertite.

A ciascun partecipante è stata distribuita la scheda riportata qui di seguito da compilare:

Per motivi di lavoro sei stato/a all'estero per un lungo periodo. Siamo nel 2034, ora il tuo impegno è terminato, e rientri a casa. In questi 20 anni non eri mai ritornato e molte cose sono cambiate. Pensando al tuo territorio quali sono le quattro cose più rilevanti che sono mutate in relazione al comparto turistico. Utilizza i post-it a disposizione per indicare le trasformazioni (positive e negative) più rilevanti che hai trovato al tuo ritorno.

--	--

I risultati emersi dalla compilazione delle schede e dal successivo dibattito sono i seguenti:



[Cartellone e post-it riassuntivi della Vision +20 – Fermignano 13.03.14]

Cosa spero... prospettive positive	Cosa temo... cambiamenti negativi
Sostenibilità e conservazione dell'ambiente - Spero di ritrovare una campagna ancora produttiva, vissuta, curata ed usufruibile più di oggi, fonte economica per aziende, famiglie e giovani. Accanto a questa un'industria e un artigianato finalmente in simbiosi con l'ambiente. <i>Bacciardi – Apicoltore</i> - Spero che tutti abbiano la possibilità di viaggiare e permettersi un periodo di vacanza; - Mi auguro che le nuove generazioni siano educate al rispetto dell'ambiente. <i>Damiani Laura – Appartamento per turisti</i> - Rispetto per l'ambiente; - Valorizzazione dei beni storici, ambientali e sociali; - Coinvolgimento delle cittadinanze nel valorizzare i propri territori; - Aiuto da parte delle amministrazioni nell'incentivare le associazioni sportive che avvicinano le persone a conoscere e rispettare la natura. <i>Luzi Natalia – A.P.D. Pro Metauro</i> - Incremento del turismo naturalistico; - Maggiore attrattiva delle attività sportive in ambienti naturali; - Accresciuto livello culturale in materia di ambiente da parte della popolazione.	Degrado, abbandono e incuria - Con la chiusura delle attività nelle aree protette, temo che ci possa essere l'abbandono dell'interesse per queste aree da parte di quelle associazioni che avrebbero voluto valorizzarle. <i>Luzi Natalia – A.P.D. Pro Metauro</i> - Stato di abbandono; - Spopolamento dei residenti con le loro tradizioni e prodotti tipici; - Sparizione elementi storici. <i>Associazione Promozione Sociale "Il carretto"</i> - Deterioramento delle strutture storico-culturali; - Strada del Furlo chiusa; - Chioschetto del Furlo irrimediabilmente deteriorato e cadente. <i>Pesaresi Alessandro – Pro Loco</i> - Non trovare più quelle cose che avevo lasciato e che il bosco, le strade e persino la mia attività siano andate in degrado. <i>Gori Cristina – "Il Castello" country house</i> - L'abbandono del territorio è continuato come negli anni passati, gli operatori non hanno avuto il sostegno degli enti preposti. - I nostri investimenti sono solo fini a se stessi e non a beneficio dell'interazione.

<i>Barbaresi Roberto – A.S.D.</i> - La Gola del Furlo darà rimasta una piccola isola tranquilla, poco frequentata dalle grandi masse; - Sviluppo di idee innovative per il turismo e l'agricoltura. <i>Susini Sara – B&B e guida ambientale</i> - L'attenzione per la nostra riserva ha fatto sì che i servizi sono migliorati e le varie zone fruibili a molti, con una buona informazione e massima attenzione verso i turisti. <i>Di Giovanni Loredana – “Il Conio” appartamenti</i> Fruibilità della riserva attraverso trasporti e sport - Che le strade esistenti siano percorribili; - Che la telefonia mobile sia diffusa; - Che ci siano più animali al pascolo; - Valore alle attività artigianali locali e tipiche; - Che il territorio sia conservato; - Attività legate alle tradizioni e al folklore, sportive e a basso impatto ambientale. <i>Associazione Promozione Sociale “Il carretto”</i> - Spero vengano migliorati i collegamenti con gli aeroporti a livello di mezzi di trasporto e di miglioramento delle strade; - Spero che la nostra Regione venga pubblicizzata maggiormente all'estero visto che anche i tour-operator faticano a conoscerci; - Spero che ci sia maggiore collaborazione tra le varie strutture ricettive e le associazioni locali, ma anche a livello di utilizzo di prodotti km0 nelle varie strutture. <i>Gostoli Claudia – Agriturismo “Ca’ Verdeselle”</i> - Vedere ancora pesci nel fiume, fiori che sbocciano, persone che camminano e usano biciclette, pulizia e silenzio, canoa, pesca, bike, arrampicata, trekking, attività sportive “ecologiche” aperte a tutti e soft. <i>Ariemma Alessandro – U.I.S.P. Pesaro-Urbino</i> Poche auto, ma navette e ferrovia - Sono state valorizzate le peculiarità ambientali, archeologiche e naturalistiche della Gola del Furlo; - E' stato recuperato l'antico tracciato della Flaminia romana e la Gola è percorribile sono a piedi, in bici e a cavallo, c'è inoltre un servizio navetta che la rende accessibile ad anziani e persone con disabilità; - Sono possibili attività sportive come free climbing e canoa (oltre alle attività ciclistiche ed escursionistiche già esistenti), compatibili con l'ambiente naturale; - Sono stati realizzati parcheggi alle due estremità della Gola; - Il flusso turistico è costante in seguito ad una azione di promozione del territorio messa in atto da operatori ed enti locali che operano in rete. <i>Proietti Francesco – Consorzio “Terre Alte”</i> - Riapertura della ferrovia Fano-Urbino; - Potenziamento dei mezzi pubblici, anche con trasporto bici come nei Paesi del Nord Europa; - Mantenimento dei servizi sanitari nell'entroterra; - Mantenimento di una tipologia di turismo di qualità, anche in piccoli numeri, non di massa. <i>Romanini Simone – “Bonclerici House”</i> - Mezzi di trasporto più ecosostenibili, come i treni	<i>Di Giovanni Loredana – “Il Conio” appartamenti</i> - Accorgersi che la portata del fiume si è così ridotta da trasformarlo in un rivolo maleodorante, che nessuno più si avvicina alle rive distruggendo il paesaggio attorno. <i>Corsi Marco – A.P.D. Pro Metauro</i> - Devastazione del paesaggio; - Perdita della tipicità non solo alimentare, ma anche ambientale, e dell'autenticità per cui questo territorio si distingue. <i>Romanini Simone – “Bonclerici House”</i> - Temo che a causa delle condizioni climatiche avverse e l'incuria, la desertificazione interessi anche il nostro territorio e i turisti si indirizzino verso altre zone. <i>Damiani Laura – Appartamento per turisti</i> - Plastica e sporcizia hanno ucciso i pesci; - Il mare è altamente inquinato; - Il cambiamento climatico sta incendiando una parte della terra; - Gli uomini si sono incattiviti e ci sono guerre per il cibo e per l'acqua; - I bambini non giocano più. <i>De Tomassi Andreina – Associazione Culturale “Casa degli Artisti” di Fossombrone</i> Incapacità politica e immobilismo - Temo di trovare la campagna abbandonata; - Aumento dell'inquinamento; - Temo che ci siano ancora i politici di oggi. <i>Bacciardi – Apicoltore</i> - Le idee per migliorare ed ampliare l'offerta saranno ancora in ballo, ma tutto sarà sempre fermo. <i>Susini Sara – B&B e guida ambientale</i> - L'incapacità delle istituzioni e la mancanza di azioni incisive avrà impedito la realizzazione di interventi positivi per l'ambiente e avremo così uno scenario in cui sarà predominante l'inquinamento e il degrado <i>Comune di Fermignano</i> - Temo che a causa de L'Aquila al Furlo non si sia fatto niente. <i>Di Simoni Michele – Azienda Agrituristiche “Ca’ Maddalena”</i> Iniziative economiche poco sostenibili nel lungo termine - Tempi lunghi per la sostituzione dell' “economia del prodotto” con una economia “immateriale”; - Crisi economica affrontata con sistemi non innovativi; - Graduale degrado ambientale e sociale. <i>Sorace Antonio – Associazione Culturale “Casa degli Artisti” di Fossombrone</i> - La burocrazia rallenta ed ostacola tutti i processi di sviluppo ed innovazione; - Le amministrazioni locali cercano ancora l' “imprenditore” che realizzi la propria industria spesso a discapito dell'ambiente e in cambio di qualche posto di lavoro; - Gli operatori turistici operano ancora in regime di “fai da te” con risultati scarsi ed altalenanti. <i>Buroni Francesco – Associazione Turistica “Col sole in fronte”</i> Abbandono di agricoltura ed artigianato - Venti anni non sono stati sufficienti a modificare il
---	---

elettrici, anche per il trasporto dei cicloturisti; • Diffusione della rete internet; • Offerte turistiche dove il turista torna ad immergersi nelle attività tipiche della civiltà contadina di un tempo, come la vendemmia e la battitura. <i>Salpanti Paride – Appassionato di questi luoghi</i> • Ci sono poche macchine, la benzina non esiste più; • Non ci sono le centrali atomiche, né guerre; • Il verde è aumentato in tutto il mondo, uomini e animali si rispettano; • Al Furlo si va a piedi, a cavallo, in bicicletta e anche in barca; • I turisti pensano all'arte, alla gastronomia e al paesaggio. <i>De Tomassi Andreina – Associazione Culturale "Casa degli Artisti" di Fossombrone</i> Rete tra istituzioni • La collaborazione fattiva tra istituzioni e operatori economico-turistici avrà fatto sì che si sia sviluppato un turismo rispettoso dell'ambiente e delle peculiarità culturali del nostro territorio. Questo anche grazie ad un intervento della politica che avrà saputo educare i cittadini alla tutela e salvaguardia dell'ambiente con azioni specifiche ed importanti in tal senso. <i>Comune di Fermignano</i> • Integrazione tra attori che operano sul territorio (produzioni di qualità, realtà turistiche, enti territoriali) allo scopo di favorire la conoscenza delle sue peculiarità. <i>Spadoni Pietro – Cooperativa "Il ponticello"</i> • Il turismo è il motore trainante dell'economia del territorio; • Ognuno fa il suo dovere: le istituzioni promuovono il territorio in maniera adeguata ed organica, non ci sono sovrapposizioni, gli operatori hanno sviluppato una cultura del turismo incrementando le conoscenze sulle caratteristiche delle zone in cui operano, sono abbastanza autosufficienti con le lingue e collaborano con gli altri operatori. <i>Buroni Francesco – Associazione Turistica "Col sole in fronte"</i> Arte e cultura • Chiesina aperta con mostre permanenti e possibilità di visita; • Chioschetto ristrutturato e gestito dai nostri giovani; • Edifici storico-culturali aperti e sorvegliati; • Viabilità Fano-Grosseto ultimata. <i>Pesaresi Alessandro – Pro Loco</i> • Fare del Furlo un centro di arte contemporanea e culturale con la Pro Loco di Fermignano e la "Casa degli Artisti"; • Un centro di corsi, seminari, work-shop e laboratori di cultura ambientale e artistica; • Residenze artistiche; • Centro resort; • Cooperazione tra i Comuni della Riserva. <i>Pierini Jennyfer – Pro Loco Fermignano</i> • Fine dell'individualismo riferito all'ambiente e al risparmio energetico; • Conoscenza, educazione e programmazione; • Acqua come bene primario; • Energia rinnovabile;	pensiero di coloro che pensano solamente al maggior profitto a discapito della qualità della vita e dell'ambiente; • Scomparsa dei beni rurali e dell'artigianato locale, povertà e degrado. <i>Arcangeli Marina – B&B "Poggio dei prugnoli"</i> • Le attività artigianali e l'agricoltura registrano un notevole calo degli addetti. <i>Duranti Pierpaolo</i> Viabilità e lavori incompiuti • Viabilità scarsa ed inagibile; • Mentalità chiusa e non collaborativa tra i vari enti e tra enti ed abitanti, ostilità ad iniziative che non sono enogastronomiche; • Che si sia sgonfiato il già scarso interesse all'ambiente e a queste tematiche; <i>Pierini Jennyfer – Pro Loco Fermignano</i> • Sfruttamento incondizionato del territorio con opere faraoniche ed inutili. <i>Salpanti Paride – Appassionato di questi luoghi</i> Poca rete tra enti • Pressione sul territorio di interessi e appetiti locali poco lungimiranti e di breve respiro; • Particolarismo degli enti territoriali. <i>Spadoni Pietro – Cooperativa "Il ponticello"</i> • Mi auguro non ci siano cambiamenti negativi. <i>Gostoli Claudia – Agriturismo "Ca' Verdeselle"</i> Vigilanza carente • Accresciuto degrado ambientale; • Quadro normativo ancora inadeguato in materia di ambiente ed energia; • Vigilanza e controllo carenti. <i>Barbaresi Roberto – A.S.D.</i> Troppe feste • Rifiuti sparsi, presenza di auto, eccesso di feste e sagre. <i>Ariemma Alessandro – U.I.S.P. Pesaro-Urbino</i> Turismo di nicchia • C'è una ripresa dell'economia manifatturiera ed il turismo è rimasto una attività secondaria, di nicchia, anche perché gli operatori non hanno avuto interesse a progettare in rete e gli enti locali non hanno pianificato azioni di recupero e promozione delle eccellenze del territorio. <i>Proietti Francesco – Consorzio "Terre Alte"</i> Turismo di massa • Turismo incondizionato che sfrutti pesantemente il territorio non tenendo conto delle sue peculiarità; • Avanzamento del turismo "da riviera" nell'entroterra solo a scopi di lucro, rovinando i costumi naturali e culturali. <i>De Donatis Mauro – Università di Urbino</i> Eccesso di conservazione da parte dell'Ente • Ritorno di una vincolistica miope e dannosa a fronte di una incapacità di aver valorizzato questo luogo coniugando utilizzo e salvaguardia dei valori ambientali. <i>Bartoli Maurizio – Riserva</i> Mancanza di capitale sociale • Scomparsa del rapporto sociale ed umano,
--	--

- Bellezza come bene comune; - Che il Parco-Museo aumenti le opere d'arte e ci siano sempre più visitatori. <i>Sorace Antonio – Associazione Culturale “Casa degli Artisti” di Fossombrone</i> Accessibilità e semplicità - Cambiamento e sviluppo del patrimonio naturale a tutela delle aree protette e di tutto ciò che è ambiente di vita; - Rispetto e tutela degli ecosistemi, rendendoli fruibili a tutte le persone compresi i portatori di handicap; - Spero che la nuova edilizia si ispiri a stili semplici e in armonia con l'ambiente in cui viene costruita. <i>Arcangeli Marina – B&B “Poggio dei prugnoli”</i> - Una riserva aperta a tutti, nel rispetto dei valori ambientali, che diventi risorsa e non ostacolo e sappia essere elemento trainante per un turismo colto e consapevole. <i>Bartoli Maurizio – Riserva</i> Centri di ricerca - Trovo un turismo internazionale di qualità, basato sulla scoperta dei beni naturali e culturali legati allo studio e alla diffusione tramite strumenti adeguati di partecipazione (ad esempio web 2.0), guidati dall'Università del luogo. <i>De Donatis Mauro – Università di Urbino</i> Benessere e salute - Ho trovato cambiato il percorso della strada che porta direttamente alla mia attività con piantagioni belle e ricche di fiori; - Il mio esercizio è abbellito da tante attività da svolgere per il benessere del corpo e della salute; - Tanta accoglienza per le persone che raggiungono la mia attività e farle sentire come nel paese delle meraviglie e a loro agio. <i>Gori Cristina – “Il Castello” country house</i> Ricettività - Spero di trovare una struttura ricettiva (rifugio) che possa accogliere gente che pratica trekking per ristoro o per dormire; - Spero che all'interno del Parco (o Riserva) ci sia la possibilità di campeggiare liberamente; - Spero che sia consentita la raccolta dei prodotti del territorio (funghi, asparagi, tartufi); - Spero di vedere i sentieri pullulare di escursionisti. <i>Di Simoni Michele – Azienda Agrituristiche “Ca’ Maddalena”</i> Turisti stranieri - Il turismo nei nostri Comuni ha avuto un notevole sviluppo; - Si osserva un aumento di turisti stranieri che provengono da Paesi “nuovi” per la nostra provincia, come il Nord America; - Potenziamento e miglioramento della viabilità e dei mezzi di comunicazione. <i>Duranti Pierpaolo</i> Antichi mestieri - Inversione della tendenza allo spopolamento dell'entroterra; - Ripresa degli antichi usi e costumi. <i>Gazzetti Gianfranco – B&B “Garden”</i> Pesca e famiglie - Vedere pescatori sulla riva del fiume in compagnia delle proprie famiglie che prendono il sole su di una	mancanza di collaborazione e di aiuto. <i>Gazzetti Gianfranco – B&B “Garden”</i>
--	---

coperta, fanno una passeggiata con un gelato o una partita a pallone. Veder spuntare dei canoisti lungo il fiume e notare che tutto è rimasto com'era. <i>Corsi Marco – A.P.D. Pro Metauro</i>	
---	--

3.2.3. La Fabbrica delle Idee

Il secondo tavolo di lavoro – Acqualagna, 15 Aprile 2014 – è iniziato con la condivisione degli esiti della vision prodotta dal tavolo precedente. Esiti che erano stati analizzati e sintetizzati dalla cabina di regia del progetto. Le varie affermazioni raccolte sono state quindi rielaborate in titoli, o parole chiave, che rappresentano i “punti di forza e punti di debolezza” del turismo nel territorio dell’area protetta. Si è trattato di un passaggio importante che ha consentito di definire delle posizioni unitarie, condivise dai partecipanti, su cui poggiare diversi punti di orientamento strategico e quindi costruire la strategia e le azioni del Piano. La sintesi è la seguente:

In positivo:

1. Sostenibilità e conservazione dell’ambiente;
2. Fruibilità della riserva attraverso trasporti e sport;
3. Poche auto, ma navette e ferrovia;
4. Rete tra istituzioni;
5. Arte e cultura;
6. Accessibilità e semplicità;
7. Centri di ricerca;
8. Benessere e salute;
9. Ricettività;
10. Turisti stranieri;
11. Antichi mestieri;
12. Pesca e famiglie.

In negativo

1. Degrado, abbandono e incuria;
2. Incapacità politica e immobilismo;
3. Iniziative economiche poco sostenibili nel lungo termine;
4. Abbandono di agricoltura ed artigianato;
5. Viabilità e lavori incompiuti;
6. Poca rete tra enti;
7. Vigilanza carente;
8. Troppe feste;
9. Turismo di nicchia;
10. Turismo di massa;
11. Eccesso di conservazione da parte dell’Ente;
12. Mancanza di capitale sociale.

Una volta condivisi gli esiti sopra riportati è stata introdotta la simulazione "Fabbrica delle Idee" che prevedeva la divisione dei partecipanti in coppie, scambiando i ruoli "reali" con le identità dei principali stakeholder del territorio (ad esempio Sindaco, gestore B&B, rifugista, ristoratore, CAI, Guardaparco, Direttore del Parco, presidente Pro loco, ecc..), per far compilar loro una scheda finalizzata ad individuare delle strategie di azione in grado di tradurre concretamente i 10 principi della CETS.

Di seguito riportiamo i 10 principi seguiti dalle relative "idee" di azioni bandiera emerse dai tavoli.

1. **Coinvolgere** tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'AP.
2. **Predisporre** una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'AP.
3. **Tutelare** il retaggio naturale e culturale dell'area e proteggerla dal turistico sconsiderato.
4. **Garantire** ai visitatori un elevato livello di qualità della loro visita.
5. **Comunicare** le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.
6. **Incoraggiare** un turismo legato a specifici prodotti locali.
7. **Migliorare** la conoscenza dell'AP e gli aspetti di sostenibilità legati al turismo.
8. **Assicurare** che il sostegno al turismo non pesi sulla qualità della vita dei residenti.
9. **Accrescere** i benefici del turismo in favore dell'economia locale.
10. **Monitorare** ed influenzare il flusso di visitatori e ridurre gli impatti negativi.



[fasi dell'incontro del tavolo di lavoro di Acqualagna]

Tavolo proponente	Gianfranco Gazzetti Manuela d'Ubaldo Alessandro Saffioti
Gruppo di simulazione	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
Principi CETS	3-9
TITOLO AZIONE	"ORO VERDE"
Breve descrizione • Trekking a cavallo. • Passeggiate in bicicletta. • Percorsi herbert. • Creazione e ripristino di sentieri percorribili a cavallo, preparazione di una cartina in cui vengono menzionati i punti di ristoro e sosta per cavalli (abbeveraggio), punti di ristoro per cavalieri, strutture ricettive e punti di interesse storico-ambientale. • Collaborazioni con enti, pro loco e IAT.	

Tavolo proponente	Nadia Sabatini Simone Romanini
Gruppo di simulazione	ALBERGATORI - B&B
Principi CETS	5-7
TITOLO AZIONE	"FORMAZIONE DELL'OPERATORE PER L'INFORMAZIONE AL VISITATORE"
Breve descrizione Mettere a disposizione il proprio tempo e i propri spazi all'interno dell'attività ricettiva per garantire al turista la conoscenza del territorio (formazione degli operatori, sito web, postazioni multimediali, ...).	

Tavolo proponente	Giovanna Amaduzzi – "Ca' dei Noci", Tarugo di Cagli
Gruppo di simulazione	RISTORATORI
Principi CETS	6-9
TITOLO AZIONE	"CUCINA E MANGIA"
Breve descrizione • L'attività di ristorazione valorizzerà la struttura edilizia originaria dove sono presenti forno a legna, camino con paiolo e "fornacella" con graticola. Gli ospiti saranno invitati a partecipare attivamente alla preparazione dei cibi che i mezzadri, vecchi abitanti della casa, preparavano (polenta, fagioli, pane, focacce, biscotti, polletti alla brace, fegatelli, arrosti di agnello e altri animali). • La guida alla cucina si avvarrà della presenza fattiva di contadine locali. • L'allestimento della tavola utilizzerà tovaglie rustiche, con vecchie tele, e fiori di campo. • L'ospite potrà essere invitato alla raccolta di erbe, funghi e more per composte di frutta.	

Tavolo proponente	Matteo Siluri Rowena Coles
Gruppo di simulazione	COMMERCianti
Principi CETS	5-9
TITOLO AZIONE	"INFOOD"
Breve descrizione • Per comunicare efficacemente, realizzazione di un punto informativo privato con rivendita di prodotti locali, offrendo al turista anche la possibilità di visitare i luoghi di produzione dei vari cibi. • Prodotti locali utilizzati sia per la preparazione di alimenti che per la vendita al pubblico. • Promozione propria leale. • Differenziazione dell'offerta nella rete.	

Tavolo proponente	Loredana di Giovanni – "Il Conio" Roberto del Romano – "Il Carretto"
Gruppo di simulazione	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
Principi CETS	3-5
TITOLO AZIONE	"AMBIENTALISMO PER TUTTI"
Breve descrizione • Organizzare delle colture tipiche in alcune zone del territorio in modo da far conoscere le tipicità della riserva (fiori, piante, ...), rendendo queste zone e le relative coltivazioni riconoscibili all'interno della Riserva. • Formazione di alcune persone che possano guidare i visitatori alla conoscenza delle tipicità del luogo. • Sviluppo di una coscienza per un ambientalismo costruttivo.	

Tavolo proponente	Pierpaolo Duranti Pietro Spadoni
Gruppo di simulazione	PRO LOCO
Principi CETS	6-8
TITOLO AZIONE	"FURLO – LA NATURA CHE FA GOLA"

Breve descrizione • Organizzare un ciclo di eventi che sia intimamente legato ai produttori ed ai prodotti del territorio, prevedendo la presentazione delle eccellenze eno-gastronomiche per ogni stagione anche attraverso il coinvolgimento degli attori economici (ad esempio i ristoratori tramite menù speciali) e la promozione di laboratori pratici di ricette tradizionali. • In occasione di festività ed eventi religiosi locali, organizzare itinerari specifici per non perdere la memoria storica dei luoghi.	
--	--

Tavolo proponente	Natalia Luzi Nicola Luzi
Gruppo di simulazione	AGRICOLTORI
Principi CETS	5-6
TITOLO AZIONE	"AGRIFURLO"
Breve descrizione • Associare alla vendita di prodotti del materiale promozionale relativo alla Riserva del Furlo. • Promozione dei prodotti tipici del luogo come, ad esempio, il tartufo e l'olio. • Organizzazione di iniziative in associazione con le altre aziende agricole che operano all'interno della Riserva per associare i propri prodotti alla promozione del Parco. • Creazione di una propria linea di prodotti con il marchio della Riserva del Furlo che possano essere venduti all'interno degli esercizi commerciali convenzionati.	

Tavolo proponente	Gianluca Granci
Gruppo di simulazione	SINDACO
Principi CETS	3-4
TITOLO AZIONE	"SOSTENI-AMO IL PARCO"
Breve descrizione Non esiste alcun motivo per cui un sindaco non dovrebbe aderire, infatti ogni principio della CETS rappresenta un obiettivo prioritario. Tra questi obiettivi quello prioritario appare la conservazione, manutenzione e creazione di sentieri che rendano il Parco una risorsa accessibile con facilità.	

Tavolo proponente	Sandro Selandari –CAI Cesare Cartelloni – commerciante
Gruppo di simulazione	GESTORI DELLA RISERVA
Principi CETS	3-10
TITOLO AZIONE	"QUELLO CHE VORREMMO... CONSERVAZIONE E CORRETTA FRUIZIONE"
Breve descrizione • Curare la manutenzione dei sentieri ed il loro mantenimento nel tempo. • Curare la manutenzione delle strade, anche attraverso la corretta realizzazione dei deviatori per le acque piovane che permettono un notevole risparmio nei costi dei successivi interventi. • Taglio della vegetazione lungo le strade. • Regolamentazione e controllo del passaggio dei mezzi motorizzati nella Riserva ("no alle moto sui sentieri"). • Far fruttare gli immobili già esistenti nel territorio della Riserva e farli conoscere ai turisti.	

Le strategie su cui puntare emerse dall'analisi delle idee proposte sono state raggruppate nelle seguenti categorie:

- Tradizioni e agricoltura locale;
- Mobilità;
- Conoscere il territorio;
- Sport come turismo.

3.2.4. Forum per la condivisione del Rapporto Diagnostico

Il Forum Intermedio riguardante la condivisione dei primi dati relativi al Rapporto Diagnostico si è tenuto il 20 Maggio 2014 presso la sede della Riserva Naturale, in particolare sono state presentate le informazioni principali riguardanti la diagnosi turistica nei cinque comuni della Riserva (per quanto riguarda questi dati si rimanda al capitolo precedente e al Rapporto Diagnostico).



[Condivisione del Rapporto diagnostico – Sede della Riserva Statale 20.05.14]

La riunione del Forum è stata anche l'occasione per un ulteriore confronto sui temi ritenuti più importanti da parte degli attori del territorio. Questo in vista dello sviluppo delle azioni che sarebbero state proposte a partire dagli incontri successivi. È stato quindi richiesto ai partecipanti al Forum di scrivere il titolo di una azione che ipoteticamente avrebbero voluto proporre per la CETS, con una breve descrizione. I risultati ottenuti sono di seguito sintetizzati:

NATURA & SPORT	
Pro Loco Fossombrone	CANOA: AFFITTO E CORSI
A.S.D Pro-Metauro (Fossombrone)	FIUME PROTAGONISTA Si chiedono deroghe al divieto totale di navigazione per valorizzare il fiume Candigliano attraverso la creazione di punti per la pesca ricreativa e l'organizzazione di corsi di canoa.
Bettini Marcello (Comunità Montana Urbana)	VIVERE LA FAUNA NOTTURNA, AVVISTAMENTI CON FONTI LUMINOSE
Agriturismo "La Maddalena"	SUPERARE I DIVIETI DEL PARCO PER LA CREAZIONE DI PUNTI DI SOSTA PER I CAVALLI
	PACCHETTO CON ATTIVITA' SPORTIVE E LUDICO-MOTORIE Creazione di pacchetti che offrano la possibilità di percorrere alcuni tratti storici del Giro d'Italia, come l'ex Flaminia, in modo da attirare gruppi di ciclisti amatoriali.

NATURA & SENTIERI	
Elio Massi	PROGETTO SENTIERI DELLA COMUNITA' MONTANA I sentieri presenti sul territorio della Riserva, oltre a venire mantenuti puliti, verranno mappati e georeferenziati in modo da mettere le tracce a disposizione nel sito internet per i turisti.
	SENTIERI A SPASSO PER LA RISERVA Progettazione di sentieri che permettano al visitatore di conoscere le tradizioni del luogo quali la raccolta del tartufo e la lavorazione della pietra.
	PERCORSI SENSORIALI (ad esempio far scoprire le sonorità del paesaggio e del territorio) Si propongono percorsi "alternativi" come trekking tematici

	che tocchino, ad esempio, gli aspetti sensoriali.
--	---

NATURA & RETE DI EVENTI	
Maria Bertone	EVENTI IN RETE PER FAR CONOSCERE I QUATTRO COMUNI Far rete, anche insieme ad Urbino, tramite progetti europei in modo da creare una valida alternativa al turismo balneare. I progetti e gli eventi proposti dovrebbero poter generare una ricaduta economica, e non, su tutti i Comuni interessati.
Pro Loco	INFORMAZIONI MULTIMEDIALI LOCALIZZATE, POLO INFORMATIVO RICETTIVITA' ED EVENTI Gli eventi proposti dai Comuni che fanno parte della Riserva sono concentrati in un unico portale e vengono posizionati dei QR code che permettono la visualizzazione di filmati riguardo la vita degli abitanti del luogo.
Pro Loco del Furlo	FARE DA TRAMITE TRA DOMANDA ED OFFERTA PER PUBBLICIZZARE IL TERRITORIO CURANDO ANCHE LA TRADUZIONE Saranno sostenute le azioni proposte dalla comunità economica locale ponendosi come tramite per mettere in contatto domanda ed offerta, in modo da pubblicizzare il territorio anche organizzando eventi culturali. Si segnala la necessità di investire, come rete, in una traduzione in lingua straniera adeguata dei depliant e delle informazioni.

NATURA & ACCESSIBILITA'	
Loredana di Giovanni	CREARE SPAZI PER AVVICINARE I TURISTI ALLA NATURA CIRCOSTANTE E GLI AMANTI DEGLI SPORT ALLE ZONE DEL PARCO
Consorzio "Terre Alte"	ACCESSIBILITA' PER TUTTI Si propone un progetto volto a garantire l'accessibilità completa ai territori della Riserva attraverso il noleggio di biciclette a pedalata assistita e, in collaborazione con l'AMNIC di Pesaro, il noleggio di 4 elettro-scooter.

NATURA & ARTE	
Andreina de Tomassi (Casa degli Artisti)	ARTE E NATURA: 5 TOTEM & JAZZ Progetto artistico che vuole organizzare una performance di 2-giornate coinvolgendo cinque formazioni jazz che durante la propria esibizioni creino un totem, in modo da coinvolgere anche visivamente gli ascoltatori.
Pro Loco Fossombrone	PACCHETTO: CORSO DI FOTOGRAFIA DEL PAESAGGIO Organizzazione di un corso di fotografia del paesaggio in collaborazione con gli albergatori di Fossombrone.

NATURA & RICERCA SCIENTIFICA	
Mauro de Donatis	RICERCA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DELLA RISERVA La creazione di una struttura diffusa di ricerca e divulgazione scientifica è un attrattore del turismo scientifico.
Consorzio "Terre Alte"	CORSI DI FORMAZIONE Si propone inoltre lo svolgimento di appositi corsi di alta formazione sulle tradizioni locali, come la lavorazione della pietra.

NATURA & ENOGASTRONOMIA	
Giuseppe Perrone	EQUITAZIONE E DEGUSTAZIONI

3.2.5. La strategia e gli impegni per il turismo sostenibile

Partendo dalle indicazioni raccolte i due tavoli tematici di Giugno 2014 sono stati convocati prima della pausa estiva, per presentare pubblicamente le possibili idee per lo sviluppo di azioni concrete.

Durante questi tavoli sono state inizialmente presentate alcune “Best practice”, ovvero degli esempi di Azioni da cui prendere spunto che erano state sviluppate dagli attori sociali del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco Naturale Adamello Brenta, della Riserva Naturale Monte Rufeno, del Parco Regionale dei Colli Euganei e del Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane.

Si è anche consegnato un promemoria riassuntivo delle strategie che erano emerse dai precedenti tavoli di lavoro impegnando gli attori sociali presenti di proporre degli impegni concreti per la definizione del “Piano di azione” della CETS nella Riserva.

Qui di seguito un fac-simile della scheda utilizzata da ciascun partecipante per inquadrare la propria proposta di azione da inserire nel citato “Piano di azione” della CETS.

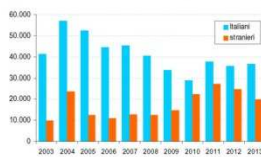


Incontro 12 giugno 2014 Fossombrone

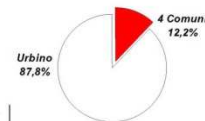


Incontro 12 giugno 2014 Sede Riserva Naturale Statale Gola del Furlo

Cosa posso fare IO per il Turismo Sostenibile nella Riserva ...



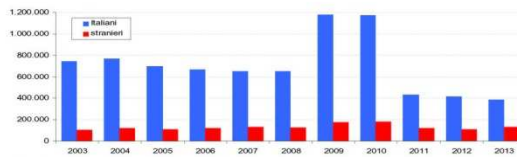
Dal Rapporto Diagnostico
Tensione demografica: Invecchiamento della popolazione
Una questione: Il rapporto con Urbino
Offerta turistica: Quasi 4000 posti letto, 1260 alb. 2706 compl. (Urbino 70% e 50%)
Domanda in turistica: Arrivi e Presenze ++, Stranieri ↑, Italiani ↓ Permanenza media ++.
Stagionalità: Abbastanza elevata, soprattutto tra gli italiani



Vision 2030, Le attese positive

- ✓ **Sostenibilità e conservazione dell'ambiente**
IDEE INNOVATIVE,
BUONA INFORMAZIONE,
ARTIGIANATO IN
SIMBIOSI CON
L'AMBIENTE
- ✓ **Fruibilità della riserva attraverso trasporti e sport**
OASI DELLA MOBILITA',
COLLEGAMENTI,
ATTIVITA' SPORTIVE
ECOLOGICHE
- ✓ **Poche auto (o 0)**
RECUPERO FLAMINIA,
FERROVIA FANO-
URBINO, MEZZI PUBBLICI
ECO-SOSTENIBILI
- ✓ Rete tra istituzioni
- ✓ Arte e cultura
- ✓ Accessibilità e semplicità
- ✓ Centri di ricerca
- ✓ Benessere e salute
- ✓ Ricettività
- ✓ Turisti stranieri
- ✓ Antichi mestieri
- ✓ Pesca e famiglie

DESCRIZIONE DI UNA MIA POSSIBILE AZIONE/IMPEGNO



Vision 2030, I timori incombenti

- ✓ **Degrado, abbandono e incuria**
ABBANDONO,
SPOPOLAMENTO E
PERDITA DELLA
SPECIFICITA' LOCALE
- ✓ **Incapacità politica e immobilismo**
MANCANZA DI AZIONI
INCISIVE, MAGGIORE
BUROCRAZIA
- ✓ **Iniziativa economica poco sostenibile nel lungo termine**
ECONOMIA PREDATORIA,
PROFITTO A BREVE,
- ✓ Abbandono di agricoltura e artigianato
- ✓ Viabilità e lavori incompiuti
- ✓ Poca rete tra enti
- ✓ Vigilanza carente
- ✓ Troppe feste
- ✓ Turismo di nicchia
- ✓ Turismo di massa
- ✓ Troppa conservazione da parte dell'Ente Riserva
- ✓ Mancanza di capitale sociale

Un possibile titolo (o slogan) _____

Turismo sostenibile ... i temi emersi

SPORT (Canoa, Pesca ricreativa, Ciclomotori tratti storici Giro d'Italia, EQUITAZIONE, Birdwatching)
SENTIERI (Mappatura e georeferenziazione Sentieri tematici sensoriali, scuole, portatori di handicap)
ACCESSIBILITA' (Noleggio di biciclette con pedalata assistita, Noleggio di scooter elettrici)
ENOGASTRONOMIA (Degustazioni, Recupero delle tradizioni, Percorsi sul tartufo)
ARTE (Musica, Pittura, Corsi di fotografia)
RICERCA SCIENTIFICA (Turismo scientifico, Corsi di alta formazione)

TRADIZIONE ED AGRICOLTURA (3, 5, 6, 8, 9)
MOBILITA' (3, 4, 10)
CONOSCERE IL TERRITORIO (5, 7)
SPORT (3, 9)

I 10 Principi della CETS

1. Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta
2. Predisporre una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'AP
3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo turistico incontrollato.
4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita.
5. Comunicare efficacemente le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.
6. Incentivare specifici prodotti tipici che aiutino a riconoscere il territorio locale.
7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo.
8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti.
9. Accrescere i benefici del turismo in favore dell'economia locale
10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori e ridurre gli impatti negativi.

[Fac simile dello strumento di lavoro – Fossombrone, 12.06.14, Sede della Riserva Statale 25.06.14]

3.2.6. Dagli impegni alle azioni del Piano

Le proposte di impegno dei partecipanti al precedente incontro sono state riordinate e commentate da parte della Cabina di Regia.

L'incontro del 18 Settembre 2014, presso la sede della Riserva, ha avuto un taglio molto operativo ed è stato interamente dedicato alla definizione puntuale delle azioni che i diversi soggetti erano disposti a realizzare. La redazione delle "schede azione" rappresenta concretamente l'impegno tangibile che Parco e operatori del Parco sono riusciti a condensare nel corso del percorso partecipato di cui si è dato conto.

La definizione precisa di alcune azioni, inoltre, ha richiesto una serie di contatti di approfondimento specifico con i singoli attori territoriali e la Cabina di Regia al fine di meglio definire i dettagli di ciascuna azione nell'ambito della Carta (mesi di Ottobre e Novembre 2014). In qualche caso è stato realizzato anche più di un contatto, personalizzato con ciascun attore, al fine di rendere effettivamente consapevole l'assunzione degli impegni che sarebbero poi stati sottoscritti.

Per una analisi complessiva (delle azioni proposte) e puntuale (dell'impegno dei singoli) si rimanda alla lettura delle specifiche "schede azione" riportate nella parte conclusiva del presente documento.



3.2.7. L'approvazione finale del Piano

Il percorso volto a presentare la candidatura per la CETS si è infine concluso con la convocazione dell'incontro plenario del forum realizzato ad Acqualagna il 20 Novembre 2014 a cui hanno partecipato trentaquattro attori locali.

In quell'occasione si è fatto memoria del percorso realizzato insieme, sono stati richiamati i 10 principi della CETS ed è stata ribadita la strategia su cui si fonda il Piano di Azione della Riserva

Naturale Statale “Gola del Furlo”. Infine attraverso la proiezione di alcune slides sono state presentate tutte le azioni incluse nel piano. Quindi, dopo il dibattito in sala, il piano è stato formalmente approvato dal Forum all'unanimità per alzata di mano.



Infine, ciascun attore convenuto è stato chiamato al tavolo della presidenza per la sottoscrizione degli impegni (le schede azione) nell'ambito della CETS. Le schede azione sono riportate nel capitolo 5.





3.3 Ripresa dei lavori 2016 – Forum e Tavoli di Lavoro

In seguito alla comunicazione di Europarc e Federparchi di concedere alla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo l'opportunità di ripresentare la candidatura, lo staff - coordinato dal responsabile tecnico della Riserva, Dott. Leonardo Gubellini - ha pensato di coinvolgere tutti gli stakeholder che hanno partecipato al processo di formazione della CETS nella decisione finale, al fine di consolidare la sinergia creata durante tutta la condivisione del percorso.

È stata dunque indetta una riunione per giovedì 19 maggio 2016 alla quale ha potuto prendere parte circa la metà degli stakeholder. Durante tale incontro lo staff della Riserva ha illustrato ai presenti la comunicazione di Europarc e la relazione del valutatore nelle quali venivano illustrate le motivazioni che hanno portato la Federazione a procrastinare l'assegnazione della CETS alla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, nonché la risposta formulata dalla Riserva, affinché gli stakeholder potessero avere tutti gli strumenti per riuscire a comprendere a fondo l'accaduto e decidere con maggiore consapevolezza possibile se proseguire il percorso insieme. Con grande gratificazione abbiamo constatato che i nostri partner non hanno esitato neppure per un istante e hanno riconfermato fortemente la volontà di mantenere salda la sinergia stabilita tra loro e con la Riserva. In modo particolare abbiamo constatato la determinazione degli amministratori presenti (Sindaco di Acqualagna, Assessori al turismo di Cagli e Urbino) i quali hanno fermamente manifestato la loro risolutezza nel voler proseguire il percorso, proponendo addirittura di programmare gli incontri con maggiore frequenza; tale richiesta è stata accolta di buon grado dalla Riserva. Ma alcuni stakeholder, a causa di improrogabili impegni lavorativi, non hanno potuto prendere parte all'incontro del 19 maggio. Tuttavia è sembrato inopportuno e rischioso programmare nuovamente un incontro per il nuovo avvio che fosse la replica esatta di ciò che era avvenuto in tale data, visti anche i tempi strettissimi nei quali occorre improrogabilmente restare. Pertanto abbiamo valutato che, al fine di ricevere la conferma della volontà di continuare a condividere gli stessi obiettivi ed ottenere la CETS, sarebbe stato più efficace opportuno trasmettere, tramite e-mail, a tutti i partner una breve sintesi della riunione del 19 maggio e, contattandoli tutti singolarmente con incontri mirati o per via telefonica, domandare loro di confermare, qualora fossero stati ancora interessati al progetto, la volontà di rinnovare la partecipazione.

Molti di loro hanno rispostoprontamente, per comunicarci il loro impegno, mostrando una forte motivazione, fornendoci anche una versione aggiornata dell'azione proposta. Con altri soggetti, coloro che ci hanno richiesto indicazioni su come perfezionare le loro azioni, abbiamo programmato ulteriori incontri individuali e di approfondimento, ricevendo, anche da loro, un'indiscutibile dimostrazione di piena fiducia e, soprattutto, la conferma di dare seguito al processo di ottenimento della Carta.

Parallelamente all'indizione della riunione, indispensabile per rinverdire e, soprattutto, rafforzare la rete esistente, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere nuovi soggetti.

Due stakeholder, Albergo Ristorante Antico Furlo e Bar Gostoli, situati a pochi passi dal Centro Visite della Riserva, seppure fossero stati ripetutamente invitati agli incontri, a partire dal primo forum del 20 febbraio 2014, avevano partecipato solo saltuariamente e verosimilmente non avevano colto appieno la forza della Carta tanto da non ritenere opportuno continuare a prendere parte al percorso che ha portato, nella fase conclusiva, all'elaborazione del Piano delle Azioni. In seguito, confrontandosi con i soggetti che hanno completato il percorso, hanno ritenuto meritevole il Piano delle Azioni e hanno chiesto di poter prendervi parte, ma solo dopo che la Riserva aveva proposto la candidatura; rimanendone pertanto temporaneamente esclusi.

Durante la fase attuale, nella quale occorre presentare una nuova domanda, abbiamo ritenuto appropriato, anche a seguito di un confronto con Federparchi Italia, riaccettare l'interesse di tali soggetti ed, eventualmente, coinvolgerli a pieno titolo nel percorso. Dopo aver ricevuto un entusiastico assenso, abbiamo organizzato due incontri durante i quali sono stati illustrati ai nuovi stakeholder, sia i fondamenti sui quali si basa la CETS, sia le fasi di costituzione della Carta, ponendo l'attenzione sugli impegni di ciascuno nella costituzione di una rete salda e composta da soggetti con gli stessi obiettivi ed egualmente motivati. Dopo una scrupolosa riflessione, l'Albergo Ristorante Antico Furlo e il Bar Gostoli hanno proposto due azioni, rispettivamente Esperienze al

Tartufo e Il Pane, Cibo Povero?, valutate con Federparchi ed, in seguito, inserite nel Piano delle Azioni.

Contestualmente al consolidamento della rete esistente e all'ampliamento di questa attraverso l'inserimento di due nuovi soggetti, si è ritenuto imprescindibile stabilire nuove relazioni con due dei cinque Comuni che all'inizio del mese di giugno, in seguito alle elezioni, hanno vissuto il cambiamento dei vertici della politica; in particolare il Comune di Fossombrone e il Comune di Fermignano.

Al fine di svolgere ogni attività inerente la CETS in piena trasparenza e correttezza e, soprattutto, con l'obiettivo di istituire relazioni forti tra tutti i partecipanti al percorso, ci siamo impegnati a programmare incontri con i nuovi amministratori affinché questi potessero raccogliere il testimone lasciato coscienziosamente dalla vecchia gestione, garantendo sia la corretta informazione in merito al significato della Carta, sia la conseguente possibilità di scegliere intenzionalmente di farne parte, aderendo (o meno) al progetto, con una profonda consapevolezza, indispensabile alla partecipazione.

Nelle giornate del 21 e 28 giugno lo staff della Riserva ha programmato due incontri con gli assessori al turismo rispettivamente dei Comuni di Fossombrone, Gloria Mei, e di Fermignano, Lucia Paoloni, alle quali sono state accuratamente illustrate le finalità, i vantaggi, ma anche gli impegni concernenti la partecipazione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Entrambe le amministrate hanno immediatamente compreso l'utilità di tale strumento e ne hanno colto il potenziale ed entrambe hanno considerato la CETS una grande opportunità per il territorio e il suo sviluppo da diversi punti di vista, confermando la volontà di realizzare le azioni approvate dalle amministrazioni precedenti. In particolare hanno confermato l'adesione alle azioni: ArcheoFlaminiae Illuminazione Pubblica. Il Comune di Fermignano ha, inoltre confermato l'intenzione di ripresentare la scheda numero Più Furlo, in condivisione con la Proloco.

La Riserva ha inoltre apportato modifiche al Piano delle Azioni con l'intento di migliorare quanto considerato perfettibile da Europarc Federation, compiendo anche una scelta chiara ed estremamente eloquente individuando un nuovo responsabile della Carta e delle Azioni CETS per la Riserva, il Dott. Leonardo Gubellini, Responsabile Tecnico della Riserva dal 2010. Tale decisione scaturisce dalla necessità di assicurare maggiore continuità al progetto dal punto di vista formale, poiché sostanzialmente e concretamente lo staff ha sempre seguito il coordinamento del Dott. Gubellini, incluso il percorso per la formulazione della CETS. La Provincia di Pesaro e Urbino, ente gestore della Riserva, non potendo intervenire sul ricambio (fisiologico e legato ai pensionamenti) della propria dirigenza, ma dovendo garantire un solo referente con un ruolo di coordinamento delle attività e del personale, ha ritenuto coerente e lineare inoltre incaricare il Dott. Gubellini quale firmatario delle Azioni CETS.

3.3.1. L'approvazione finale del Piano

Il percorso, volto a ripresentare la candidatura per la CETS, si è concluso con la convocazione dell'incontro plenario del forum realizzato ad Acqualagna il 7 luglio 2016, al quale hanno partecipato N°25 attori locali.

In quest'occasione si è fatto memoria del percorso realizzato insieme durante il 2014 e delle nuove basi di coinvolgimento poste nel 2016 per ridefinire il Piano d'Azione e migliorare la gestione della Carta.

La riunione del Forum è stata anche l'occasione richiamare i 10 principi della CETS e per un ulteriore confronto sui temi ritenuti più importanti da parte degli attori del territorio. Questa breve discussione ha portato a confermare la strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

In seguito, attraverso la proiezione di alcune slide, sono state presentate tutte le azioni incluse nel Piano. Quindi, dopo il dibattito in sala, la vision, la strategia e il Piano di Azione sono stati formalmente approvati dal Forum all'unanimità per alzata di mano.

Infine, ciascun attore convenuto è stato chiamato al tavolo della presidenza per la sottoscrizione degli impegni (le schede azione) nell'ambito della CETS. Le schede azione (riportate nel capitolo 5) sono depositate presso la sede della Riserva nella versione cartacea, sottoscritte da ciascun partecipante, ai quali è stata rilasciata una copia.



Firma delle schede del Piano di Azione da parte degli operatori locali





L'approvazione finale del nuove Piano di Azione per la CETS della Riserva

4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

La strategia che emerge dal Piano di Azione si fonda sia sullo sviluppo di un turismo sostenibile, nel rispetto del **Piano di Gestione della Riserva**, con un'ottica volta a proporre un'offerta turistica accessibile a tutti, sia sulla vision di ciascuno degli attori che ha partecipato al percorso.

In particolare la strategia condivisa ruota attorno ai seguenti assi strategici di azione:

- A) Mobilità sostenibile e accessibilità
- B) Sport e salute
- C) Cultura e tradizioni
- D) Rete
- E) Agricoltura e produzioni locali

Queste diverse idee (o dimensioni) della Riserva possono poi trovare riscontro anche nelle conseguenti offerte turistiche da proporre, nella strategia da adottare.

4.1 La visione strategica condivisa dai tavoli di Lavoro

Grazie al confronto emerso all'interno dei tavoli di lavoro, riuniti secondo le modalità riportate in precedenza, sono stati coniugati i 10 principi di sostenibilità del turismo enunciati dalla CETS con le sensibilità e le aspettative degli stakeholders locali.

Il particolare dai gli orientamenti strategici condivisi con i tavoli di lavoro, di seguito sintetizzati, la Cabina di Regia ha proposto i 5 assi di azione che risultano della composizione sia di questioni (in positivo) su cui fare leva per il successo del piano che si accorgimenti (in negativo) a cui porre attenzione.

Vision +20 – 13 Marzo 14	La fabbrica delle idee – 15 Aprile 14	Il Rapporto diagnostico – 20 Maggio 14
Attese positive: • Sostenibilità e conservazione dell'ambiente; • Fruibilità della Riserva attraverso trasporti e sport; • Poche auto, ma navette e ferrovia; • Rete tra istituzioni; • Arte e cultura; • Accessibilità e semplicità. Timori negativi: • Degrado, abbandono e incuria; • Incapacità politica ed immobilismo; • Iniziative economiche poco sensibili nel lungo termine; • Abbandono di agricoltura ed artigianato; • Viabilità e lavori incompiuti; • Poca rete tra enti.	• Agricoltura locale e tradizioni; • Mobilità ed accessibilità; • Conoscere il territorio; • Sport.	• Sport; • Sentieri; • Accessibilità; • Enogastronomia; • Arte; • Ricerca scientifica.

Le cinque assi strategiche di azione sviluppate sono state quindi coniugate con i 10 principi della CETS. In particolare:

- A) Mobilità sostenibile ed accessibilità per la promozione di una “Riserva per tutti”, un turismo di qualità in un ambiente sano e sicuro. *[Principi CETS 3, 4]*
- B) Valorizzazione dell'attività sportiva all'interno della Riserva come veicolo per diffondere la consapevolezza dell'importanza dell'ente ed il rispetto per la natura. *[Principi CETS 9]*
- C) Maggiore consapevolezza verso la cultura e le tradizioni locali, valorizzandole e promuovendone la conservazione. *[Principi CETS 5, 7, 8]*
- D) Rete e cooperazione tra soggetti diversi per superare la carenza di una visione d'insieme. *[Principi CETS 1, 2]*
- E) Valorizzazione dell'agricoltura e delle produzioni locali. *[Principi CETS 6]*

La seguente matrice a doppia entrata mostra il numero di azioni che sono state proposte relativamente ad ogni combinazione dei principi CETS con gli assi di azione.

Assi di azione / Principi CETS	A) Mobilità sostenibile e accessibilità	B) Sport e salute	C) Cultura e tradizioni	D) Rete	E) Agricoltura e produzioni locali
1) Coinvolgere gli stakeholder			Azione 2	Azione 1	
2) Predispore una strategia					
3) Tutelare l'area	Azione 7 Azione 9 Azione 10 Azione 11 Azione 12	Azione 4 Azione 5	Azione 6	Azione 3 Azione 8	
4) Garantire qualità ai turisti	Azione 13 Azione 14 Azione 15 Azione 16 Azione 17 Azione 19		Azione 18		
5) Comunicare le peculiarità	Azione 22		Azione 20 Azione 21 Azione 24 Azione 27 Azione 28	Azione 23 Azione 25 Azione 26	
6) Incoraggiare prodotti locali					Azione 29 Azione 30 Azione 31 Azione 32 Azione 33 Azione 34
7) Migliorare la conoscenza dell'AP			Azione 35 Azione 36		
8) Assicurare sostegno ai residenti			Azione 37		
9) Accrescere i benefici per economia locale		Azione 38 Azione 39 Azione 45 Azione 46	Azione 42 Azione 43	Azione 41 Azione 44	Azione 40
10) Monitorare il flusso di visitatori	Azione 47 Azione 48		Azione 49	Azione 50	

5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori della Riserva

Gli impegni conseguenti alla definizione delle cinque assi di azione di cui sopra sono riportati qui di seguito. Si tratta di 50 azioni che troveranno compimento nei prossimi 5 anni per un costo complessivo di quasi 860.000 Euro e che rappresentano il portato effettivo della CETS nel territorio della Riserva per il prossimo quinquennio.

Per la presentazione delle azioni è stato utilizzando il seguente schema:

Titolo		Progressivo azione. TITOLO
Soggetto realizzatore		<i>Ente o Soggetto privato che ha in carico l'azione</i>
Asse di azione		<i>Asse di azione a cui l'azione fa riferimento</i>
Principio CETS		<i>Principio della CETS a cui l'azione fa riferimento</i>
Obiettivo strategico		<i>Sotto-principio della CETS a cui l'azione fa riferimento</i>
Obiettivo da raggiungere		<i>Indicatore descrittivo, qualitativo</i>
Breve descrizione	Descrizione operativa dell'impegno assunto	
Altri soggetti da interessare		<i>Possibilità da verificare durante la realizzazione dell'azione</i>
Costo totale		<i>Budget impiegato nell'azione. Possibilmente distinto tra valorizzazione di ore di lavoro e apporto monetario</i>
Relazioni con altre iniziative		<i>Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento</i>
Tempo di realizzazione		<i>Anno/i (e possibilmente mese) in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2016 – 2020)</i>
Risultati attesi, indicatori		<i>Indicatore quantitativo con indicazione del benchmark di riferimento</i>
Scheda a cura di		<i>Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga</i>

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. Gli impegni dell'Ente Gestore della Riserva rappresentano circa il 56% del budget complessivo. Mentre il 44% degli stessi sono dati da valorizzazioni delle attività che verranno messe in campo per la realizzazione del Piano.

Impegni economici per la realizzazione delle 50 azioni del Piano

	Valorizzazioni	Esborso	Totale
--	----------------	---------	--------

Riserva	€ 230.500,00	€ 258.430,00	€ 488.930,00
Altri	€ 149.425,00	€ 221.146,00	€ 370.571,00
Totale	€ 379.925,00	€ 479.576,00	€ 859.501,00

Di seguito si riportano tutte le schede azione. Gli originali sono custoditi presso la sede della Riserva nella versione cartacea, sottoscritti da ciascun partecipante, ad ognuno dei quali è stata rilasciata una copia.

Titolo	01. FORUM PERMANENTE DI MONITORAGGIO DEL PIANO DELLA CETS		
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>		
Asse di azione	<i>D) Rete</i>		
Principio CETS	<i>1. Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione</i>		
Obiettivo strategico			
Obiettivo da raggiungere	<i>Istituire un forum permanente al fine di consolidare il partenariato tra l'ente gestore della Riserva, i cinque Comuni, nonché associazioni e operatori del settore turistico.</i>		
Breve descrizione	L'istituzione di un Forum permanente per il monitoraggio delle azioni della Carta ha l'obiettivo di potenziare il coinvolgimento dei soggetti interessati, e sviluppare la promozione delle attività turistiche in modo sinergico tra i soggetti coinvolti, principio cardine del percorso CETS. Si attiverà quindi uno specifico approfondimento su coordinamento e condivisione delle iniziative turistiche al fine di una migliore fruizione della Riserva. L'istituzione del Forum è finalizzato sia al perfezionamento che al monitoraggio costante del Piano delle Azioni CETS pertanto la durata di tale azione coincide con la durata della Carta e prevede le seguenti fasi: Prima fase (2016-2018): monitoraggio delle azioni CETS e ridefinizione di eventuali nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive. Seconda fase (2019-2020*): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il periodo seguente 2020-2024.		
Altri soggetti da interessare			
Costo totale	<i>Valorizzazione del personale interno: € 5.000, 00 nei cinque anni</i>		
Relazioni con altre iniziative			
Tempo di realizzazione	<i>Fase I: 2016-2018</i> <i>Fase II: 2019-2020</i>		
Risultati attesi, indicatori	<i>Organizzazione del Forum annuale</i> <i>Attivazione dei tavoli con i sindaci</i>		
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>		

02. ARCHEOFLAMINIA	
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, Comune di Acqualagna, Comune di Cagli, Comune di Fermignano, Comune di Fossombrone</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>1. Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.</i>
Obiettivo strategico	
Obiettivo da raggiungere	<i>Individuare e segnalare al visitatore la possibilità di percorrere un tragitto di circa trenta chilometri nel quale poter scoprire emergenze archeologiche di pregio, richiamando una tipologia di turismo consapevole e attento alla qualità.</i>
Breve descrizione	La prima fase dell'azione prevede la definizione di un coordinamento tra i quattro Comuni e la Riserva, volto alla predisposizione di un progetto che persegua i contenuti dell'obiettivo strategico. L'impegno, da parte dei Comuni, nel corso della prima fase, è di garantire la fruibilità dei beni culturali all'interno dei propri territori, perseguendo obiettivi comuni con un'ottica di accessibilità rivolta a tutti, con una particolare attenzione alla disabilità. La Riserva, s'impegnerà a organizzare visite guidate lungo il percorso archeologico. Le emergenze archeologiche individuate per dare inizio a questo progetto condiviso sono le seguenti: CAGLI: PONTE MALLIO Il ponte, uno dei più importanti di quelli che si incontrano sulla via consolare Flaminia, fu costruito durante il periodo repubblicano, e realizzato attraverso la sovrapposizione a secco di grandi blocchi in breccione, localmente detto pietra grigna (un'antica cava si trovava lungo la via Flaminia, poco dopo Foci) mentre la parte in conci di pietra di corniola risale ad un intervento di restauro successivo, forse di epoca imperiale. ACQUALAGNA- ABBAZIA DI SAN VINCENZO Sulla riva sinistra del fiume Candigliano, lungo la Flaminia, sorge l'abbazia di San Vincenzo al Furlo. Tutto il complesso abbaziale era stato realizzato con pietra corniola proveniente dalle cave locali, mentre per la pavimentazione della chiesa si usarono grandissimi e spessi lastroni di pietra di origine romana e paleocristiana. Il presbiterio è sopraelevato, con al centro una stretta scalinata e ai lati due aperture ad arco a tutto sesto che conducono alla cripta. FERMIGNANO: LE GALLERIE ROMANE DELLA GOLA DEL FURLO Lungo la Flaminia all'interno della Gola del Furlo si trovano le gallerie romane del Furlo, un complesso unico per struttura, tecnica costruttiva e funzionalità nella viabilità antica e moderna. La galleria "grande" aperta nel 76 d.C. costituisce un intervento che stabilizza la percorribilità della Flaminia in maniera definitiva all'interno della Gola del Furlo, è monumentale, lunga 38 metri, realizzata in curva ed in salita. FOSSOMBRONE: FORUM SEMPRONII I resti della città romana di Forum Sempronii si trovano a circa 2 km a nord-est dell'attuale Fossombrone, lungo la consolare Flaminia. Il parco archeologico di Forum Sempronii si trova nei pressi della Chiesa di San Martino: è stato messo in luce un tratto del basolato della Flaminia romana (in pietra calcarea Furlo) ed inoltre altri tratti di strade basolate, edifici e tombe.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Valorizzazione del personale degli enti impegnato nel progetto: € 10.000,00 per i tre anni</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>2017: definizione del progetto di collegamento e impegno dei Comuni a garantire la fruibilità e l'accessibilità dei siti archeologici</i> <i>2018: verifica della fattibilità del progetto</i> <i>2019: attivazione del progetto</i>

Titolo	03. OSSERVAZIONE DEL NIDO DELL'AQUILA
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Sensibilizzare gli utenti sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta e promuovere un tipo di turismo consapevole e rivolto a tutti e favorire la conoscenza del rapace simbolo della Riserva: l'aquila reale.</i>
Breve descrizione	L'azione prevede di integrare sul sito web ufficiale della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo una webcam attraverso la quale sarà possibile seguire in diretta l'Aquila Reale nel suo nido dal mese di aprile al mese di luglio. Grazie a questa webcam, situata sulla parete del M. Pietralata proprio di fronte al nido dell'Aquila reale, gli appassionati di tutto il mondo e gli studiosi del settore, nonché studenti e curiosi, turisti e amanti della natura davanti al loro computer potranno vedere cosa avviene nel nido di un'aquila reale durante l'intera giornata. Questo monitoraggio è utile per tenere sotto controllo ciò che avviene nel nido durante tutto il periodo che va dalla deposizione delle uova al primo volo degli aquilotti (Pulli). L'iniziativa rappresenta anche uno strumento utile per i progetti di educazione ambientale rivolti soprattutto alle scolaresche e inoltre ci permette di acquisire importanti dati scientifici. Oltre alla webcam l'osservazione dell'aquila potrà svolgersi anche di persona utilizzando dei bus navetta messi a disposizione dalla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Sarà quindi fornito un servizio di accompagnamento dei visitatori con bus navetta presso l'osservatorio dell'aquila sul Monte Pietralata dal quale un esperto mostrerà ai visitatori, tramite l'uso di un cannocchiale, il nido prescelto dall'aquila, inoltre illustrerà le abitudini del maestoso rapace diurno e la sua convivenza nella Gola con l'uomo, una storia ormai antichissima che si ripete ogni anno.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Costo monetario per la manutenzione della telecamera : € 700,00 annuali</i> <i>Costo monetario relativo al bus navetta (costo carburante e usura mezzo): € 300,00 annuali</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Da aprile a luglio di ogni anno per il 2017 2018 2019 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero atteso di visitatori che utilizzano il bus navetta: 100</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo		04. IN CANOA NELLA RISERVA
Soggetto realizzatore	<i>A.P.D. Pro Metauro</i>	
Asse di azione	<i>B) Sport e salute</i>	
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Coinvolgere, sensibilizzare e rispettare l'ambiente attraverso la canoa, il rafting e la pesca. Valorizzare e far conoscere il patrimonio naturale dei nostri luoghi. Valorizzare e sensibilizzare le attività svolte lungo il fiume, nel rispetto di esso.</i>	
Breve descrizione	L'associazione "Pro Metauro" nasce il 1 marzo 2014 ed è affiliata UISP e CONI dal 14 marzo dello stesso anno. L'obiettivo fondante della società è quello di promuovere e sviluppare le attività sportive dilettantistiche, in particolare nelle discipline legate a canoa, pesca sportiva, tiro con l'arco e arrampicata sportiva. Gli ambienti naturali si prestano bene allo svolgimento di una attività sportiva, in particolare la Valle del Metauro e dei suoi affluenti offre una moltitudine di luoghi adatti allo svolgimento di queste attività: l'area del Parco Fluviale di Fossombrone, la gola della Riserva Naturale Statale del Furlo e tanti altri. L'azione proposta riguarda dei corsi di pesca ricreativa e di canoa organizzati dall'associazione e le escursioni naturalistiche di canoa e rafting offerte ai visitatori, nei tratti consentiti del territorio della Riserva. I corsi e le escursioni avranno infatti una triplice valenza, a quella ludico-sportiva si aggiungono infatti quella ambientale e quella culturale. Durante le escursioni saranno fornite informazioni sulla storia e la cultura del territorio, in modo da permettere al frequentatore del fiume di conoscere le storie del territorio che lo circonda. Nel corso di queste escursioni sarà inoltre tenuto monitorato il fiume, mantenendo la sua pulizia attraverso la raccolta di eventuali rifiuti o segnalando situazioni anomale.	
Altri soggetti da interessare	<i>Pro Loco Fossombrone Il Conio appartamenti</i>	
Costo totale	<i>Valorizzazione dell'attività di accompagnamento, equivalente a 8 giornate mensili per 6 mesi di attività: € 2.400,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Pacchetti della Pro Loco e strutture locali</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Da aprile a settembre, dal 2016 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Coinvolgimento di almeno 50 persone all'anno</i>	
Scheda a cura di	<i>Corsi Marco Luzi Natalia</i>	

Titolo	05. TREKKING A CAVALLO DAL FURLO ALLA TORRICELLA
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco Fossombrone</i>
Asse di azione	<i>B) Sport e salute</i>
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Incentivare lo sport e le attività sostenibili dando vita ad un percorso inserito nei circuiti di trekking abituali con punti di sosta.</i>
Breve descrizione	Le Pro Loco di Fossombrone e della Gola del Furlo, in collaborazione con l'ASD "La Scodata Ranch" propongono un'azione diretta all'incentivazione di un turismo a cavallo entro il territorio della Riserva. In particolare si prevede la creazione di un percorso di trekking a cavallo con adeguati punti di sosta e che non danneggi il territorio o le coltivazioni Il percorso verrà percorso durante appositi eventi organizzati dalle Pro Loco e dall'associazione con il seguente programma: • Raduno dei partecipanti alla Gola del Furlo, un luogo adatto ad accogliere cavalli e trailer che rimarranno parcheggiati fino al ritorno dall'escursione; • Partenza dalla Ginestra e salita verso il M. Paganuccio, svolta a destra in località Pradella, per il M. Scatto, arrivando infine a Torricella; • All'arrivo a Torricella, dove è presente una zona di sosta per cavalli, possibilità di rifocillamento gratuito e distribuzione di un omaggio di partecipazione. Il percorso ricalca quello panoramico delle strade bianche salvo nella parte finale, per raggiungere Torricella, dove devia per percorrere alcuni sentieri attraverso il bosco.
Altri soggetti da interessare	<i>Pro Loco Furlo Ranch "La scodata"</i>
Costo totale	<i>Costi monetari relativi alla pulizia, agli omaggi, ...: € 800,00 Valorizzazione di 120 ore di lavoro volontario per la definizione e sistemazione del percorso e l'accompagnamento dei partecipanti: € 1.250,00</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Festa della Vitalba</i>
Tempo di realizzazione	<i>Nel mese di giugno, nel 2017 l'evento sarà sperimentato e, in caso di esito positivo, sarà ripetuto negli anni.</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipanti: 50</i>
Scheda a cura di	<i>Lorella Cecchini</i>

Titolo		06. IL FURLO IN FIABA
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco Passo del Furlo</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Migliorare la conoscenza delle tradizioni e del territorio, raccontando la sua storia in maniera fiabesca in modo da coinvolgere anche i più giovani.</i>	
Breve descrizione	L'azione, promossa dalla Pro Loco del Passo del Furlo, si propone di creare un percorso entro e vicino al territorio della Riserva che preveda soste dove i bambini possano leggere una storia, o parte di essa. Durante la prima fase dell'azione si inviterà uno scrittore locale a scrivere una storia riguardante la natura del Furlo o leggende/storie ad esso connesse. La storia sarà poi distribuita e letta nelle diverse scuole del territorio in modo da far riflettere i ragazzi su storie e tradizioni, spesso dimenticate, del luogo in cui vivono. Per coinvolgerli maggiormente sarà indetto un concorso per raccogliere alcune illustrazioni delle storie, le immagini migliori saranno successivamente stampate, insieme alla storia, nei pannelli illustrativi che saranno disposti lungo il percorso. Oltre alle illustrazioni ed al testo in italiano sarà inserito anche la traduzione in inglese in maniera da essere fruibili anche da turisti non italiani. La terza fase prevede la progettazione del percorso sul quale installare i pannelli illustrativi che potrebbe essere corto nel caso si suddivida una storia in episodi, oppure lungo se vengono presentate più storie. Il percorso può essere seguito sia autonomamente che con l'ausilio di una guida che permetterebbe di creare un connubio fra natura, arte e storia locale. L'ultima fase comprende la realizzazione delle installazioni in legno e la tracciatura del percorso (che potrebbe ricalcare un sentiero già esistente) lungo il quale saranno presenti delle aree di sosta dove saranno montati i pannelli in legno contenenti il testo ed il disegno illustrativo, insieme a dispositivi tattili e sonori in maniera da coinvolgere anche i bambini non-vedenti e non-udenti.	
Altri soggetti da interessare	<i>Riserva Statale Gola del Furlo Scuole locali Scrittori locali</i>	
Costo totale	<i>Costi monetari sostenuti per realizzare concorsi e percorso: € 1.500 nei 4 anni Valorizzazione di 500 ore di volontariato nei 4 anni: € 3.125,00</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>I fase: 2016 II fase: 2017 III fase: 2018 IV fase: 2019</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>I fase: realizzazione della storia II fase: indizione del concorso per le scuole III fase: individuazione del percorso IV: installazione di almeno 3 pannelli illustrativi</i>	
Scheda a cura di	<i>Rowena Coles</i>	

Titolo	07. VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RIFUGIO DELL'AQUILA	
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>	
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>	
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato</i>	
Obiettivo strategico	<i>c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Favorire l'educazione ambientale tramite una tipologia di turismo che contempli, oltre alle visite di una giornata, anche e soprattutto, la possibilità di organizzare soggiorni di maggiore durata, utilizzando le strutture gestite dall'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino nelle quali è possibile soggiornare, contribuendo ad accrescere la consapevolezza di ciò che rappresenta l'area protetta.</i>	
Breve descrizione	Con la presente azione l'Ente Gestore della Riserva Statale Gola del Furlo intende favorire la partecipazione dei soggetti locali alla gestione delle risorse ambientali del territorio. Infatti si intende pubblicare un bando al fine di affidare il Rifugio dell'Aquila in maniera tale da rendere fruibile la struttura perseguendo gli scopi e le finalità per le quali l'ente ne detiene la gestione ovvero l'educazione ambientale. Tra i punti del bando sarà messa in risalto la necessità che il futuro gestore si impegni a sua volta a promuovere i principi della Carta Europea del turismo Sostenibile presso i fruitori della struttura.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	<i>€ 0: Si annullano i costi di manutenzione ordinaria</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>2017 definizione e pubblicazione del bando</i> <i>2018 affidamento dell'incarico e avvio dell'attività educativa</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Pubblicazione del bando</i>	
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>	

Titolo	08. PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo Comune di Acqualagna, Comune di Cagli, Comune di Fermignano, Comune di Fossombrone, Comune di Urbino, Megas.net</i>
Asse di azione	<i>D) Rete</i>
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>
Obiettivo strategico	<i>c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili; e che creano inutili rumori e sprechi.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Controllare e ridurre le attività che producono effetti negativi sul territorio.</i>
Breve descrizione	L'ente gestore della Riserva intende pianificare una serie di interventi volti a ridurre i consumi energetici, sia all'interno delle proprie strutture (punto IAT, museo del Territorio, Cà I Fabbri e Rifugio dell'aquila) sia per quanto concerne l'illuminazione pubblica nel territorio della Riserva, che coinvolge anche un tratto di circa 2 km (poco più della metà dell'intera lunghezza) della galleria costruita dall'Anas nel 1981 lunga circa 3, 5 km sulla S.P 3. Un servizio di pubblica illuminazione efficiente ed efficace comporta minori uscite di bilancio ed anche minore inquinamento, luminoso ed atmosferico, fornendo un segnale di efficienza amministrativa ai propri cittadini. La Riserva naturale statale Gola del Furlo, ha previsto una serie di interventi finalizzati sia alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed alla messa in sicurezza, adeguamento tecnologico che all'aumento dell'efficienza del parco luci ed al risparmio economico conseguente. La metodologia progettuale si suddividerà in tre fasi principali di seguito elencate: Fase I: Si esamineranno i dati relativi alle sorgenti luminose, le potenze, i punti di consegna di energia con l'obiettivo di individuare le criticità da eliminare. Fase II: Tra le possibili soluzioni tecnologiche individuate per ciascun intervento, si opererà la scelta di favorire la messa in sicurezza ed il rinnovamento tecnologico degli impianti con il risparmio energetico. Si provvederà inoltre a verificare la possibilità di implementare soluzioni tecnologiche innovative quali la razionalizzazione dei punti di consegna e l'installazione di regolatori del flusso luminoso, la sostituzione di lampade a incandescenza o vapori di mercurio con lampade ad alta efficienza energetica a basso consumo, l'installazione di apparecchiature di regolazione e controllo e/o sistemi centralizzati di regolazione accensione/spegnimento. Fase III: Si provvederà a sviluppare il progetto di rinnovamento tecnologico della pubblica illuminazione, dettagliando i criteri progettuali, le caratteristiche tecniche ed i vantaggi ottenibili dall'intervento. Fase IV: Realizzazione di una campagna informativa mirata ad informare turisti e fruitori della Riserva della riduzione dell'impatto sull'ambiente delle strutture ed infrastrutture presenti sul territorio, inserendo nei diversi eventi organizzati nel corso dell'anno un angolo diretto a informare i partecipanti sui vantaggi della riqualificazione energetica.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Il costo monetario sarà coperto tramite il reperimento di finanziamenti esterni.</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2017: studio e verifica della fattibilità 2018: reperimento dei finanziamenti nazionali e comunitari Dal 2019 al 2020 realizzazione delle opere.

Titolo		09. ATTACCATI ALL'ASINO
Soggetto realizzatore	Associazione "Il carretto"	
Asse di azione	A) Mobilità sostenibile ed accessibilità	
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.	
Obiettivo strategico	d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.	
Obiettivo da raggiungere	Rendere la Riserva fruibile a tutti, disabili-famiglie con bambini-adulti, creando un percorso di trekking con asini.	
Breve descrizione	"Il Carretto" è un'associazione di promozione sociale che nasce dalla passione e dall'esperienza accumulata in anni di attività, con l'obiettivo di riqualificare l'entroterra della Provincia di Pesaro e Urbino. In particolare si propone di far conoscere la Riserva del Furlo, le tradizioni e la vita rurale, e di rivalutare l'asino, animale dotato, per la sua natura pacata e docile, di straordinarie capacità comunicative e relazionali. Il tutto tramite escursioni, attività ludico-ricreative, occasioni di incontro e attività di mediazione. L'associazione si occupa da 5 anni di attività assistita con l'asino, sia per diversamente abili che per bambini e adulti. Durante queste attività vengono insegnati i rudimenti di equitazione e promossi trekking con i bagagli trasportati dall'asino. L'azione proposta è volta alla creazione di un itinerario adatto ad essere percorso in sella e che permetta di scoprire il territorio della Riserva. Saranno poi organizzati, nell'arco dell'anno, alcuni eventi legati alla pulizia della rete sentieristica difficilmente raggiungibile, se non con l'ausilio dell'asino, coinvolgendo nella pulizia anche i fruitori della Riserva.	
Altri soggetti da interessare	Comuni Centri diurni per disabili Scuole	
Costo totale	Valorizzazione di una settimana di lavoro per la creazione dell'itinerario e la sistemazione del percorso: € 350,00 una tantum nel 2015 Costo monetario sostenuto per gli eventi di pulizia: € 2.000,00 € ogni anno (200 € ad evento)	
Relazioni con altre iniziative	Eventi di pulizia ambientale su sentieri impervi	
Tempo di realizzazione	Realizzazione di percorso e itinerario nel 2016 Realizzazione di 10 eventi l'anno dal 2016 al 2020	
Risultati attesi, indicatori	I fase: realizzazione della cartina con l'itinerario II fase: realizzazione di almeno 10 eventi di pulizia l'anno	
Scheda a cura di	Davide De Romano	

Titolo		10. ADOZIONE DI UN SENTIERO
Soggetto realizzatore	<i>Pro-loco Passo del Furlo</i>	
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>	
Principio CETS	<i>3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.</i>	
Obiettivo strategico	<i>d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Mantenere adeguata la fruibilità dei sentieri della Riserva ed evidenziare punti panoramici particolari.</i>	
Breve descrizione	La Pro Loco del Furlo si impegna ad adottare un sentiero esistente all'interno della Riserva, curandone la manutenzione e la segnaletica, le linee guida di queste azioni di mantenimento saranno precedentemente concordate con la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e con il CAI in maniera da non danneggiare specie di flora protette o utilizzare segnali non in linea con lo standard attuale. La pulizia del sentiero sarà effettuata dai volontari della Pro Loco, ma non sarà fine a sé stessa infatti verranno organizzati degli incontri pubblici in modo da sensibilizzare coloro che usufruiscono del sentiero sull'importanza di mantenerne inalterata la fruibilità e di non abbandonare rifiuti lungo il tracciato.	
Altri soggetti da interessare	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo CAI</i>	
Costo totale	<i>Valorizzazione di 120 ore di volontariato: € 750,00 ogni anno</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>2 giorni all'anno, ogni anno, dal 2016 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Organizzazione di almeno 2 giornate di pulizia all'anno</i>	
Scheda a cura di	<i>Rowena Coles</i>	

Titolo		11. UN PARCO DA VIVERE
Soggetto realizzatore		Agriturismo "Ca' Maddalena"
Asse di azione		A) Mobilità sostenibile ed accessibilità
Principio CETS		3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.
Obiettivo strategico		d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Obiettivo da raggiungere		Rendere il parco fruibile per il turismo equestre e contribuire alla sua manutenzione.
Breve descrizione	L'agriturismo è costituito da due distinte strutture ricavate da una antica e tipica casa colonica del 1600 e il suo annesso agricolo. Completamente ristrutturate con un intervento di risanamento-conservativo e rispettando i criteri della bio-edilizia, le due strutture accolgono oggi una struttura ricettiva ed un piccolo ristorante dove vengono serviti piatti legati alla tradizione e alla stagionalità dei prodotti. All'interno della struttura è possibile partecipare a visite guidate in fattoria che danno la possibilità di osservare da vicino gli animali allevati, tra cui l'allevamento di cavalli Arabi, oltre che ad acquistare e degustare direttamente in azienda genuini prodotti tipici marchigiani. La struttura mette poi a disposizione degli ospiti, gratuitamente, dei cavalli e delle MTB per percorrere i sentieri della zona. L'azienda infatti dispone anche di un maneggio e proprio da questa attività è stata sviluppata l'azione proposta. La struttura si impegna a coinvolgere i ragazzi e gli ospiti che utilizzano il maneggio a partecipare alla manutenzione, ripulitura e ripristino dei sentieri da percorrere, in maniera da renderli più sicuri e fruibili con semplicità durante le escursioni successive. Oltre alla manutenzione dei sentieri utilizzati l'agriturismo si impegna anche a promuovere l'utilizzo dei rifugi presenti nel territorio della Riserva sul proprio sito.	
	Altri soggetti da interessare	Comuni confinanti Guardia parco
	Costo totale	Valorizzazione di 4 giornate di lavoro al mese, in media: € 2.400,00 annui
	Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione		Dal 2016 al 2020
Risultati attesi, indicatori		Chilometri di sentiero mantenuti: 5
Scheda a cura di		

Titolo		12. ADOTTA UN SENTIERO
Soggetto realizzatore		Riserva Naturale Statale Gola del Furlo
Asse di azione		A) Mobilità sostenibile ed accessibilità
Principio CETS		3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato.
Obiettivo strategico		d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Obiettivo da raggiungere		Valorizzare l'accessibilità del territorio con l'intento di sviluppare forme di condivisione e di cooperazione tra la Riserva e i cittadini.
Breve descrizione	L'iniziativa prevede la realizzazione di un servizio di custodia, sorveglianza e monitoraggio dei sentieri della rete escursionistica della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, per favorire le attività di escursionismo al fine di consentire una migliore conoscenza dei luoghi, della cultura tradizionale, dei valori del paesaggio e della biodiversità e garantire il mantenimento e la fruizione in condizioni di agibilità e sicurezza dei sentieri. L'Ente gestore della Riserva: • predisporrà, alle estremità dei sentieri adottati, un'apposita segnaletica recante le informazioni relative al soggetto adottante, sulla quale sarà possibile apporre il logo o il marchio commerciale dell'azienda, del consorzio o dell'associazione a cui il sentiero è stato dato in adozione; • fornirà a ciascun Gruppo, Associazione o Azienda che avrà adottato un sentiero, una maglietta personalizzata con lo slogan "Io ho adottato un sentiero della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo" e il numero corrispondente al sentiero scelto; • rilascerà il proprio patrocinio per le escursioni o iniziative varie legate al progetto "ADOTTA UN SENTIERO" che verranno organizzate dal soggetto adottante. Il CAI si impegna a rilevare periodicamente (almeno due volte all'anno) le condizioni dei sentieri, segnalando situazioni di degrado e di limitazione della percorribilità, a mantenere in efficienza la segnaletica dei sentieri ed a eseguire piccoli interventi di pulizia dei sentieri. Inoltre si occuperà della redazione di un report annuale dell'attività svolta. I soggetti adottanti svolgeranno azioni di monitoraggio delle condizioni del tracciato, intendendo con esso il costante controllo e la verifica delle condizioni di accessibilità e percorribilità dei percorsi adottati.	
	Altri soggetti da interessare	CAI
Costo totale		Costo monetario riguardante la fornitura della segnaletica e l'acquisto e stampa delle magliette: € 3.600,00 per tutti i cinque anni Valorizzazione dell'attività volontaria svolta dal CAI e dalle associazioni: € 3.000,00 per tutti i cinque anni
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione		2016: fase sperimentale del progetto 2017: avvio del progetto e stipula della convenzione con il CAI Dal 2018 al 2020: progetto in esercizio
Risultati attesi, indicatori		Chilometri di sentieri adottati: 15 km
Scheda a cura di		Leonardo Gubellini

Titolo		13. FURLO IN SLOW BIKE
Soggetto realizzatore	<i>CEA del Furlo e della Valle del Metauro Consorzio Terre Alte</i>	
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>	
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Favorire la partecipazione di soggetti svantaggiati alle attività turistiche, ricreative e culturali.</i>	
Breve descrizione	Il Consorzio Terre Alte è una struttura multifunzionale organizzata per offrire una serie di supporti didattici, educativi, esperienziali e promozionali mirati a favorire la comprensione degli ambienti naturali, a sviluppare la sensibilità verso il rapporto uomo-ambiente e a promuovere e sostenere azioni di rete nel territorio. Un socio di questo consorzio è il Centro di Educazione Ambientale del Furlo e della Valle del Metauro che rappresenta un laboratorio di cultura sostenibile insediato nel territorio della Riserva che collabora con l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili nella proposta di questa azione. L'azione, in particolare, ha come obiettivo quello di migliorare l'accessibilità del territorio del Furlo attraverso: • la progettazione e la realizzazione di itinerari di scoperta ed avventura adatti per ogni età e condizione fisica, anche in quota, raggiungibili con l'utilizzo di un pullmino navetta; • l'acquisto di biciclette classiche ed a pedalata assistita per garantire la possibilità di un accesso "slow" alla Riserva anche a chi la raggiunge con l'auto o ha difficoltà di vario genere; • una collaborazione con ANMIC che cura l'acquisto di scooter elettrici per permettere la fruizione della Riserva anche a coloro che sono impossibilitati all'uso di una bicicletta a pedalata assistita; • l'organizzazione di iniziative ed appuntamenti periodici che promuovano la Riserva come accessibile per tutti; • la realizzazione di un depliant che comunichi le motivazioni e gli obiettivi sottostanti a questo progetto.	
Altri soggetti da interessare	<i>ANMIC</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario relativo alle attività all'acquisto dei mezzi ed alle attività di promozione: € 10.000,00 nell'arco di 2 anni</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Attività del CEA del Furlo e della Valle del Metauro</i>	
Tempo di realizzazione	<i>2017-2018</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Biciclette acquistate e messe a disposizione: 18 Realizzazione del depliant illustrativo</i>	
Scheda a cura di	<i>Stefano Marzani</i>	

Titolo		14. UNA RISERVA ACCESSIBILE A TUTTI
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>	
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>	
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere la Riserva con un'ottica di fruibilità per tutti, con una particolare attenzione alla disabilità.</i>	
Breve descrizione	La Riserva ha una forte sensibilità per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone diversamente abili e, in quest'ottica, si impegna ad organizzare una serie di servizi turistici, ricreativi ed educativi alla portata di tutti e rivolti a scuole, centri diurni, gruppi organizzati. In particolare le attività proposte saranno: • Ciak si gira: passeggiate con attivazione di iniziative laboratoriali improntate sulla pedagogia teatrale, in particolare i bambini\ragazzi di volta in volta si trasformeranno in animali e avranno l'occasione di scoprire l'ambiente naturale con gli occhi e nei panni di un animale selvatico; • Adotta un sentiero: passeggiate autonome lungo la rete sentieristica del Furlo, con lo scopo di incoraggiare la cura e la protezione del territorio; • Esperienze in Rifugio: esperienza residenziale presso il rifugio Cà i Fabbri con passeggiate e attività laboratoriali; • Incornicia la meraviglia: passeggiate con attivazione di iniziative laboratoriali e di esplorazione dell'ambiente con l'utilizzo di strumenti che facilitano l'osservazione delle piccole cose o dei panorami, l'esperienza si conclude con la costruzione di un quadro tattile; • Sensoriabilmente Furlo: passeggiate con attivazione di iniziative laboratoriali attraverso l'utilizzo di strumenti educativi che stimolano l'osservazione e l'esplorazione attiva dei colori, suoni e forme del Furlo. Gli eventi turistici-ricreativi sono rivolti a famiglie e turisti in generale, sono esperienze di esplorazione e scoperta dei luoghi preziosi della Riserva del Furlo, semplici passeggiate dove le suggestioni del luogo evocano pensieri, sensazioni ed emozioni indimenticabili	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	<i>Costo monetario annuale pari ad € 17.786,00</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Iniziative annuali per il 2017-2018-2019-2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di partecipanti attesi alle iniziative per famiglie: 250</i> <i>Numero di partecipanti attesi alle iniziative per scuole: 400</i> <i>Numero di partecipanti attesi alle iniziative per associazioni e centri diurni: 90</i>	
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>	

Titolo	15. VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA CA' I FABBRI
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Favorire l'educazione ambientale tramite una tipologia di turismo che contempli, oltre alle visite di una giornata, anche e soprattutto, la possibilità di organizzare soggiorni di maggiore durata, utilizzando le strutture gestite dall'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino nelle quali è possibile soggiornare.</i>
Breve descrizione	Il rifugio Ca' I Fabbri è situato sul Monte Paganuccio ed è attrezzato per accogliere associazioni, enti e gruppi organizzati per usi compatibili con la natura del luogo. Al fine di valorizzare questa struttura e renderla accessibile ad ogni tipo di utenza, si sono programmati i seguenti interventi: A) Intervento di abbattimento delle barriere architettoniche della struttura eliminando gli elementi ostativi alla fruizione agevolata dei servizi da parte di tutti gli utenti per consentire l'accessibilità dei locali interni che si sviluppano su due livelli. I lavori comprendono le seguenti opere: • installazione di un montascale con poltroncina per accedere al piano superiore dove sono presenti le camere da letto • realizzazione di un bagno per diversamente abili al piano primo adeguando il bagno esistente • installazione di un impianto elettrico per il bagno B) Realizzazione di un itinerario ad anello, polivalente, polifunzionale e adatto ad essere fruito da una tipologia di visitatori/turisti particolarmente ampia e diversificata (anziani, bambini e disabili psichici, sensoriali e motori). Il percorso si snoda per la maggior parte lungo una pista forestale chiusa al traffico e per la restante parte lungo una strada carrabile sterrata. Il punto di partenza/arrivo è il Rifugio Cà I Fabbri, presso il quale è possibile lasciare l'auto. L'area di progetto comprende anche una zona destinata a giochi didattico-educativi per famiglie che si estende per una superficie di circa 5.000 mq all'interno della quale è presente un laghetto artificiale recintato con una staccionata in legno. L'intervento prevede inoltre un parcheggio per disabili di dimensioni idonee sia per la macchina che per un mezzo attrezzato. I lavori comprendono le seguenti principali operazioni: • Sistemazione della fondazione stradale con materiale specifico lungo l'itinerario predisposto per la fruizione di utenti con disabilità motoria • Apposizione di cartellonistica e segnaletica direzionale, di tabella monitoria, di pannelli interattivi, di bacheche e scatole tattili • Predisposizione di aree di sosta e parcheggi nell'area del Rifugio Cà I Fabbri • Sistemazione della scalinata esistente tra il Rifugio e l'area pic-nic ed apposizione di corrimano
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	A) L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 40.000,00. B) L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 76.000,00.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Acquisizione dei pareri entro il 2017 Realizzazione degli interventi entro il 2020
Risultati attesi, indicatori	<i>Inaugurazione della struttura nel 2020</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo	16. UN MUSEO DEL TERRITORIO APERTO A TUTTI
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile e accessibilità</i>
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Incentivare l'utilizzazione di spazi di particolare valore, per attività e/o eventi che devono risultare "inclusivi" ed "amichevoli" per tutti, trasformando così i vincoli in opportunità di partecipazione. Migliorare la qualità della fruizione turistica del patrimonio culturale e naturale conservato/esposto al Museo</i>
Breve descrizione	Andare al museo costituisce sicuramente un modo costruttivo e intelligente di impiegare il proprio tempo libero, di approfondire le proprie conoscenze sia naturalistiche che storico-culturali. Il Museo del Territorio del Furlo (per definizione e senso) rappresenta uno degli "spazi preziosi" dell'Area Protetta e in quanto tale deve essere non solo accessibile ma anche fruibile e usabile, dunque concretamente visitabile da un numero quanto più ampio e vario di persone. Il Museo viene visto come un soggetto attivo che chiama il visitatore a dialogare e relazionarsi con il territorio che lo circonda. Non si tratta, dunque, di organizzare spazi attrezzati per fornire solo informazioni d'uso, ma di animare spazi capaci di accogliere e di accompagnare all'interno di un'esperienza educativa che ha al centro la qualità della relazione tra l'uomo e l'ambiente. Si rende dunque necessario predisporre una serie di opere e servizi tesi ad assicurare una più agevole fruizione del Museo stesso anche da parte delle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Costi monetari per la realizzazione del progetto: € 15.000,00</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Entro il 2019</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Maggior fruizione e utilità del Museo</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo	17. VIVIFURLO
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Fornire stimoli culturali e favorire la socializzazione anche a persone diversamente abili, la cui partecipazione alle attività sportive e turistiche è spesso penalizzata da 'barriere' non solo architettoniche ma anche di natura psicologica e sociale, offrendo e facilitando la fruizione di tali servizi a tutti, indipendentemente dalle abilità, e garantendo il superamento degli ostacoli che normalmente impediscono la partecipazione attiva da parte di utenti diversamente abili.</i>
Breve descrizione	Evento straordinario dedicato allo sport in natura e alla portata di un'utenza quanto più ampia possibile e all'integrazione giovanile. L'iniziativa è rivolta agli alunni delle Classi di Scuola Secondaria di Primo Grado e ai ragazzi diversamente abili dei Centri Socio Educativi del territorio provinciale. L'evento ha la durata di tre giornate dinamiche ed emozionanti dedicate a tutti coloro, grandi e piccini, che abbiano voglia di cimentarsi in attività sportive e ludiche all'insegna dell'integrazione e del rispetto nei confronti dell'ambiente naturale. In tale occasione sarà possibile svolgere diverse attività, tra le quali: • l'arrampicata sportiva su di una parete artificiale appositamente allestita, avvalendosi dell'assistenza di tecnici qualificati della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I) • minigolf a cura della Federazione Italiana Golf • tiro con l'arco a cura della Compagnia Arcieri dell'Oca di Cagli e della Sagitta Arcieri di Pesaro • attività Assistita con l'Asino a cura dell'Associazione Il Carretto; • ecc... Tutte le attività sportive sono organizzate con finalità ludico/didattico, offrendo così i primi approcci con questi sport. Provando in prima persona l'emozione di esperire questi sport, tutti i ragazzi possono praticare attività fisica a stretto contatto con la Natura.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Costi monetari per l'organizzazione dell'evento: € 6.000,00</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Mese di settembre per il 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di partecipanti all'iniziativa: 1.000 (sabato e domenica)</i> <i>Numero di centri sociali diurni per disabili: 6 (venerdì)</i> <i>Numero di classi scolastiche che partecipano: 4 (venerdì)</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo		18. L'ORATORIO DEL FURLO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Fermignano Pro Loco Fermignano</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>	
Obiettivo strategico	<i>c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Apertura e fruizione della Chiesa di Santa Maria del Furlo come patrimonio storico, artistico, culturale e turistico con eventuali allestimenti di mostre specifiche.</i>	
Breve descrizione	La Gola del Furlo è collocata in una zona di rispetto ambientale; oasi di protezione di alcune specie di flora e di fauna essa rappresenta uno straordinario esempio di ambiente naturale che l'opera dell'uomo non ha deturpato. Le peculiarità ambientali e naturali dell'area fanno della Gola del Furlo un itinerario alternativo per numerosi turisti, specialmente nel periodo estivo. La ricchezza di questo territorio non si ferma alle suggestioni paesaggistiche e ambientali, di notevole interesse sono la grande Galleria di Vespasiano e l'adiacente Chiesa di Santa Maria delle Grazie che costituiscono da secoli un elemento caratteristico del paesaggio del Furlo. Il progetto di apertura della chiesa di Santa Maria del Furlo è stato attivato dal 2001 nel contesto di un più ampio progetto di valorizzazione dell'area del Furlo nel momento in cui la zona è maggiormente frequentata da turisti, ovvero quello estivo. La possibilità di poter visitare la piccola chiesa rappresenta un'ulteriore attrattiva per i turisti che, oltre alla visita guidata alla struttura, usufruiscono in tal modo anche di un servizio di accoglienza dotato di materiale promozionale e informativo sulla storia della chiesa e più in generale su tutta l'area del Furlo. Il servizio viene espletato tramite operatori turistici specializzati che forniscono anche tutto il materiale informativo e promozionale in cartaceo, in collaborazione con la Pro Loco-Punto IAT di Fermignano. L'azione è volta alla promozione della Chiesa, procedendo alla ripulitura interna ed al suo risanamento. Saranno inoltre realizzate due eventi: la riproduzione totale della mostra sulla Flaminia e una mostra sull'unità d'Italia. Le mostre saranno allestite con immagini riprodotte su pannelli forex per evitare il deterioramento causato in precedenza dall'umidità dei locali. Per quanto riguarda il risanamento, in particolare quello della pavimentazione, verrà in parte realizzato e finanziato dalla Provincia di Pesaro e Urbino (già in esecuzione).	
Altri soggetti da interessare	<i>Provincia di Pesaro e Urbino; Pro Loco – Punto IAT di Fermignano</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario per l'accoglienza dei visitatori: € 1.000,00 per ogni anno (quota a carico del Comune di Fermignano);</i> <i>Costo monetario per il risanamento e la realizzazione delle mostre: € 2.000,00 una tantum nel 2016 (quota a carico dell'Associazione Pro Loco Fermignano);</i> <i>Valorizzazione del lavoro volontario di 3 operatori, per ripulitura interna ed esterna della chiesa, allestimento ed inaugurazione mostra: € 4.500,00 (quota a carico dell'Associazione Pro Loco Fermignano).</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Progetti presentati da vari soggetti (Provincia, associazioni culturali, ...)</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Il progetto di apertura della chiesa ha cadenza annuale dal 2016 al 2020</i> <i>Le mostre saranno organizzate nel 2016 durante i finesettimana di luglio ed agosto (ed in occasione di eventi promossi dalla Riserva).</i>	

Titolo	19. SPORT E NATURA, UN BINOMIO VINCENTE
Soggetto realizzatore	<i>“Il Conio” appartamenti turistici</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>
Principio CETS	<i>4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita.</i>
Obiettivo strategico	<i>c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Creazione di una rete tra operatori per valorizzare un turismo attento all’area.</i>
Breve descrizione	Il Conio è un antico borgo posto in una posizione panoramica che domina sulla vallata del fiume Candigliano e gode della magnifica vista che va dai monti della Carpegna, al Nerone, al Petrano fino al massiccio del Catria. Dell’insediamento originario resta una parte dalla quale, dopo accurati lavori di restauro, sono stati recuperati tre appartamenti dove è possibile soggiornare in completa libertà e autonomia, gustando la tranquillità del luogo. Gli ospiti potranno scoprire le bellezze naturali della zona percorrendo i numerosi sentieri e le piccole strade bianche a piedi o in mountain bike. La struttura ricettiva si trova al centro della Riserva e può quindi costituire un punto di conclusione naturale di molti itinerari. L’azione si propone di migliorare la struttura ricettiva in modo da incentivare l’attrattività, in particolare per il ciclo-turismo. L’azione che si intende sviluppare si divide in due fasi: • I fase: sviluppare, all’interno della struttura, una palestra della quale gli ospiti potranno usufruire liberamente e un locale appositamente dedicato a deposito e manutenzione delle biciclette. • II fase: impegno a collaborare con le altre strutture ricettive ed associazioni sportive interessate per cercare di creare una rete di turismo eco-sostenibile che si basi sulla messa in rete delle strutture che offrono servizi per cicloturisti, ed eco-turisti in generale.
Altri soggetti da interessare	<i>Marche and Bike</i>
Costo totale	<i>I fase: costi monetari per l’adeguamento della struttura ricettiva pari ad € 20.000,00 una tantum nel 2016</i> <i>II fase: valorizzazione di 30 giorni di lavoro non continuativi pari a 1.500,00 € dal 2017 al 2018</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Altre iniziative turistiche dell’area</i>
Tempo di realizzazione	<i>I fase: entro il 2016</i> <i>II fase: 2017-2018</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>I fase: almeno 20 fruitori del locale biciclette</i> <i>II fase: contatti con almeno 2 altre strutture ricettive</i>
Scheda a cura di	<i>Loredana Di Giovanni</i>

Titolo		20. LE TRADIZIONI DEL FURLO
Soggetto realizzatore		Associazione culturale "Casa degli artisti"
Asse di azione		C) Cultura e tradizioni
Principio CETS		5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area.
Obiettivo strategico		a
Obiettivo da raggiungere		Promuovere eventi in grado di "far ricordare" le leggende e le storie legate al territorio del Furlo ed ai suoi abitanti.
Breve descrizione	La casa degli artisti è un'associazione culturale, nata nel marzo del 2011, grazie alla voglia di dieci persone di mettersi in gioco, per contribuire attivamente alla salvaguardia della biodiversità, non solo vegetale, e alla difesa dell'arte sostenibile. Già dal 2010 è partita l'annuale "Passeggiata d'arte" fra le opere di land art e la conoscenza delle piante autoctone, che si ripete ogni anno, in estate. Lo stabile che ospita l'associazione è anche una "Residenza Creativa" dove si possono svolgere corsi residenziali, teatro, presentazioni di libri e workshop. Nei 5 ettari scoperti a disposizione dell'edificio è infine presente un parco-museo che ospita una cinquantina di opere all'aria aperta, conservando solo piante autoctone e un frutteto di frutta antica. Con questa azione ci si propone di sviluppare tre progetti che riguardano la conservazione ed il recupero delle tradizioni del territorio del Furlo. - Le vie dei briganti: raccontare l'epopea del brigantaggio post-unitario, in particolare le gesta della banda Grossi, con un cantastorie e dei tableaux vivant. Ci sono libri, film e dipinti che possono aiutare, con un pellegrinaggio sui luoghi dei briganti. - Famiglie: fino agli anni '60, il M. Paganuccio era vivo ed abitato. Il progetto vuole costruire un'azione teatrale-antropologica andando sul territorio a raccontare, con i testimoni ancora in vita e le foto, la vita quotidiana scandita dal lavoro e da eventi straordinari come l'occupazione tedesca, la Ritirata, i nevoni e le alluvioni. - Videopersonaggi: ci sono ancora dei personaggi che hanno una storia da raccontare. Questo progetto vuole organizzare un workshop creativo e multimediale per realizzare dei corti sui superstiti di un'epoca, o che hanno raccolto il testimone dal passato.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale		Valorizzazione del lavoro di organizzazione e gestione degli eventi, equivalente a 10 giornate di 3 persone per ogni evento: € 4.500,00 complessivi Costo monetario per l'organizzazione, la gestione e l'acquisto della strumentazione: € 1.500,00 per (I) e € 5.000,00 per (II) e (III)
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione		I: maggio del 2017 II: 2018-2019 III: 2020
Risultati attesi, indicatori		I: realizzazione dell'evento II: coinvolgimento di almeno 20 abitanti III: realizzazione di almeno 2 corti
Scheda a cura di		Andreina De Tomassi Antonio Sorace

Titolo		21. SULLE VIE DEL FURLO
Soggetto realizzatore	<i>Il ponticello trekking coop a r.l.</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Migliorare la conoscenza e la tutela del patrimonio della Riserva.</i>	
Breve descrizione	La cooperativa "Il ponticello" è composta da professionisti giovani, titolati ed esperti che hanno deciso di investire le proprie energie e risorse nel territorio in cui vivono. L'idea che guida le attività della cooperativa è quella di attrarre l'eco-turismo, un turismo responsabile che implica la conoscenza del territorio, la preservazione dell'ambiente naturale e sostiene il benessere della popolazione locale. I viaggi organizzati per i turisti si svolgono principalmente a piedi, in piccoli gruppi, seguiti da una guida specializzata cercando di focalizzare la loro attenzione sulle caratteristiche del territorio. L'azione che si vuole promuovere ha l'obiettivo di predisporre tre proposte riguardanti il territorio della Riserva del Furlo: • escursioni naturalistiche con guide ambientali abilitate lungo i sentieri della Riserva ed i suoi punti di interesse naturalistici ed ambientali. Si tratta di escursioni con finalità molteplici quali: - o sensibilizzare ed informare su flora e fauna della Riserva, sul patrimonio geomorfologico, ... - o educazione ambientale - o far conoscere il patrimonio della Riserva a turisti nazionali ed esteri. • laboratori esperienziali legati all'habitat della Riserva coinvolgendo anche scuole e bambini, per sensibilizzare le nuove generazione sulla natura e far conoscere loro le caratteristiche proprie di un territorio come quello del Furlo. • pacchetti week-end incoming nella Riserva con pernottamento nelle strutture del territorio.	
Altri soggetti da interessare	<i>Museo del territorio</i> <i>Strutture ricettive</i> <i>CAI</i>	
Costo totale	<i>Valorizzazione del lavoro di organizzazione degli eventi, equivalente a 3 giorni di lavoro al mese durante tutto l'anno: € 1.800,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Le escursioni e le attività avranno luogo durante tutto l'arco dell'anno (almeno 1 o 2 volte al mese) con una frequenza maggiore nei mesi estivi, dal 2016 al 2020.</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipanti agli eventi naturalistici: 500</i> <i>Numero di eventi organizzati: 10</i>	
Scheda a cura di	<i>Lucia Tomassini</i>	

Titolo	22. TRA LE MERAVIGLIE DELLA GOLA
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi nei diversi periodi.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Sensibilizzare gli utenti sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta e promuovere un tipo di turismo consapevole e rivolto a tutti.</i>
Breve descrizione	La presente azione si propone come obiettivo quello di sviluppare una escursione guidata per conoscere le peculiarità storico-naturalistiche dell'area protetta, una tranquilla passeggiata tra le imponenti e suggestive pareti della Gola del Furlo, che si snoda lungo la strada Flaminia, alla sinistra orografica del fiume Candigliano. Il percorso sarà semplice, pianeggiante, ricco di emozioni: il miglior modo per godere della moltitudine dei fiori che crescono nella gola, dei rapaci e degli altri uccelli che volano e nidificano sulle ripide pareti. Le passeggiate sono accessibili a tutti (anziani, bambini, mamme con passeggini, disabili fisici, ecc.) e di breve durata (in media un'ora e mezza). Il percorso inizia dal Centro Visite della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, prosegue presso l'area golenale del Candigliano per poi continuare all'interno della Gola lungo la strada Flaminia, fino alla Grotta del Grano, percorrendo il camminamento pedonale appositamente realizzato dall'Amministrazione Provinciale.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Valorizzazione del personale Centro Visite: € 7.500,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Ogni domenica e festivi da aprile a novembre (2 turni pomeridiani) per il 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di escursioni attivate: 30</i> <i>Numero atteso di partecipanti: 250</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo		23. DARE VISIBILITÀ ALLA RISERVA
Soggetto realizzatore	<i>“Bonclerici House” appartamenti per vacanze</i>	
Asse di azione	<i>D) Rete</i>	
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell’area.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull’area e le zone limitrofe, ed assistendo le imprese turistiche per questo.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere unitariamente struttura ricettiva e Riserva attraverso il web.</i>	
Breve descrizione	La struttura ricettiva Bonclerici House è situata presso Palazzo Bonclerici, nel centro storico di Cagli. I due appartamenti da affittare, Garden e Square, hanno accesso al giardino del palazzo riservato agli ospiti, un’isola verde a pochi passi dalla piazza principale della città. Entrambi gli appartamenti sono forniti di una dettagliata guida turistica di Cagli e dei centri cosiddetti minori del nord delle Marche e possono ospitare ciascuno fino a 4 persone. Grazie alla vicinanza rispetto al teatro comunale, ai palazzi e alle chiese da visitare nel centro storico di Cagli, così come ai bar, ristoranti e negozi della zona attorno alla piazza, la Bonclerici House si caratterizza per una proposta turistica naturalmente orientata a far vivere Cagli a piedi, una ideale integrazione con i ritmi e le abitudini degli stessi residenti della cittadina, suggerendo ai suoi ospiti l’uso delle auto solo per le escursioni verso i centri vicini e naturalmente le aree di interesse ambientale come la Riserva del Furlo. L’azienda Bonclerici House crede nella difesa del patrimonio storico e del paesaggio, promuove la tipicità nel senso più vasto del termine, e pertanto investe nel turismo sostenibile. Oltre alla promozione diretta ai propri ospiti attraverso depliant o informazioni fornite su richiesta, questa azione si propone di pubblicizzare gli eventi del territorio attraverso il proprio sito web. In particolare si propone di ospitare, nel sito web della struttura, uno spazio in home page e una pagina dedicata che descriva le attività che si svolgono all’interno della Riserva nel corso dell’anno. Questa idea potrebbe essere estesa anche alle altre strutture ricettive e ai ristoranti che propongono una azione per la CETS, creando così una rete di “amici della riserva”. Questa rete si impegnerebbe a diffondere le iniziative turistiche che vengono organizzate nella Riserva e che oggi si trovano solo nel sito dell’ente, ottenendo così un vantaggio promozionale per entrambi.	
Altri soggetti da interessare	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (fornitura dei testi)</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario per la costruzione dello spazio nel sito web: € 500,00 una tantum nel 2016</i> <i>Valorizzazione del lavoro di verifica ed inserimento dei testi nella pagina, equivalente a 24 ore per ogni anno: € 150,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Iniziative organizzate sul territorio</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Dal 2016 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Realizzazione dello spazio web</i> <i>Aggiornamento almeno una volta al mese</i>	
Scheda a cura di	<i>Simone Romanini</i>	

Titolo	24. SERVIZI DEL CENTRO VISITE E MUSEO DEL TERRITORIO
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe, ed assistendo le imprese turistiche per questo.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Promozione dell'area protetta e servizio di informazione turistica nei diversi periodi dell'anno.</i>
Breve descrizione	L'offerta dei servizi turistici della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo nasce dal Centro Visite così come l'attività comunicativa e promozionale della Riserva. Questo ufficio è il punto di partenza per le visite guidate lungo la Gola o sui sentieri organizzate dalla Riserva, al suo interno è possibile reperire tutto il materiale informativo (cartaceo o audio guide) col quale muoversi in autonomia lungo i percorsi segnalati nella Carta dei sentieri. Nei periodi di maggiore affluenza turistica l'ufficio è aperto tutte le mattine ed i pomeriggi, i servizi che offre sono rivolti ad un ampio pubblico di utenti che comprende escursionisti, turisti, famiglie con bambini, gruppi organizzati e non, scuole, centri socio-educativi o anche visitatori curiosi ed interessati al territorio della Riserva nei suoi molteplici aspetti: ambientali, naturalistici, paesaggistici, storici ed archeologici. Il Centro Visite, presso il quale ha sede anche il Museo del Territorio, si trova nel punto più facilmente raggiungibile dai visitatori, i quali possono in seguito accedere alla Gola o andare a fare trekking sui sentieri. Il personale si occupa dell'accompagnamento alla visita del Museo del Territorio Lorenzo Mannozzi-Torini all'interno del quale organizza eventi ed iniziative per famiglie con bambini di tutte le età come ad esempio dei laboratori creativi di animali selvatici con materiali riciclabili. Gli operatori organizzano e promuovono escursioni guidate nel territorio e sono a disposizione dei visitatori come guide escursionistiche nelle passeggiate organizzate (di tipo naturalistico o storico-archeologiche). Il Centro Visite inoltre coordina, promuove e sostiene gli eventi organizzati o patrocinati dalla Riserva: concerti, manifestazioni sportive, manifestazioni enogastronomiche, sagre, iniziative di esercenti locali, soggiorni e settimane verdi in rifugio (Cà I Fabbri). Il Centro Visite è infine a disposizione di tutti i turisti e visitatori che vogliano informazioni sul territorio della provincia di Pesaro e Urbino: dove dormire, dove mangiare, cosa vedere, orari e aperture di musei e chiese, informazioni su eventi e manifestazioni. Il personale del Centro Visite della Riserva comunica (tramite materiale cartaceo, sito web, newsletter, pagina facebook), collabora e scambia costantemente informazioni con i Centri IAT e i Punti IAT della Provincia di Pesaro e Urbino, in particolare divulga il materiale informativo degli altri uffici turistici della provincia e tramite tali punti informativi divulga le proprie iniziative e distribuisce materiale regolarmente, non solo nei cinque comuni della Riserva anche con altri IAT.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Valorizzazione del personale del Centro Visite: € 12.500,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Apertura annuale per il 2016-2017-2018-2019-2020 (differenziazione degli orari in base alle stagioni)</i>

Titolo		25. INFORMATIZZAZIONE DELL'AREA PROTETTA	
Soggetto realizzatore		Riserva Naturale Statale Gola del Furlo	
Asse di azione		D) Rete	
Principio CETS		5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.	
Obiettivo strategico		b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe; ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Obiettivo da raggiungere		Soddisfare le nuove richieste legate alla tecnologia e ridurre l'impatto negativo sull'ambiente.	
Breve descrizione		L'azione proposta ha come obiettivo quello di migliorare la fruibilità delle informazioni, ambientali e non, riguardanti il territorio della Riserva. Al fine sia di fornire un servizio soddisfacente e in linea con le nuove esigenze dei visitatori, che di ridurre l'impatto sull'ambiente attraverso un'eccessiva produzione e diffusione di materiale cartaceo, si provvederà ad attrezzare l'area della Riserva affinché sia possibile fornire i seguenti servizi: • Realizzazione di hotspot open wi-fi (collegamento internet gratuito); • Progettazione e distribuzione negli store online di una applicazione per Android e iOS per smartphone e tablet (foto, video e descrizioni delle bellezze insieme alla possibilità di consultare percorsi e sentieri informatizzati); • Aggiornamento del sito web e creazione di una nuova pagina facebook e googe+ (descrizioni, eventi, aggiornamenti, news); • Realizzazione di un portale webgis (pubblicazione di cartografie online come: punti sensibili, percorsi, sentieri, immagini provenienti da webcam, piani urbanistici e di gestione ...). • Realizzazione di un'applicazione per smartphone aggiornabile tramite il Play Store (Google) o lo Store (Apple) in grado di connettersi ai contenuti già presenti nel sito web della Riserva e quindi che permetta all'utente fruitore di consultare informazioni (testo - foto - audio - video) costantemente aggiornate direttamente con il proprio dispositivo e nelle diverse localizzazioni dell'area della riserva nella quale si trova. L'applicazione sarà in grado inoltre di mostrare una mappa con i vari percorsi escursionistici/sentieri/passeggiate ed il loro grado di difficoltà e le tempistiche di percorrenza degli stessi, oltre al localizzare, tramite il gps del dispositivo, la posizione nella quale l'utente si trova.	
Altri soggetti da interessare			
Costo totale		CREAZIONE (una tantum) 1. hotspot € 1.200,00 2. applicazioni € 1.600,00 3.sito web, social € 2.000,00 4. webgis € 9.000,00 TOTALE € 13.800,00	MANTENIMENTO (annuale) € 600,00 € 200,00 € 1.000,00 € 1.000,00 € 2.800,00
Relazioni con altre iniziative			
Tempo di realizzazione		Hotspot open wi-fi: 2017 Applicazione android e ios per smartphone e tablet : 2018 Sito web, pagina facebook e googe+: 2019 Webgis ed App: :2020	

Titolo		26. IL CEA A SCUOLA
Soggetto realizzatore	<i>CEA del Furlo e della Valle del Metauro Consorzio Terre Alte</i>	
Asse di azione	<i>D) Rete</i>	
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>	
Obiettivo strategico	<i>c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere le politiche sostenibili e l'educazione ambientale nel territorio migliorando le azioni formative ed informative della Riserva.</i>	
Breve descrizione	Il Consorzio Terre Alte è una struttura multifunzionale organizzata per offrire una serie di supporti didattici, educativi, esperienziali e promozionali mirati a favorire la comprensione degli ambienti naturali, a sviluppare la sensibilità verso il rapporto uomo-ambiente e a promuovere e sostenere azioni di rete nel territorio. Un socio di questo consorzio è il Centro di Educazione Ambientale del Furlo e della Valle del Metauro che rappresenta un laboratorio di cultura sostenibile insediato nel territorio della Riserva che ha tra i suoi obiettivi quello di comunicare alle nuove generazioni l'importanza della valorizzazione del territorio. L'azione proposta punta alla creazione di una rete che metta in collegamento il CEA, le università e gli istituti scolastici del territorio insieme alla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Lo strumento principale per sviluppare questa idea sarà il web, verrà infatti sviluppato un sito specifico per la promozione di iniziative educative alle scuole mirate allo sviluppo della sostenibilità nel territorio della Riserva. Inoltre il consorzio in modo sperimentale, su incarico del Comune di Acqualagna, sta gestendo il PAF Parco Avventura del Furlo. All'interno di questo progetto stiamo provvedendo la costruzione di pacchetti escursionistici ed educativi rivolti al modo dei ragazzi e delle famiglie e delle associazioni .	
Altri soggetti da interessare	<i>Istituti scolastici Rete Infea Marche Amministrazioni locali</i>	
Costo totale	<i>Valorizzazione del lavoro per la creazione dei contatti tra le strutture, del sito web e per la definizione delle attività formative: € 8.000,00 complessivi</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Attività istituzionali della rete dei CEA delle Marche</i>	
Tempo di realizzazione	<i>2017-2018</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di scuole ed associazioni coinvolte nella rete: 25</i>	
Scheda a cura di	<i>Marzani Stefano</i>	

Titolo	27. ARCHEOFURLO
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>
Obiettivo strategico	<i>c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Sensibilizzare gli utenti sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta e promuovere un tipo di turismo culturale consapevole e rivolto a tutti.</i>
Breve descrizione	L'azione si propone di sviluppare una passeggiata di circa tre ore rivolta ad adulti e bambini dedicata alla conoscenza delle emergenze archeologiche della Riserva per conoscere più approfonditamente la strada Flaminia che attraversa la Provincia di Pesaro e Urbino con un tracciato che va dagli Appennini alla costa adriatica e passa proprio all'interno della Gola del Furlo. Nel cuore della Gola ad oggi sono presenti e visibili lunghi tratti di muri di contenimento, tagli di pareti di roccia, un chiavicotto, due gallerie, iscrizioni romane ed inoltre il sito archeologico della Grotta del Grano antica sede del castello gotico. È previsto l'ingresso eccezionale all'interno della Galleria Piccola del Furlo, di solito visibile solo attraverso una cancellata.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Valorizzazione del personale del Centro Visite: € 7.500,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Ogni domenica e festivi da aprile a novembre (mattina) per il 2016 2017 2018 2019 e 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di passeggiate attivate: 15</i> <i>Numero atteso di partecipanti: 250</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo	28. A SCUOLA NELLA RISERVA
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.</i>
Obiettivo strategico	<i>c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Sensibilizzare i ragazzi sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta.</i>
Breve descrizione	La seguente azione è rivolta agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio provinciale, con particolare riguardo alle scuole dei Comuni ricadenti all'interno dell'area della Riserva. L'obiettivo dell'azione è quello di aumentare la consapevolezza e l'attenzione sulle tematiche ambientali e sull'importante ruolo delle Aree Protette nella conservazione delle risorse naturali e della cultura dei luoghi. Le attività previste verranno espletate in classe e sul territorio con l'ausilio di operatori specializzati nel settore naturalistico. Il progetto si concluderà con la cerimonia finale di "A Scuola nella Riserva" in concomitanza con la Giornata Europea dei Parchi. In questa occasione verranno presentati gli elaborati realizzati dagli alunni dei percorsi Artistico, Zoologico e Naturalistico. Le classi che hanno partecipato al progetto visiteranno la Riserva naturale statale Gola del Furlo, accompagnati dai pullman messi a disposizione dalla Provincia, dove verrà allestita una mostra con i progetti e i lavori dei ragazzi. E' previsto anche un progetto specifico parallelo rivolto alle classi che necessitano di una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Tale programma di Educazione alla Sostenibilità Ambientale è basato sui principi della sostenibilità educativa, quali la pedagogia inclusiva.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<i>Costo monetario riguardante la valorizzazione delle attività di didattica del Centro di Educazione Ambientale: € 11.000,00 annui</i> <i>Costo monetario per l'acquisto di buoni spesa per le scuole che hanno partecipato al progetto e per la merenda in occasione della Cerimonia finale: € 1.000,00 annui</i> <i>Costo monetario per il servizio di trasporto scolastico in occasione della Cerimonia finale del progetto: € 3.000,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Da marzo a maggio per il 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero atteso di classi coinvolte: 15</i>
Scheda a cura di	<i>Leonardo Gubellini</i>

Titolo		29. FURLO DOLCE COME IL MIELE
Soggetto realizzatore	<i>Apicoltura "Damiani Maggie"</i>	
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali</i>	
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere il miele come prodotto tipico del Furlo organizzando eventi durante il periodo della smielatura.</i>	
Breve descrizione	L'attività della ditta Damiani nasce circa 10 anni fa, quando Maggie Damiani decide di portare avanti una tradizione familiare insieme al padre Mauro. Entrambi sono uniti dalla passione per l'apicoltura e la natura ed hanno trasformato questo hobby in un mestiere. L'allevamento delle api di cui la famiglia dispone è costituito all'incirca da 80 arnie le quali, periodicamente, vengono seguite e curate, in modo da produrre quel quantitativo di miele ideale alla vendita e al commercio. Queste arnie, ricoprono inoltre una posizione di prestigio in quanto sono collocate al confine con la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. L'organismo di gestione della Riserva ha concesso in comodato d'uso gratuito il materiale apistico di sua proprietà, fino a quel momento inutilizzato, alla ditta Damiani in cambio della cessione gratuita di una parte del miele prodotto (pari a 50 kg annuali) per scopi di rappresentanza. Questa azione vuole riportare i turisti che visitano la Gola del Furlo a contatto con gli antichi mestieri legati alla tradizione rurale, in particolare con una attività come l'apicoltura che è strettamente connessa con il problema della salvaguardia della biodiversità che contraddistingue l'ambiente della Riserva. L'impegno è quindi quello di promuovere e valorizzare l'attività apistica all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo attraverso la realizzazione di un evento didattico incentrato sulla smielatura e sulla gestione degli alveari, che avrà luogo secondo il seguente programma: • Descrizione presso la zona degli alveari, da parte di un esperto, dell'attività delle api e del mestiere dell'apicoltore. • Nel periodo della smielatura, dimostrazione pratica dell'attività. • Visita al laboratorio per osservare le fasi di lavorazione e degustare vari tipi di miele.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	<i>Valorizzazione della attività di preparazione e gestione degli eventi didattici, equivalenti a 15 giornate di lavoro: 750,00 € annui</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Nel periodo giugno-ottobre dal 2016 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di partecipanti: 20</i>	
Scheda a cura di	<i>Antonella Girelli</i>	

Titolo	30. LA RISERVA DA GUSTARE
Soggetto realizzatore	<i>Bar Furlo</i>
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali</i>
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare l'offerta turistica legata alla gastronomia locale.</i>
Breve descrizione	La Riserva e le zone limitrofe hanno un ricco patrimonio enogastronomico fortemente legato alle tradizioni rurali. Tale ricchezza rappresenta un valore aggiunto per la qualità dell'offerta turistica, pertanto l'azione si propone di valorizzare i prodotti della gastronomia locale creando menù semplici, ma di qualità, utilizzando i prodotti del nostro territorio. Con questa azione s'intende dare al turista la possibilità di scegliere, tra le varie proposte, quella più affine al proprio gusto e necessità, offrendo sia pasti da consumare velocemente, sia pietanze particolari da poter gustare con maggiore tranquillità, mantenendo un prezzo accessibile a tutti ma garantendo comunque la qualità delle materie prime. In particolare si offrono proposte differenziate per menu e prezzo, da € 5,00 a € 15,00 e si mette a disposizione la <i>Sala Gialla</i>, dalla capienza di circa 80 persone, per le iniziative promozionali e turistiche organizzate dall'ente gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
Altri soggetti da interessare	<i>Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo Produttori del territorio</i>
Costo totale	<i>Questa azione non prevede alcun costo monetario perché le entrate derivati dai menù specifici compenseranno le spese per l'acquisto di prodotti di qualità</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Iniziative della Riserva e dei Comuni limitrofi</i>
Tempo di realizzazione	<i>Dal 2016 al 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Clienti che acquistano i menù proposti con i prodotti locali: 300</i>
Scheda a cura di	<i>Giuseppina Balzelli Francesca Santi</i>

Titolo		31. ARBORETO VILLA FURLO
Soggetto realizzatore	<i>Consorzio Terre Alte Coop Laboratorio Terra</i>	
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali</i>	
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Valorizzazione strategica del territorio limitrofo alla Riserva tramite azioni di sviluppo di attività sostenibili.</i>	
Breve descrizione	Il Consorzio Terre Alte è una struttura multifunzionale organizzata per offrire una serie di supporti didattici, educativi, esperienziali e promozionali mirati a favorire la comprensione degli ambienti naturali, a sviluppare la sensibilità verso il rapporto uomo-ambiente e a promuovere e sostenere azioni di rete nel territorio. Laboratorio Terra è una azienda agricola sociale che aderisce al consorzio Terre Alte e gestisce l'agriturismo Villa Furlo e la fattoria didattica legata alla struttura. La cooperativa organizza progetti didattici, educativi e ricreativi e vuole ampliare la propria offerta inserendo il progetto denominato "Arboreto Villa Furlo". Il progetto prevede la realizzazione, tramite leggeri interventi di riorganizzazione dell'azienda, di un giardino botanico dedicato agli alberi del territorio. L'area interessata è ubicata in prossimità del fiume Candigliano, in una zona limitrofa alla Riserva, e presenta molte peculiarità paesaggistiche e vegetazionali. L'intervento ricade nei 5 ettari dell'azienda Villa Furlo. Con un adeguato investimento economico è possibile poi realizzare una serie di percorsi didattici e ricreativi all'interno della proprietà. Percorsi che saranno poi integrati con attività sportive quali MTB, tiro con l'arco, orienteering, pesca sportiva, ...	
Altri soggetti da interessare	<i>Agriturismi e attività ricettive del territorio</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario relativo all'investimento nella progettazione e costruzione dell'arboreto: € 15.000,00 nell'arco di 2 anni</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Attività del CEA del Furlo e della Valle del Metauro</i>	
Tempo di realizzazione	<i>2017-2018</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Realizzazione dell'arboreto</i>	
Scheda a cura di	<i>Stefano Marzani</i>	

Titolo		32. IL TARTUFO CHE FA GOLA
Soggetto realizzatore	<i>Agriturismo "I Conti"</i>	
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali</i>	
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare la conoscenza del prodotto principale del territorio, il tartufo, facendolo conoscere ai turisti non solo sulla tavola, ma anche nelle sue altre peculiarità.</i>	
Breve descrizione	L'azienda agricola di proprietà, situata nel comune di Acqualagna in località Pieve del Colle, è stata già dai primi anni '70 pioniera nella coltivazione del tartufo. Negli ultimi anni è stato aperto anche un agriturismo che mette a disposizione dei turisti, per la maggior parte stranieri, sette mini-appartamenti. L'azione si propone di far conoscere e valorizzare uno dei prodotti di punta del territorio, il tartufo. Per i clienti che soggiornano e mangiano presso l'agriturismo viene offerta gratuitamente una escursione didattica all'interno di tartufaie, coltivate o naturali, nelle quali vengono illustrati i vari aspetti di questo prodotto, anche con l'ausilio di cartelli illustrati. Le spiegazioni comprendono i seguenti argomenti: • Culinaria: le differenze di odore, sapore, cottura per le diverse razze; • Biologia: come avviene la riproduzione di questo fungo ipogeo; • Metodi di coltivazione; • Valenza ecologica: come una coltivazione "da reddito" possa contribuire favorevolmente all'ambiente, ad esempio, contrastando l'erosione; • Aspetti socio-economici: come il tartufo sia, e sia stato in passato, una importante fonte di reddito per migliaia di persone nel nostro territorio. Questo tipo di escursione viene offerta già da qualche anno agli ospiti della struttura e rappresenta una iniziativa unica nel suo genere nel territorio, per questo motivo si ritiene di inserirla all'interno della CETS.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	<i>Valorizzazione di circa un'ora a visita per l'attività divulgativa, per un totale di 24 ore annuali: € 240,00 annuali</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>2016-2017-2018-2019-2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipanti alle escursioni didattiche: 200</i>	
Scheda a cura di	<i>Pierpaolo Duranti</i>	

Titolo		33. ESPERIENZE AL TARTUFO
Soggetto realizzatore	<i>Ristorante Antico Furlo</i>	
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali, artigianato</i>	
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare l'offerta turistica legata alla gastronomia locale.</i>	
Breve descrizione	Il Ristorante Antico Furlo è un locale storico nonché un punto di riferimento per la gastronomia locale ed internazionale dove l'ingrediente per eccellenza è il tartufo. Con questo progetto vogliamo promuovere la cultura legata a questo prezioso prodotto che dà lustro al nostro territorio da sempre. Vogliamo quindi proporre esperienze al tartufo presso la nostra struttura in cui sarà possibile comprendere tutta la filiera produttiva, dalla tartufaia alla cucina. La nostra esperienza pluriennale sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno intraprendere un percorso formativo alla scoperta del tartufo, dalle varie stagionalità di raccolta, alle modalità d'impiego in cucina sino agli abbinamenti con i prodotti spontanei della nostra terra, con i vini ed in ultimo (ma non per ultimo) con il pesce del mare Adriatico ed in collegamento anche al Parco del San Bartolo (PU). I partecipanti potranno apprendere come utilizzare questo prodotto e come valorizzarlo al meglio. La nostra proposta prevede: a) ½ giornata "A SCUOLA DI TARTUFO". I partecipanti potranno vivere l'esperienza della cerca del tartufo fresco, del suo utilizzo in cucina e infine degustarlo in abbinamento ai vini regionali. b) 1 giornata "CORSO DI RICETTE". I partecipanti potranno apprendere come impiegare il tartufo fresco in alcune ricette tipiche del nostro ristorante. c) 3 giornate "CORSO DI CUCINA". I partecipanti soggiornando presso Antico Furlo, potranno apprendere come valorizzare al meglio il tartufo fresco, apprendendo a riconoscere le varie varietà e valutarne la qualità, apprendere come conservarlo ed infine come cucinarlo, servirlo ed abbinarlo a migliori vini regionali.	
Altri soggetti da interessare	<i>Produttori tartufo, scuole ed università, cuochi, ristoratori, sommelier, botanici</i>	
Costo totale	<i>a) € 333,00 b) € 923,00 c) € 1590,00</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato di Acqualagna</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Dal 2016 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipazione di almeno 200 persone alle tre proposte ogni anno</i>	
Scheda a cura di	<i>Roberta Roberti</i>	

Titolo	34. IL PANE, CIBO POVERO?
Soggetto realizzatore	<i>Bar Gostoli (L'Osteria de Cent'Omne)</i>
Asse di azione	<i>E) Agricoltura e produzioni locali</i>
Principio CETS	<i>6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare l'offerta turistica legata alla gastronomia locale.</i>
Breve descrizione	Il nostro territorio, quindi anche la zona che rientra nei confini della Riserva, è ricca di prodotti tipici che danno luogo ad una cucina composta anche da piatti derivati da materie povere, come il pane, che la fantasia delle nostre nonne ha trasformato in gustosi e nutrienti piatti. Il nostro locale è specializzato nell'offerta di piatti che, partendo appunto da materie povere, danno luogo ad una varietà di pietanze che stuzzicano l'occhio e la gola, accompagnate da ottimi vini marchigiani, ad un prezzo accessibile a tutti. Il turista potrà orientarsi nella scelta di varie tipologie di bruschette, per arrivare al nostro menu degustazione che comprende un assaggio di tutta quella che è la nostra offerta (Taglieri di affettati del territorio, degustazione di crostini e bruschette, degustazioni di formaggi locali accompagnati dal miele dei nostri produttori), partendo da 5 € fino ad arrivare a 13 € bevande escluse Il nostro locale è dotato di due ampi parcheggi che potranno, in parte, essere utilizzati durante gli eventi che la Riserva organizza.
Altri soggetti da interessare	<i>Ente gestore della Riserva naturale statale Gola del Furlo Produttori del territorio</i>
Costo totale	<i>Questa azione non prevede alcun costo monetario perché le entrate derivati dai menù specifici compenseranno le spese per l'acquisto di prodotti di qualità</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Iniziative della Riserva e dei Comuni limitrofi</i>
Tempo di realizzazione	<i>Dal 2016 al 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Clienti che acquistano i menù proposti con i prodotti locali: 350</i>
Scheda a cura di	<i>Gostoli Giovanna</i>

Titolo		35. ART MAKER DESIGN
Soggetto realizzatore	<i>CEA del Furlo e della Valle del Metauro Consorzio Terre Alte</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo</i>	
Obiettivo strategico	<i>a</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Favorire il turismo culturale promuovendo in maniera partecipativa ed esperienziale la cultura locale e le peculiarità del territorio.</i>	
Breve descrizione	Il Consorzio Terre Alte è una struttura multifunzionale organizzata per offrire una serie di supporti didattici, educativi, esperienziali e promozionali mirati a favorire la comprensione degli ambienti naturali, a sviluppare la sensibilità verso il rapporto uomo-ambiente e a promuovere e sostenere azioni di rete nel territorio. Un socio di questo consorzio è il Centro di Educazione Ambientale del Furlo e della Valle del Metauro che rappresenta un laboratorio di cultura sostenibile insediato nel territorio della Riserva che ha tra i suoi obiettivi quello di comunicare alle nuove generazioni l'importanza della valorizzazione del territorio. L'azione proposta prevede la progettazione e la realizzazione di un corso di alta formazione sulla lavorazione della pietra del Furlo. Le attività estrattive e di lavorazione sono intraprese ormai da secoli e il corso ha come obiettivo quello di valorizzarle e far conoscere la loro storia. Dopo aver ripreso le tecniche e tradizioni derivanti dalla storica lavorazione locale della Pietra del Furlo, queste verranno poi calate nel periodo attuale. Il corso sarà rivolto a studenti, designer, artigiani e artisti che vogliono imparare a lavorare la pietra tipica secondo i metodi tradizionali.	
Altri soggetti da interessare	<i>Centri formativi specializzati Strutture ricettive</i>	
Costo totale	<i>Valorizzazione dell'attività di progettazione del corso: € 5.000,00 una tantum nel 2017</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Attività del CEA del Furlo e della Valle del Metauro</i>	
Tempo di realizzazione	<i>I fase: progettazione del corso entro il 2017</i> <i>II fase: avvio del primo corso nel periodo 2018-2019, se la sperimentazione raggiunge i risultati sperati il corso sarà replicato anche negli anni successivi.</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>I fase: pubblicazione del progetto formativo del corso</i> <i>II fase: formare almeno 100 persone per ogni anno</i>	
Scheda a cura di	<i>Stefano Marzani</i>	

Titolo		36. SCUOLA DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE NATURALE
Soggetto realizzatore		<i>Hystrix srl</i>
Asse di azione		<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS		<i>7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo.</i>
Obiettivo strategico		<i>a) Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.</i>
Obiettivo da raggiungere		<i>Avere il massimo utilizzo del rifugio per sensibilizzare alla corretta gestione degli ambienti naturali.</i>
Breve descrizione	Hystrix è una società di studi e consulenze, attiva dal 1989 su tutto il territorio nazionale, con competenze professionali specialistiche e sinergiche nel settore della ricerca, progettazione, formazione e consulenza naturalistica ed ambientale. Partendo dall'esperienza del progetto L'Università nel Bosco, l'azione proposta prevede l'organizzazione di corsi residenziali per la gestione dell'ambiente naturale nella Riserva Gola del Furlo e delle altre aree protette del territorio regionale. I corsi saranno svolti presso la struttura di Ca' I Fabbri (M. Paganuccio), con moduli di 7 giorni, e riguarderanno varie tematiche, quali: analisi e monitoraggio botanico-vegetazionale (rilievi fitosociologici, rilievi vegetazionali, rilievi floristici) e faunistici (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi), gestione della fauna con particolare riferimento a uccelli e mammiferi, gestione delle aree protette e delle aree Natura 2000, analisi ambientale, gestione del territorio e recupero dei dissesti con tecniche a basso impatto ambientale quali quelle di ingegneria naturalistica, turismo sostenibile in aree protette, con approfondimenti su cucina e tipicità del nostro territorio (dal tartufo alla birra, dal pane a formaggi, salumi e piadine, architettura, archeologia, storia del Furlo). Durante i corsi saranno approfonditi i vari argomenti con prevalente attenzione agli aspetti pratici, per un più ampio coinvolgimento dei partecipanti. I moduli prevederanno, infatti, una fase teorica in cui saranno illustrati i principi generali, ed una fase pratica in cui i partecipanti potranno misurarsi nei monitoraggi di flora e fauna, nel ripristino dei dissesti, nella scoperta delle caratteristiche dell'area protetta, ecc. Durante i soggiorni, un pulmino sarà a disposizione del corso per accompagnare i partecipanti nel territorio della Riserva ed osservarne le diverse caratteristiche. Uno degli elementi di spicco sarà il contatto con le aziende produttrici nell'area del Furlo, tra cui in primis quelle che riguardano il tartufo, ma anche con i diversi esercizi commerciali che potranno ospitare piccoli seminari itineranti sui diversi temi, e poi mettere a disposizione dei partecipanti i propri prodotti.	
Altri soggetti da interessare	<i>Provincia di Pesaro e Urbino</i> <i>Riserva Statale della Gola del Furlo</i>	
Costo totale	<i>Costi monetari sostenuti per l'organizzazione del corso e l'attività formativa: € 40.000,00 nel 2015. La Riserva mette a disposizione gratuitamente la struttura ricettiva, i mezzi e il personale</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Dal 2017</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipazione complessiva di almeno 80 persone</i>	
Scheda a cura di	<i>Giacchini Paolo</i>	

Titolo		37. PRESENZE RESISTENTI
Soggetto realizzatore	<i>Associazione culturale "Casa degli artisti"</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Coinvolgere e valorizzare le attività che ancora resistono sul territorio, facendole conoscere ed apprezzare dai turisti.</i>	
Breve descrizione	La casa degli artisti è un'associazione culturale, nata nel marzo del 2011, grazie alla voglia di dieci persone di mettersi in gioco, per contribuire attivamente alla salvaguardia della biodiversità, non solo vegetale, e alla difesa dell'arte sostenibile. Già dal 2010 è partita l'annuale "Passeggiata d'arte" fra le opere di land art e la conoscenza delle piante autoctone, che si ripete ogni anno, in estate. Lo stabile che ospita l'associazione è anche una "Residenza Creativa" dove si possono svolgere corsi residenziali, teatro, presentazioni di libri e workshop. Nei 5 ettari scoperti a disposizione dell'edificio è infine presente un parco-museo che ospita una cinquantina di opere all'aria aperta, conservando solo piante autoctone e un frutteto di frutta antica. All'interno della III edizione della "Zattera dei poeti", da svolgersi alla Golena nel luglio 2015, con reading poetici e presentazioni di riviste di poesia, con intermezzi musicali, verrà proposto il progetto "Presenze". Questo progetto consiste nella realizzazione di totem artistici da preparare prima della manifestazione, sempre alla Golena, accompagnati da band musicali e poi da dislocare nei punti "resistenti" della Riserva. Resistere in Riserva vuol dire presidiare il territorio con cura e lungimiranza: una fattoria multifunzionale, un B&B che propone solo prodotti locali, un maneggio, contadini e allevatori che ancora amano il proprio lavoro. Si tratta di abitanti della Riserva che meritano di essere valorizzati e conosciuti dai turisti per quello che hanno fatto e continueranno a fare per rimanere e preservare il territorio.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	<i>Valorizzazione del lavoro di organizzazione e gestione dell'evento, equivalente a 10 giornate di 3 persone: € 1.500,00</i> <i>Costo monetario per l'acquisto del materiale per la realizzazione dei totem: €3.500,00</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Agosto 2016</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Realizzazione di almeno 3 totem</i>	
Scheda a cura di	<i>Andreina De Tomassi</i> <i>Antonio Sorace</i>	

Titolo		38. COL CUORE IN GOLA
Soggetto realizzatore	<i>Gruppo Sportivo Atletica Fossombrone Pro Loco Fossombrone</i>	
Asse di azione	<i>B) Sport e salute</i>	
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Ampliare il target di visitatori della Riserva incentivando gli sport sostenibili.</i>	
Breve descrizione	Il Gruppo Sportivo Atletica Fossombrone è una delle prime società del pesarese, nato 45 anni fa, ad essere iscritto alla FIDAL UISP. È molto conosciuto per i propri atleti che, nel corso degli anni, hanno riportato record italiani, europei e mondiali in tutte le discipline dell'atletica. L'idea di proporre una corsa podistica entro la Riserva nasce per permettere di veicolare un messaggio riguardo l'importanza dello sport e del mantenimento di una buona forma fisica, collegandolo alle manifestazioni della Pro Loco e della parrocchia di Sant'Anna del Furlo, frazione di Fossombrone, in occasione del 26 luglio, festa della Santa Patrona. La manifestazione sportiva verrà organizzata la domenica precedente o successiva il 26 luglio e avrà cadenza annuale. La partenza avverrà dal Furlo e, attraverso la Gola, si raggiungerà l'abitato di Villa Furlo, girando poi a destra per Sant'Anna dove sarà posto l'arrivo. Saranno previste due zone di ristoro lungo il percorso con the e acqua minerale Metaura delle fonti del Furlo, in questi ristori verranno utilizzati solamente bicchieri e contenitori riciclabili. Ai partecipanti verranno inoltre segnalate le attrattive turistiche della Riserva, il museo e, con l'iscrizione anticipata, sarà possibile prenotare visite guidate al Furlo, Fossombrone e le città limitrofe. Sarà prevista anche la possibilità di consumare il pranzo a base di prodotti tipici presso il ristorante convenzionato "Oasi Sant'Anna".	
Altri soggetti da interessare	<i>Ristorante Oasi Sant'Anna</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario riguardante l'attività di organizzazione della corsa: € 1.000,00 annui</i> <i>Valorizzazione del lavoro di 5 persone per 8 giorni per quanto riguarda l'organizzazione: € 2.000,00 annui</i> <i>Valorizzazione del lavoro volontario di 25 persone il giorno della gara: € 500,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Festa di Sant'Anna del Furlo</i>	
Tempo di realizzazione	<i>Domenica precedente o successiva al 26 luglio, dal 2017 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipanti: 400</i>	
Scheda a cura di	<i>Graziano Bacchiocchi</i> <i>Lorella Cecchini</i>	

Titolo		39. CON LA MTB IN GOLA
Soggetto realizzatore		<i>I Brombo</i>
Asse di azione		<i>B) Sport e salute</i>
Principio CETS		<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale.</i>
Obiettivo strategico		<i>a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.</i>
Obiettivo da raggiungere		<i>Tutela del patrimonio naturale e culturale e continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.</i>
Breve descrizione	Il progetto consiste nella realizzazione di percorsi in MTB nella Riserva Naturale del Furlo con la collaborazione degli operatori turistici locali sotto indicati che offrono nel complesso i seguenti servizi: • Agriturismo Petra Rosa: ristorazione, pernottamento, prodotti tipici, piscina; • CH Colle Verde: ristorazione, pernottamento, prodotti tipici, centro benessere, piscina; • CH Valle del Vento: ristorazione, pernottamento, vendita prodotti tipici, piscina, garage ed officina per MTB. In particolare le strutture saranno collegate attraverso nuovi sentieri ai percorsi esistenti realizzati dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro ed Urbino, sentieri che formeranno poi degli itinerari a tappe che saranno la base per i pacchetti turistici di pernottamento e ristorazione offerti. I percorsi verranno strutturati in modo che si sviluppino in siti di interesse ambientale, compatibilmente alla sensibilità dell'area al fine di non recare alcun danno alla flora ed alla fauna, nonché storico culturale. I gruppi dovranno essere sempre accompagnati da una guida, debitamente formata, che illustrerà lungo i percorsi le caratteristiche peculiari dell'area sotto il profilo non solo culturale ed ambientale, ma anche comportamentale nell'ambito di un'area particolarmente sensibile. Pertanto il progetto si articola sostanzialmente nelle seguenti fasi di lavoro: studio dei percorsi di collegamento degli operatori turistici al circuito dei sentieri, studio dei percorsi esistenti all'interno della Riserva per realizzare pacchetti turistici coinvolgendo gli operatori in quelle aree in cui è sostenibile l'attività in MTB. I circuiti potranno articolarsi in più giornate, facendo tappa presso gli operatori turistici, i quali adatteranno una carta dei servizi al fine di soddisfare appieno le esigenze dei bikers e offrire nella ristorazione piatti della tradizione locale. La Pro Loco di Canavaccio coinvolgerà poi gli ospiti in tutte le manifestazioni in calendario di natura enogastronomica e non solo. Il progetto pertanto, incentrato preminentemente sulla salvaguardia del patrimonio ambientale interagisce in sinergia con più soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, con ricadute economiche di supporto al reddito delle attività locali.	
	Altri soggetti da interessare	<i>Proloco di Canavaccio Agriturismo Petra Rosa, Country House Valle del Vento, Country House Colle</i>
Costo totali		<i>Costo monetario comprendente l'investimento in studio e segnatura del percorso, ripulitura e promozione turistica: € 20.000,00 una tantum</i>
Relazioni con altre iniziative		<i>Il pacchetto si relaziona con le altre iniziative promosse dal Centro Visite dell'Area Protetta della Gola del Furlo e delle altre associazioni di M.T.B che gravitano attorno all'area di progetto.</i>
Tempo di realizzazione		<i>Otto mesi per ripulitura e segnatura sentieri di collegamento alle strutture ricettive, durante il 2016</i>
Risultati attesi, indicatori		<i>Vendite attese di pacchetti turistici dal 2017: 50 annuali</i>
Scheda a cura di		<i>Giacomo Garbugli</i>

Titolo		40. LA RISERVA DEL SAPORE
Soggetto realizzatore		Associazione culturale "Casa degli artisti"
Asse di azione		E) Agricoltura e produzioni locali
Principio CETS		9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
Obiettivo strategico		a
Obiettivo da raggiungere		Valorizzare le colture tradizionali e locali attraverso la loro promozione, cercando al contempo di generare un vantaggio per i produttori.
Breve descrizione	La casa degli artisti è un'associazione culturale, nata nel marzo del 2011, grazie alla voglia di dieci persone di mettersi in gioco, per contribuire attivamente alla salvaguardia della biodiversità, non solo vegetale, e alla difesa dell'arte sostenibile. Già dal 2010 è partita l'annuale "Passeggiata d'arte" fra le opere di land art e la conoscenza delle piante autoctone, che si ripete ogni anno, in estate. Lo stabile che ospita l'associazione è anche una "Residenza Creativa" dove si possono svolgere corsi residenziali, teatro, presentazioni di libri e workshop. Nei 5 ettari scoperti a disposizione dell'edificio è infine presente un parco-museo che ospita una cinquantina di opere all'aria aperta, conservando solo piante autoctone e un frutteto di frutta antica. Con questa azione ci si propone di sviluppare tre progetti che riguardano la conservazione, il recupero e la promozione dei prodotti locali e tradizionali del territorio del Furlo. • Erbe per sempre: censire le erbe spontanee che ancora sopravvivono tra il M. Pietralata ed il M. Paganuccio, compilare delle schede con la descrizione dell'uso (salute, cucina, bellezza) con una rapida descrizione botanica e foto. Lo stesso si può fare con la frutta antica, con l'aiuto di ASSAM. • Teatro gastronomico: raccontar mangiando, assaporando, i piatti della tradizione. Organizzare, insieme alla Slow Food di Pesaro-Urbino, tavolate teatrali in cui si racconta un determinato prodotto con storie, testimonianze ed assaggi. • Il mercatino della Riserva: censire tutti i produttori, agricoltori, allevatori che vivono nella Riserva, insieme alla CIA e alla COLDIRETTI, con i GAS territoriali, organizzare in un locale al Furlo una vendita-descrizione dei prodotti, con il marchio "LA RISERVA DEL SAPORE".	
Altri soggetti da interessare	ASSAM Slow Food di Pesaro-Urbino CIA, COLDIRETTI GAS	
Costo totale	Valorizzazione del lavoro di organizzazione e gestione degli eventi, equivalente a 10 giornate di 3 persone per ogni evento: € 4.500,00 complessivi Costo monetario per l'organizzazione, la gestione e l'acquisto della strumentazione: € 3.500,00	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2018	
Risultati attesi, indicatori	I: realizzazione di almeno 20 schede II: realizzazione di almeno 3 incontri di teatro gastronomico III: realizzazione dell'incontro di vendita-descrizione	
Scheda a cura di	Andreina De Tomassi Antonio Sorace	

Titolo		41. LA NATURA CHIAMA ...
Soggetto realizzatore	<i>B&B “La locanda dell’abbazia”</i>	
Asse di azione	<i>D) Rete</i>	
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell’economia locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>a) Promuovendo l’acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Attrarre sul territorio un turismo sostenibile e diversificato durante i mesi ora meno turistici.</i>	
Breve descrizione	<i>La “Locanda dell’Abbazia” è un Bed & Breakfast ricavato in un ex monastero benedettino, nei pressi dell’abbazia di San Vincenzo, costeggiato dall’antica strada consolare Flaminia dove le pareti di calcare dei monti Pietralata e Paganuccio creano un luogo magico, quello della Gola del Furlo. È possibile alloggiare in camere che riprendono l’originaria impostazione della struttura, ma che offrono all’ospite ogni moderno comfort, oltre alla possibilità di godere dello splendido panorama offerto dalla riserva naturale.</i> <i>L’azione proposta ha come obiettivo quello di puntare ad una destagionalizzazione del turismo agendo in rete con altre strutture ed enti della Riserva, nell’ottica di creare un vantaggio per l’intero territorio. Questa rete di attori si occuperà, di volta in volta, di organizzare varie attività all’interno del territorio della Riserva, sia sportive che ludiche, in modo che tutti gli operatori coinvolti possano trarne vantaggio. Gli eventi proposti saranno di vario genere come tour storici, naturali, musicali, terapeutici, fluviali e ben suddivisi nell’arco di tutto l’anno in modo da contrastare la stagionalità del turismo.</i>	
Altri soggetti da interessare	<i>Comuni ed enti del territorio</i> <i>Attività ricettive e commerciali</i>	
Costo totale	<i>Costi monetari relativi all’attività di organizzazione degli eventi: € 6.000,00 annui</i> <i>Valorizzazione del lavoro di organizzazione degli eventi: € 1.200,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Altre iniziative organizzate sul territorio</i>	
Tempo di realizzazione	<i>2016-2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Eventi organizzati all’anno: 2</i>	
Scheda a cura di	<i>Cesare Martelloni</i>	

Titolo	42. FESTA DELLA VITALBA
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco Fossombrone</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Trattenere i visitatori della Riserva per un periodo maggiore ampliando la conoscenza delle aree adiacenti la Gola con manifestazioni allettanti che rispettino ambiente e tradizioni.</i>
Breve descrizione	La Festa della Vitalba, unica in Italia, si tiene solitamente la seconda domenica del mese di giugno e valorizza un prodotto unico in natura, le cimette di questo rampicante un po' infestante di cui sono piene le campagne della Riserva nel periodo primaverile e nella prima estate. La festa acquista un risvolto, economico e non solo, molto importante per il borgo di Torricella, infatti coinvolge tutti i 15 residenti nell'organizzazione dell'evento. L'azione si propone quindi di valorizzare la cultura rurale attraverso la proposta di giochi tradizionali durante questa festa contadina e di uno stand di cucina casereccia dove le donne del posto impastano e tirano con lo strutto la famosa crescita sfogliata, tipicità locale, e la farciscono con: • salumi, formaggi e con le vitalbe precedentemente raccolte, pulite e lessate; • con le vitalbe cotte in frittatin. I pasti saranno accompagnati dal Bianchetto del Metauro, un vino prodotto da due cantine entro il territorio della Riserva: Bucchini e Cignano. Oltre a queste iniziative sarà possibile, per la prima volta nel 2015, prendere parte a trekking a piedi o a cavallo per meglio ammirare questo borgo medievale e raggiungere la festa direttamente dal parcheggio della Gola del Furlo evitando di utilizzare l'auto, ma apprezzando le peculiarità dell'ambiente della Riserva.
Altri soggetti da interessare	<i>Associazione "Torricellum" Ranch "La scodata"</i>
Costo totale	<i>Costi monetari per musica, animazione, allestimento mostre, ...: € 2.000,00 annui Valorizzazione di 480 ore di lavoro volontario dei 15 abitanti e della Pro Loco per l'organizzazione e la gestione della festa: € 3.000,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Trekking a cavallo dal Furlo alla Torricella</i>
Tempo di realizzazione	<i>Mese di giugno, ogni anno dal 2016 al 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero atteso di partecipanti alla festa: 2000</i>
Scheda a cura di	<i>Cecchini Lorella</i>

Titolo	43. FESTA DI SANT'ANNA DEL FURLO
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco Fossombrone</i>
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Ampliare l'area dove hanno luogo gli eventi organizzati dalla Riserva.</i>
Breve descrizione	La festa della frazione di Sant'Anna del Furlo ha avuto una prima prova sperimentale nel 2014, ma viene proposta ufficialmente per la prima volta in occasione della ricorrenza di Sant'Anna, il 26 luglio 2015, patrona cui è intitolata la chiesa della frazione di Fossombrone. Al termine della funzione religiosa verrà proposto un ritrovo con cena finale (preparata con prodotti tipici locali) dedicata agli abitanti della frazione e a tutti gli ex residenti che sono emigrati altrove, ma che tornano in occasione della ricorrenza nel loro borgo natale. Per coinvolgere anche i giovani, i turisti ed i partecipanti alla corsa podistica della Gola del Furlo (che si terrà di domenica), tra le altre iniziative, si prevede l'organizzazione di un "Open mic" di chitarre unplugged che si esibiranno in successione, che si terrà il sabato sera precedente alla festa. Sono inoltre previste mostre d'arte al femminile, mostre di ricamo e uno spettacolo teatrale.
Altri soggetti da interessare	<i>Ristorante "Oasi Sant'Anna"</i>
Costo totale	<i>Costi monetari relativi all'organizzazione e alla gestione dell'evento: € 2.500,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Corsa podistica della Gola del Furlo</i>
Tempo di realizzazione	<i>Nel mese di luglio, dal 2016 al 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero atteso di partecipanti: 500</i>
Scheda a cura di	<i>Cecchini Lorella</i>

44. IL GUSTO DELLA NATURA	
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco Fossombrone Albergo “Al lago”, Albergo “Mancinelli”, Country House “Il ginepro” Country House “La vecchia scuola”, Ristorante “Oasi Sant’Anna”</i>
Asse di azione	<i>D) Rete</i>
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell’economia locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Incoraggiando l’impiego di personale locale nel settore turistico.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Ampliare il target turistico creando una sinergia fra le strutture della città di Fossombrone che realizzeranno il progetto.</i>
Breve descrizione	La seguente azione è proposta in rete da cinque operatori della zona coordinati dalla Pro Loco e riguarda l’offerta di diverse tipologie di pacchetti week-end in bassa stagione, legati alla natura, allo sport e ad hobby sostenibili. Nello specifico: • Trekking del Bianchetto: si svolgerà nel periodo di marzo e prevede un trekking nel Passo del Furlo e nei Monti delle Cesane sui sentieri panoramici tracciati dal CAI, alla ricerca del tartufo Bianchetto con tartufai del luogo (spuntino nel bosco a base di prodotti tipici e cena finale al tartufo). • Workshop fotografico: si svolgerà a maggio e ottobre per i colori della vegetazione e prevede lezioni teorico pratiche con escursioni nella Gola del Furlo, nel bosco delle Cesane e, in gommone, a fotografare la città di Fossombrone dal fiume Metauro. Le foto naturalistiche e paesaggistiche scattate dai partecipanti saranno poi utilizzate per creare poster da posizionare negli alberghi e nel territorio della Riserva. • Il verde in bicicletta: sono previsti i seguenti itinerari - o In bici nella Gola: trekking del fiume Metauro, da Fossombrone alla Gola seguendo le strade bianche alla destra del fiume, visitando le Marmitte dei Giganti. - o In bici tra i vigneti: visita ai vigneti e alle cantine Bucchini di Bianchello del Metauro e alle altre aziende della zona, seguendo i percorsi del trekking del Metauro, visitando le Marmitte dei Giganti. - o In bici sui Monti delle Cesane: attraverso i sentieri panoramici tracciati dal CAI, sul versante che guarda al Passo del Furlo, si raggiunge Urbino visitando le tre aree protette • Il Metauro in canoa: si svolgerà a maggio/giugno e settembre/ottobre con canoa propria o in affitto e prevede escursioni nei tratti consentiti nel territorio della Riserva.
Altri soggetti da interessare	<i>Cantina Bucchini, APD Pro Metauro</i>
Costo totale	<i>Valorizzazione di 60 ore uomo per la progettazione degli eventi: € 375,00 Costo monetario per la promozione dei pacchetti turistici: € 1.500,00</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Nel 2016 saranno proposti per la prima volta i pacchetti turistici, in caso di ottenimento di un risultato positivo saranno riproposti anche nei successivi quattro anni.</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Pacchetti turistici venduti: 50</i>
Scheda a cura di	<i>Lorella Cecchini In rappresentanza delle strutture ricettive</i>

Titolo	45. IL PASSAGGIO DELLE CANOE DURANTE VIVIFURLO
Soggetto realizzatore	<i>ASD Spaziotempo</i>
Asse di azione	<i>B) Sport e salute</i>
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale.</i>
Obiettivo strategico	<i>b) Incoraggiando l'impiego di personale locale nel settore turistico.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere unitariamente sport e turismo.</i>
Breve descrizione	Spaziotempo è una associazione composta da educatori qualificati e tecnici sportivi in grado di offrire ai turisti ed alla popolazione un'ampia scelta di attività ludico-sportive. La società gestisce anche il parco "Le Querce", sito nel territorio della Gola del Furlo, che è un'area attrezzata per camper, tende e picnic con carico/scarico camper, bagni, docce e barbecue. Durante il "ViviFurlo", evento annuale che coniuga attività sportiva e vita all'aria aperta, l'associazione si impegna a concedere gratuitamente il passaggio e deposito canoe per gli atleti che aderiscono a questa iniziativa. Il programma oltre alle canoe è ricco di altre attività che combinano natura e sport, alternando escursioni ad attività motorie come arrampicate, tiro con l'arco, orienteering, mountain bike, canoa, frisbee, ecc. Il parco offre inoltre a tutti i frequentatori la possibilità di utilizzare gratuitamente l'area picnic fornita di tavoli e barbecue, l'area giochi per bambini ed i servizi muniti di docce calde.
Altri soggetti da interessare	<i>Ass. canottieri d'Italia</i>
Costo totale	<i>L'azione non prevede di sostenere alcun costo monetario</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Evento "ViviFurlo" organizzato dalla Riserva ogni anno</i>
Tempo di realizzazione	<i>Settembre di ogni anno in concomitanza con l'evento ViviFurlo.</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Partecipanti al Vivifurlo che utilizzano, prima o dopo l'evento, la struttura ricettiva: 30</i>
Scheda a cura di	<i>Giorgia Morreale</i>

Titolo		46. PRIMO TROFEO “GOLA DEL FURLO”
Soggetto realizzatore	<i>Bar “Il nido”</i>	
Asse di azione	<i>B) Sport e salute</i>	
Principio CETS	<i>9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell’economia locale.</i>	
Obiettivo strategico	<i>b) Incoraggiando l’impiego di personale locale nel settore turistico.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Coinvolgere nella scoperta dell’area protetta della Gola del Furlo anche un turismo sportivo.</i>	
Breve descrizione	Il bar “Il nido” è una struttura stagionale che si trova all’interno della Riserva Statale della Gola del Furlo e rappresenta un punto di ritrovo per la popolazione ed i turisti, offrendo intrattenimento e prodotti tipici locali. La presente azione nasce dalla volontà del proprietario di promuovere l’attività podistica all’interno del territorio della Riserva, organizzando una gara di corsa aperta a tutti, in collaborazione con l’associazione podistica di Sant’Angelo in Vado, e sponsorizzata dal bar “Il nido”. La gara partirà di fronte al locale, in località Parco della Golena, e comprende quattro eventi: • Una 10 km competitiva; • Una 5 km non competitiva; • Una 2 km per ragazzi di 10-13 anni; • Una piccola corsa di 500 metri per coinvolgere anche i più piccoli. Durante il ristoro finale, organizzato presso la struttura “Il nido” saranno offerti esclusivamente prodotti locali, come salumi e formaggi tipici della Val Metaura. Ai partecipanti sarà inoltre consegnato un omaggio per la partecipazione. L’organizzatore si impegna inoltre, nel redigere la locandina promozionale dell’evento, ad evidenziare il concetto di sostenibilità su cui si fonda la corsa e la forte relazione con il territorio.	
Altri soggetti da interessare	<i>Gruppo podistico “Sant’Angelo in Vado”</i>	
Costo totale	<i>Costi monetari relativi all’organizzazione e alla gestione dell’evento: € 3.000,00 annui</i> <i>Valorizzazione di 300 ore di volontariato per l’organizzazione: € 1.875,00 annui</i>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	<i>Evento annuale (1 giornata), dal 2017 al 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero atteso di partecipanti: 200</i>	
Scheda a cura di	<i>Maritato Antonio</i>	

Titolo		47. OSPITALITÀ TRA CULTURA ED AMBIENTE
Soggetto realizzatore	<i>B&B “Garden”</i>	
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile ed accessibilità</i>	
Principio CETS	<i>10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.</i>	
Obiettivo strategico	<i>c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare il turismo sostenibile e il turismo cicloturistico, nazionale ed internazionale, sul territorio.</i>	
Breve descrizione	Il B&B “Garden” è pensato per viaggiatori curiosi ed è situato nel centro di Fermignano, in zona residenziale e immerso in un ampio giardino. Dal B&B, dopo pochi chilometri, si può raggiungere la Gola del Furlo illustrata e descritta da vari artisti e scrittori per la sua bellezza paesaggistica, archeologica e non solo. A sei chilometri si raggiunge Urbino universalmente riconosciuta per il suo patrimonio artistico, culturale e storico, dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. La struttura del B&B è aperta a varie tipologie di turismo per tutto l'arco dell'anno. Per incrementare il turismo sostenibile nella Riserva, l'azione prevede di proporre una vacanza per gli appassionati del cicloturismo, in particolare l'azione si divide in due fasi: • Creazione, all'interno della struttura, di un deposito sicuro per le bici, un servizio di noleggio e di assistenza tecnica. Saranno presenti delle guide ciclistiche a promozione di percorsi, itinerari eno-gastronomici ed eventi nel territorio; • Promozione di una rete, insieme ad altre strutture turistiche che hanno un bike hotel, che permetta la creazione di itinerari cicloturistici nel territorio garantendo adeguati punti di appoggio per i turisti.	
Altri soggetti da interessare	<i>Strutture ricettive Pro Loco</i>	
Costo totale	<i>Costo monetario riguardante l'adeguamento della struttura: € 5.000,00 una tantum nel 2016</i> <i>Valorizzazione del lavoro per l'attività di promozione della rete tra gli operatori, equivalente ad almeno 120 ore annue: € 750,00 annui dal 2017 al 2020</i>	
Relazioni con altre iniziative	<i>Altri eventi organizzati nel territorio</i>	
Tempo di realizzazione	<i>I fase: entro il 2016</i> <i>II fase: 2017- 2020</i>	
Risultati attesi, indicatori	<i>I fase: Incremento dei turisti di almeno il 3% rispetto il 2015</i> <i>II fase: creazione di una rete con almeno altre 3 strutture</i>	
Scheda a cura di	<i>Maria Bertone</i> <i>Gianfranco Gazzetti</i>	

Titolo	48. PEDALARE SENZA FRETTA
Soggetto realizzatore	<i>Marche and bike</i>
Asse di azione	<i>A) Mobilità sostenibile e accessibilità</i>
Principio CETS	<i>10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.</i>
Obiettivo strategico	<i>c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Incrementare il turismo attraverso la creazione di itinerari cicloturistici.</i>
Breve descrizione	La Cooperativa "Marche and Bike" nasce grazie a soci con una grande passione per il mondo della bicicletta e si rivolge a tutte le persone che scelgono la vacanza attiva, un'esperienza che racchiude in sé avventura, sport, salute e divertimento. L'obiettivo della cooperativa è quello di far scoprire al turista la regione Marche, e più precisamente il territorio della provincia di Pesaro e Urbino. Per far questo vengono proposti dei tour che coprono gran parte del territorio, con delle caratteristiche tecniche che vanno dal percorso più semplice fino ad arrivare a quello più impegnativo, per cercare di soddisfare tutte le esigenze di ogni singolo ciclista, senza dimenticare chi li accompagna, per loro tutta una serie di pacchetti che vanno dal mare, dalle escursioni, dai centri benessere fino alla enogastronomia e alla cultura. L'azione proposta è diretta all'ampliamento dell'offerta di "Marche and Bike" con l'inserimento di un itinerario sviluppato entro il territorio della Riserva, coinvolgendo anche le strutture del territorio e gli operatori locali, sia per offrire servizi ai cicloturisti che ai loro accompagnatori.
Altri soggetti da interessare	<i>Tutti gli operatori locali</i>
Costo totale	<i>Valorizzazione delle ore lavoro di 2 persone per la creazione dell'itinerario "Furlo" e il suo lancio: € 2.500,00 una tantum</i>
Relazioni con altre iniziative	<i>Tutte le attività sportive</i>
Tempo di realizzazione	<i>2016-2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Pacchetti "Furlo" venduti: 10</i>
Scheda a cura di	<i>Fulvia Pierozzi</i>

Titolo		49. ATTIVITÀ EDITORIALE DELLA RISERVA
Soggetto realizzatore	<i>Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</i>	
Asse di azione	<i>C) Cultura e tradizioni</i>	
Principio CETS	<i>10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi.</i>	
Obiettivo strategico	<i>c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.</i>	
Obiettivo da raggiungere	<i>Promuovere e diffondere le conoscenze didattico-tecnico-scientifiche attraverso la pubblicazione di opere editoriali specialistiche.</i> <i>Garantire informazioni accessibili e di buona qualità sull'area protetta e le zone limitrofe e per facilitare la percorrenza della rete sentieristica.</i>	
Breve descrizione	L'idea proposta dall'Ente Gestore della Riserva prevede due azioni: • Progettazione grafica e stampa, all'interno della collana editoriale "I Quaderni del Furlo", del volume "Le libellule nella Riserva naturale statale Gola del Furlo", a cura di Federico Landi (Odonata.it - Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule Onlus). Della stessa collana sono già stati stampati i seguenti volumi: "Il Lupo nella provincia di Pesaro e Urbino" di Andrea Gazzola e Lilia Orlandi, "La Via Flaminia e la Gola del Furlo" del prof. Mario Luni, "Lupetto Furletto e l'amico Capriolo" prodotto nel corso del progetto "A scuola nella Riserva", "Atlante delle opere di ingegneria naturalistica nell'area della Gola del Furlo". • Progettazione e stampa di una nuova carta dei sentieri con inserimento dei percorsi cicloturistici	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	€ 7.000,00 Progettazione e stampa della collana editoriale I Quaderni del Furlo € 4.000,00 Progettazione di una nuova carta dei sentieri con inserimento dei percorsi cicloturistici € 5.100,00 Stampa Depliant della Riserva naturale statale Gola del Furlo (doppio formato)	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2017- 2018	
Risultati attesi, indicatori	Numero di copie stampate (Quaderni del Furlo): 1.000 Numero di copie stampate (nuova Carta dei Sentieri): 4.000	
Scheda a cura di	Leonardo Gubellini	

Titolo	50. PROMUOVERE LA RISERVA
Soggetto realizzatore	<i>Marche Holiday SpA</i>
Asse di azione	<i>D) Rete</i>
Principio CETS	<i>10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi</i>
Obiettivo strategico	<i>d</i>
Obiettivo da raggiungere	<i>Far conoscere e sviluppare la Riserva come destinazione turistica condividendo le azioni con gli operatori locali in modo da far funzionare la Riserva per almeno 9 mesi all'anno.</i>
Breve descrizione	Marche Holiday è un tour operator marchigiano che, attraverso una conoscenza diretta e approfondita del territorio, propone vacanze personalizzate sul territorio della regione Marche. Lo slogan aziendale, “scoprire, vivere, raccontare” racchiude la visione che la società ha del viaggio, considerandolo non come un mero prodotto da vendere, ma come una scoperta, un'esperienza di vita, un racconto da tramandare. L'azione si propone di far diventare Marche Holiday un punto di unione fra i tre parchi presenti nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino (Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, Parco Naturale del Monte San Bartolo) per costruire e promuovere le iniziative delle tre aree in maniera unitaria. Saranno inoltre coinvolti attivamente le strutture ricettive ed i fornitori di servizi per realizzare delle proposte turistiche sostenibili all'interno della Riserva. L'azione può avvalersi di call-center attivi tutto l'anno e della promozione della Riserva nelle fiere italiane ed estere alle quali “Marche Holiday” partecipa.
Altri soggetti da interessare	<i>Strutture ricettive</i> <i>Guide</i> <i>Fornitori di servizi</i> <i>Ristoratori</i>
Costo totale	<i>Valorizzazione del lavoro, riguardante la promozione in rete dei tre parchi naturali, sia attraverso il web che presso fiere di settore: € 1.200,00 annui</i>
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	<i>Primi contatti per la creazione della rete nel 2016, poi la promozione continua fino al 2020</i>
Risultati attesi, indicatori	<i>Numero di clienti interessati alla Riserva del Furlo: 2000</i>
Scheda a cura di	<i>Sabbatini Laura</i>

6 Quadro riassuntivo, tempi e costi di realizzazione delle azioni

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Asse di azione	Tempi					Budget	
						2016	2017	2018	2019	2020	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
1	Forum permanente di monitoraggio del piano della CETS	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	1		D	X	X	X	X	X	5.000,00 €	
2	ArcheoFlaminia	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", Comuni del territorio	1		C	X	X	X			10.000,00 €	
3	Osservazione del nido dell'aquila	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	3	a	D	X	X	X	X	X		5.000,00 €
4	In canoa nella riserva	A.P.D. Pro Metauro	3	b	B	X	X	X	X	X	12.000,00 €	
5	Trekking a cavallo dal Furlo alla Torricella	Pro Loco Fossombrone	3	b	B	X	?	?	?	?	1.250,00 €	800,00 €
6	Il Furlo in fiaba	Pro Loco Passo del Furlo	3	b	C	X	X	X	X	X	3.125,00 €	1.500,00 €
7	Valorizzazione della struttura Rifugio dell'aquila	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	3	c	A	X	X					
8	Piano di riqualificazione della pubblica illuminazione ed efficienza energetica negli edifici	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", Comuni del territorio, Megas.net	3	c	D	X	X	X	X	X		
9	Attaccati all'asino	Associazione "Il carretto"	3	d	A	X	X	X	X	X	350,00 €	10.000,00 €
10	Adozione di due sentieri	Pro Loco Passo del Furlo	3	d	A	X	X	X	X	X	3.750,00 €	
11	Un parco da vivere	Agriturismo "Ca' Maddalena"	3	d	A	X	X	X	X	X	12.000,00 €	
12	Adotta un sentiero	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	3	d	A	X	X	X	X	X	3.000,00 €	3.600,00 €
13	Furlo in slow bike	CEA del Furlo e della Valle del Metauro, Consorzio Terre Alte, ANMIC	4	b	A	X	X					10.000,00 €
14	Una Riserva accessibile a tutti	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	4	b	A	X	X	X	X	X		88.930,00 €
15	Valorizzazione della struttura Ca' i Fabbri	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	4	b	A	X	X					116.000,00 €
16	Un Museo del Territorio aperto a tutti	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	4	b	A	X	X	X	X	X		3.000,00 €
17	ViviFurlo	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	4	b	A	X	X	X	X	X		6.000,00 €
18	L'oratorio del furlo	Comune di Fermignano, Pro Loco Fermignano	4	c	C	X	X	X	X	X	22.500,00 €	8.000,00 €

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Asse di azione	Tempi					Budget	
						2016	2017	2018	2019	2020	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
19	Sport e natura, un binomio vincente	"Il Conio" appartamenti turistici	4	c	A	X	X	X			1.500,00 €	20.000,00 €
20	Le tradizioni del Furlo	Associazione "Casa degli artisti"	5	a	C		X	X	X		4.500,00 €	6.500,00 €
21	Sulle vie del furlo	Il ponticello trekking coop a r.l.	5	a	C	X	X	X	X	X	9.000,00 €	
22	Tra le meraviglie della Gola	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	5	a	A	X	X	X	X	X	37.500,00 €	
23	Dare visibilità alla Riserva	"Bonclerici House" appartamenti per vacanze	5	b	D	X	X	X	X	X	750,00 €	500,00 €
24	Servizi del punto IAT e Museo del Territorio	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	5	b	C	X	X	X	X	X	62.500,00 €	
25	Informatizzazione dell'area protetta	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	5	b	D	X	X	X	X	X		19.800,00 €
26	Il CEA a scuola	CEA del Furlo e della Valle del Metauro, Consorzio Terre Alte	5	c	D	X	X				8.000,00 €	
27	ArcheoFurlo	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	5	c	C	X	X	X	X	X	37.500,00 €	
28	A scuola nella Riserva	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	5	c	C	X	X	X	X	X	75.000,00 €	
29	Furlo dolce come il miele	Apicoltura "Damiani Maggie"	6	a	E	X	X	X	X	X	3.750,00 €	
30	La riserva da gustare	Bar Furlo	6	a	E	X	X	X	X	X		
31	ArboretoVillaFurlo	Consorzio Terre Alte, Coop Laboratorio Terra	6	a	E	X	X					15.000,00 €
32	Il tartufo che fa gola	Agriturismo "I Conti"	6	a	E	X	X	X	X	X	1.200,00 €	
33	Esperienze al tartufo	Ristorante Antico Furlo	6	a	E	X	X	X	X	X		2.846,00 €
34	Il pane, cibopovero?	Bar Grostoli	6	a	E	X	X	X	X	X		
35	Art maker design	CEA del Furlo e della Valle del Metauro, Consorzio Terre Alte	7	a	C	X	X	?	?	?	5.000,00 €	
36	Scuola di formazione per la gestione dell'ambiente naturale	Hystrix srl	7	a	C	X						40.000,00 €
37	Presenze resistenti	Associazione "Casa degli artisti"	8	b	C	X					1.500,00 €	3.500,00 €
38	Col cuore in gola	Gruppo Sportivo Atletica Fossombrone, Pro Loco Fossombrone	9	a	B	X	X	X	X	X	12.500,00 €	5.000,00 €
39	Con la MTB in gola	I Brombo	9	a	B	X						20.000,00 €
40	La riserva del sapore	Associazione "Casa degli artisti"	9	a	E		X				4.500,00 €	3.500,00 €

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Asse di azione	Tempi					Budget	
						2016	2017	2018	2019	2020	Valore valorizzazioni (€)	Esborso monetario (€)
41	La natura chiama ...	B&B "La locanda dell'abbazia"	9	a	D	X	X	X	X	X	6.000,00 €	30.000,00 €
42	Festa della vitalba	Pro Loco Fossombrone	9	a	C	X	X	X	X	X	15.000,00 €	10.000,00 €
43	Festa di Sant'Anna del Furlo	Pro Loco Fossombrone	9	a	C	X	X	X	X	X		12.500,00 €
44	Il gusto della natura	Pro Loco Fossombrone, Albergo "Al lago", Albergo "Mancinelli", Country House "Il ginepro", Country House "La vecchia scuola", Ristorante "Oasi Sant'Anna"	9	b	D	X	?	?	?	?	375,00 €	1.500,00 €
45	Il passaggio delle canoe durante ViviFurlo	ASD Spaziotempo	9	b	B	X	X	X	X	X		
46	Primo trofeo "Gola del Furlo"	Bar "Il nido"	9	b	B	X	X	X	X	X	9.375,00 €	15.000,00 €
47	Ospitalità tra cultura ed ambiente	B&B "Garden"	10	c	A	X	X	X	X	X	3.000,00 €	5.000,00 €
48	Pedalarare senza fretta	Marche and bike	10	c	A	X	X	X	X	X	2.500,00 €	
49	Attività editoriale della Riserva	Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	10	c	C	X	X	X				16.100,00 €
50	Promuovere la riserva	Marche Holiday SpA	10	d	D	X	X	X	X	X	6.000,00 €	

